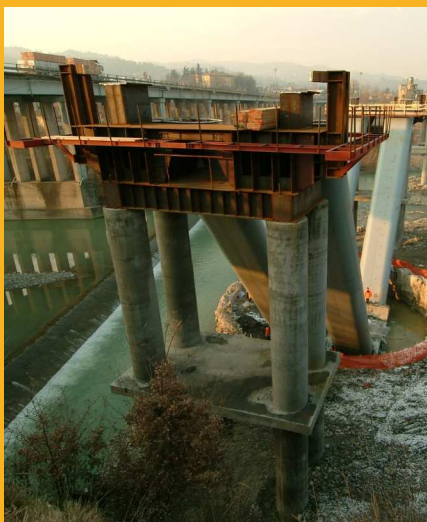




TOTO S.p.A. Costruzioni Generali

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

*Vision is the art of seeing
what is invisible to others.*

Jonathan Swift



Sommario

Società	4
Organi Sociali	4
Glossario.....	5
Relazione sulla gestione.....	7
Premessa	7
Struttura di governo e assetto societario	8
Contesto Macroeconomico	12
L'Economia Internazionale	12
L'Economia nazionale	13
Il settore delle costruzioni in Italia	13
Fatti di rilievo	15
Portafoglio lavori	21
Gestione principali contenziosi	26
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria.....	37
Andamento economico.....	37
Situazione patrimoniale	39
Posizione finanziaria Netta.....	41
Modello di organizzazione, gestione, controllo e anticorruzione	43
Rischi e incertezze	44
Rischi e incertezze riferiti al potenziale impatto del COVID-19 sulla attività d'impresa	44
Rischi operativi	45
Rischi finanziari	46
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	48
Ambiente	48
Personale	48
Attività di ricerca e sviluppo	49
Investimenti	49
Rapporti con le società del Gruppo.....	49
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	50

Adozione maggior termine	50
Evoluzione prevedibile della gestione	51
Schemi di bilancio	52
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	59
Nota Integrativa	60
Continuità aziendale	60
Eventuale appartenenza a un Gruppo	63
Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato	63
Criteri di formazione	64
Traduzione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero (cd. <i>branch</i>)	64
Criteri di valutazione	66
Deroghe	66
Immobilizzazioni	67
Immobilizzazioni Immateriali	68
Immobilizzazioni materiali	69
Operazioni di locazione finanziaria (leasing)	70
Partecipazioni	70
Dividendi	71
Titoli	71
Rimanenze	71
Lavori in corso su ordinazione	71
Crediti	72
Disponibilità liquide	72
Debiti	73
Ratei e risconti	73
Fondi per rischi e oneri	73
Fondo TFR	73
Riconoscimento ricavi e costi	74
Criteri di conversione dei valori espressi in valuta	74
Imposte sul reddito	75
Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	75
Dati sull'occupazione	76

Attività	78
Immobilizzazioni	78
Immobilizzazioni immateriali	78
Immobilizzazioni materiali	80
Immobilizzazioni finanziarie	83
Attivo Circolante	94
Rimanenze	94
Crediti	95
Disponibilità liquide	99
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	100
Ratei e Risconti	101
Passività	102
Patrimonio netto	102
Fondi per rischi e oneri	104
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	104
Fondo imposte differite	104
Altri fondi	104
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	106
Debiti	107
Ratei e risconti	112
Conto Economico	113
Valore della produzione	113
Ricavi per categoria di attività	113
Ricavi per area geografica	113
Costi della produzione	114
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114
Costi per servizi	114
Costi per godimento beni di terzi	115
Costi per il personale	115
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali	115
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	115
Svalutazioni dei crediti compresi dell'attivo circolante	115

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti.....	116
Oneri diversi di gestione.....	116
Proventi ed oneri finanziari	116
Proventi Finanziari.....	116
Oneri finanziari	117
Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	118
Imposte sul reddito.....	119
Altre informazioni	123
Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	123
Informazioni riguardanti i contributi pubblici ricevuti.....	123
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale	123
Informazioni riguardanti i compensi spettanti al revisore legale	124
Compensi ad amministratori e sindaci	124
Informazioni riguardanti le operazioni realizzate con parti correlate.....	124
Informazioni riguardanti gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	124
Informazioni riguardanti gli strumenti finanziati emessi.....	124
Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari derivati	124
Operazioni di locazione finanziaria (leasing)	125
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	126
Destinazione del risultato di esercizio.....	126

Società

TOTO S.p.A. COSTRUZIONI GENERALI

Sede in Viale Abruzzo n. 410, 66100 Chieti Scalo (CH)

Capitale Sociale Euro 50.000.000 i.v.

Reg. Imp. 02208250692

Rea CH-160647

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Paolo Toto	Presidente e Amministratore Delegato ²
Gianfranco Rapposelli	Consigliere di Amministrazione
Luciano D'Amico	Consigliere di Amministrazione ³

COLLEGIO SINDACALE⁴

Giovanni Smargiassi	Presidente
Vito Ramundo	Sindaco Effettivo
Francesco Cancelli	Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁵	Società di Revisione
--	----------------------

¹ Il consiglio di Amministrazione della TOTO SpA Costruzioni Generali è stato nominato in data 14 maggio 2018 e il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2020.

² Il Sig. Paolo Toto è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci del 9 marzo 2021, mentre la nomina di Amministratore Delegato è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione sempre in data 9 marzo 2021.

³ Il Consigliere Luciano D'Amico ha cooptato il Consigliere dimissionario Alfonso Toto; la cooptazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021.

⁴ Il collegio sindacale è stato nominato in data 14 maggio 2018 e il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2020.

⁵ Incarico conferito alla PWC S.p.a. per gli esercizi dal 2019 al 2021 dall'assemblea degli Azionisti della TOTO SpA Costruzioni Generali del 30 Aprile 2019

Glossario

AMBRA – Ambra S.r.l.

ANAS – Azienda Nazionale Autonoma delle Strade

ALPITEL – Alpitel S.r.l.

ARMAFER – Armafer del Dott. Michele Morelli S.r.l.

A.T.I. – Associazione temporanea d'impresa

ADE – Agenzia delle Entrate

ALITEC – Alitec S.p.A.

ASPI – Autostrade per l'Italia S.p.A.

AVIAGRICOLA – Azienda Aviagricola Abruzzese S.r.l.

CAI – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.

CAS – Consorzio per le Autostrade Siciliane

COCIV – Consorzio Collegamenti Integrati Veloci

CEFALU' – CEFALU S.c.a r.l.

DIRPA - DIRPA S.c.a r.l.

ESIM – ESIM S.r.l.

FORUM – FORUM S.r.l.

GALLERIA DI TENDA – GALLERIA DI TENDA S.c.a r.l.

GDKKIA – Società Generale per le strade e Autostrade in Polonia

GRUPPO – Gruppo Toto Holding

ICI – ICI Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A.

IMC – I.M.C. S.r.l. in liquidazione

INFRA – Infraengineering S.r.l.

INIZIATIVE IMMOBILIARI – Iniziative Immobiliari S.a.s.

INTERMODALE – Intermodale S.r.l.

INTERSUN – Intersun S.r.l.

ITALFERR – Italferr S.p.A.

JV – Joint Venture

PGS – Parchi Global Services S.p.A.

PEF – Piano Economico Finanziario

PONTEPO – Pontepo S.c.a r.l.

RENEXIA – Renexia S.p.A.

RENEXIA SERVICES – Renexia Services S.r.l.

SDP – Strada dei Parchi S.p.A.

SELI – Seli Overseas S.p.A.

RADIMERO – Radimero S.c.a r.l.

TH – Toto Holding S.p.A.

TOTO WITH TADDEI – Toto Costruzioni Generali SpA in association with Taddei SpA S.c.a r.l.

TOTO CG – Toto S.p.A. Costruzioni Generali

TOTO CONSTRUCTION – Toto Construction Corporation

TOTO RE – Toto Real Estate S.p.A.

TOTO TECH – Toto Tech S.p.A.

VEZZOLA – Vezzola S.p.A.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 chiude con una perdita pari a Euro 28.003 migliaia. La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto Art.2428 c.c., corredo il bilancio di esercizio.

Nel presente documento Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, è presentata a corredo del bilancio di esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società unitamente, ove possibile, a elementi storici e valutazioni prospettiche.

Nel presente documento sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, stato patrimoniale riclassificato e le variazioni della posizione finanziaria netta della Toto S.p.A. Costruzioni Generali del 2020, a confronto con i valori dell'esercizio precedente.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Toto CG opera da oltre cinquanta anni nel settore delle costruzioni ed ha sviluppato una grande esperienza nella gestione di progetti infrastrutturali complessi, stradali e ferroviari, per i principali committenti pubblici e privati, in Italia ed all'estero. L'azienda è specializzata nell'attività di *tunnelling*, sia con metodo tradizionale sia con tecnologia meccanizzata, e nella costruzione di grandi ponti e viadotti, in carpenteria metallica, con tecnologia a conci o con travi a grandi luci in cemento armato precompresso. Da oltre trenta anni Toto è inoltre fra le aziende leader in Italia nella prefabbricazione pesante. Questa consolidata esperienza nella costruzione d'infrastrutture complesse le ha consentito d'intraprendere un percorso di sviluppo industriale, da semplice appaltatore a *General Contractor* ed *EPC Contractor*, per la realizzazione di progetti complessi "chiavi in mano".

La società opera per conto di committenti pubblici e privati, quali: ANAS, ASPI, ITALFERR, SDP, GDKKIA, Enti locali. Alla solida presenza su tutto il territorio nazionale, negli ultimi venti anni Toto affianca una crescente presenza internazionale, con lavori eseguiti in Medio Oriente e in Europa Orientale.

Struttura di governo e assetto societario

Toto CG è una società per azioni soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Toto Holding S.p.A.

La Toto Holding S.p.A. è la società capogruppo dell'omonimo gruppo industriale che, attraverso società controllate, opera in diversi settori di attività, quali: progettazione e costruzione d'infrastrutture, edilizia residenziale e industriale; gestione di reti autostradali; energie rinnovabili; servizi; ingegneria e gestione immobiliare.

Grafico 1 – Struttura di Gruppo (Principali settori di operatività)



TOTO CG è la società del Gruppo che direttamente ed indirettamente opera nell'ambito delle attività di progettazione e costruzione d'infrastrutture, edilizia residenziale ed industriale. Nell'ambito del mercato italiano si colloca tra le prime società di costruzioni specializzate nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture per il trasporto.

TOTO CG opera in Italia anche per il tramite di proprie società controllate, di cui forniamo una breve descrizione e i principali dati risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2020.

CEFALU' S.c.a r.l.

La Società consortile è stata costituita in data 13 dicembre 2018 da TOTO CG (77,99%) e ICI SpA (22,01%) per l'esecuzione dei lavori ottenuti in appalto da RFI/ITALFERR riguardanti la progettazione esecutiva e la costruzione della nuova sede ferroviaria, a doppio binario, del tratto compreso tra Cefalù Ogliastrillo e Castelbuono, sulla direttrice ferroviaria Palermo – Messina. Il lotto è lungo circa 12,3 km, ed è interamente in variante rispetto alla linea attuale, il progetto prevede la costruzione della galleria a doppia canna denominata Cefalù e relativa stazione in caverna, la galleria monocanna S. Ambrogio e relativa discenderia, oltre alla galleria Malpertugio. Complessivamente TOTO CG costruirà circa 20 km di nuove gallerie. La Convenzione di Appalto è stata sottoscritta in data 11 giugno 2012. Il valore complessivo dell'appalto al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 374.549 migliaia, la cui quota di competenza di TOTO CG è pari a Euro 349.471 migliaia.

Tabella 1 – Cefalù S.c.a r.l. principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

CEFALU' S.c.a r.l.	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Valore della Produzione	12.571.575	11.374.977	1.196.598	11%
Margine operativo Lordo (EBIT)	7.076	2.621	4.455	170%
Proventi (Oneri) finanziari	2.923	(1.691)	5.844	-346%
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0%
Totale Attivo	12.133.473	11.491.332	642.141	6%
Passività	12.123.473	11.481.332	642.141	6%
Patrimonio Netto	10.000	10.000	0	0%

PONTEPO S.c.a r.l.

La Società consortile è stata costituita in data 7 marzo 2017 da Toto CG (77,73%) e Vezzola SpA (22,27%) per l'appalto affidato dalla Provincia di Mantova per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di "ex SS. 413 Romana: Ristrutturazione del ponte sul fiume Po", nei Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po per l'importo netto di aggiudicazione di Euro 24.773 migliaia, poi diventati Euro 25.295 migliaia a seguito di perizie di variante.

Tabella 2 – Pontepo S.c.a r.l. principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

PONTEPO S.c.a r.l.	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Valore della Produzione	3.444.706	6.385.598	(2.940.892)	-46%
Margine operativo Lordo (EBIT)	8.728	(18.269)	26.997	-148%
Proventi (Oneri) finanziari	6.356	(942)	7.298	-775%
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0%
Totale Attivo	3.342.508	5.316.515	(1.974.007)	-37%
Passività	3.332.508	5.306.515	(1.974.007)	-37%
Patrimonio Netto	10.000	10.000	0	0%

ALITEC S.p.A.

La società, controllata al 95,54% da TOTO CG, è proprietaria di un compendio industriale da anni dismesso, di complessivi mq 165.000, sito in Chieti Scalo, con destinazione d'uso artigianale produttiva. ALITEC sta sviluppando un nuovo progetto denominato "MOS" – Mall Of Sport che prevede uno sviluppo immobiliare finalizzato alla realizzazione di un Mall commerciale avente nella pratica sportiva, nei servizi a essa dedicata, nella vendita dei prodotti tecnici per lo sport, la sua caratteristica principale.

I risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2020 evidenziano una perdita pari a Euro 255.681. Tale risultato è essenzialmente determinato dai costi fissi di gestione della Società e dagli oneri che si riferiscono ai debiti finanziari verso la controllante TOTO CG.

Tabella 3 – ALITEC S.p.A. principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

ALITEC S.p.A.	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Valore della Produzione	128.200	364.102	(235.902)	-65%
Margine operativo Lordo (EBIT)	(149.625)	25.884	(175.509)	-678%
Proventi (Oneri) finanziari	(139.665)	(226.128)	86.463	-38%
Risultato dell'esercizio	(255.681)	(134.491)	(121.190)	90%
Totale Attivo	45.625.185	45.561.723	63.462	0%
Passività	1.204.264	8.590.914	(7.386.650)	-86%
Patrimonio Netto	44.420.921	36.970.809	7.450.112	20%

AMBRA S.r.l.

La Società è stata costituita nel 2004 e la TOTO CG detiene il 98,55% del capitale sociale. AMBRA ha realizzato un complesso immobiliare situato in Chieti Scalo denominato "Agorà". L'opera è stata ultimata nei primi mesi del 2009 e complessivamente sono state realizzate n. 197 unità immobiliari. Al momento AMBRA sta proseguendo la commercializzazione delle unità immobiliari rimaste invendute.

I dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 evidenziano una perdita pari a Euro 108.032 riconducibile essenzialmente ai costi di gestione del complesso immobiliare.

Tabella 4 – AMBRA S.r.l. principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

AMBRA S.r.l.	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Valore della Produzione	(805)	(2.770.819)	2.770.014	-100%
Margine operativo Lordo (EBIT)	(126.016)	(2.934.944)	2.808.928	-96%
Proventi (Oneri) finanziari	(10.671)	(16.608)	5.937	-36%
Risultato dell'esercizio	(108.032)	(3.019.595)	2.911.563	-96%
Totale Attivo	3.810.626	3.954.144	(143.518)	-4%
Passività	1.768.270	1.803.756	(35.486)	-2%
Patrimonio Netto	2.042.356	2.150.388	(108.032)	-5%

TOTO TECH S.r.l.

La Società è stata costituita in data 16 novembre 2016 per svolgere l'attività di noleggio di macchinari, mezzi d'opera ed attrezzature nel settore dei lavori edili e del genio civile. In data 22 dicembre 2016 TOTO CG ha dato esecuzione ad un'operazione di riorganizzazione conferendo nella TOTO TECH il proprio ramo d'azienda comprendente macchinari, impianti, attrezzature e personale dedicato (cd. "Parco Macchine").

I dati al 31 dicembre 2020 evidenziano un utile pari a Euro 647.403.

Tabella 5 – TOTO TECH S.r.l. principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

TOTO TECH S.r.l.	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Valore della Produzione	4.950.767	6.527.424	(1.576.657)	-24%
Margine operativo Lordo (EBIT)	1.153.678	(812.997)	1.966.675	-242%
Proventi (Oneri) finanziari	(177.331)	(163.873)	(13.458)	8%
Risultato dell'esercizio	647.403	(533.793)	1.181.196	-221%
Totale Attivo	28.102.443	24.515.359	3.587.084	15%
Passività	11.036.435	8.096.753	2.939.682	36%
Patrimonio Netto	17.066.008	16.418.606	647.402	4%

I.M.C. S.r.l. in liquidazione

I.M.C. opera nel settore della produzione e posa in opera di barriere stradali. La società, in A.T.I. con la TOTO CG, fu aggiudicataria delle opere previste per la sostituzione delle barriere di sicurezza spartitraffico nelle Autostrade A/24 – A/25 poi completate. La società, nel mese di maggio 2016, è stata posta in liquidazione. I dati di bilancio al 31 dicembre 2020 evidenziano una perdita pari a Euro 27.704.

Tabella 6 – I.M.C. S.r.l. in liquidazione principali dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale

I.M.C. S.r.l. in liquidazione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Valore della Produzione	0	21.386	(21.386)	-100%
Margine operativo Lordo (EBIT)	(3.630)	3.800	(7.430)	-196%
Proventi (Oneri) finanziari	(19.703)	(48.277)	28.574	-59%
Risultato dell'esercizio	(27.704)	(44.448)	16.744	-38%
Totale Attivo	229.880	1.210.232	(980.352)	-81%
Passività	596.664	1.549.311	(952.647)	-61%
Patrimonio Netto	(366.784)	(339.079)	(27.705)	8%

Si segnala, infine, che TOTO CG è presente all'estero con proprie sedi in paesi dove la partecipazione a gare di appalto ha reso auspicabile l'apertura di *branches* al fine di dare maggiore efficacia alle iniziative di sviluppo della Società. Nel dettaglio:

- TOTO S.P.A. COSTRUZIONI GENERALI (MIDDLE EAST BRANCH), con sede in Dubai, Emirati Arabi Uniti, è stata costituita nell'anno 2012.
- TOTO SOCIETA PER AZIONI COSTRUZIONI GENERALI SPÓŁKA AKCYJNA ODDZIAŁ W POLSCE, con sede in Varsavia, Polonia, è stata costituita nell'anno 2015.
- TOTO S.p.A. COSTRUZIONI GENERALI CZ odstepny zavod, con sede in Praga, Repubblica Ceca, è stata costituita nell'anno 2016.

Contesto Macroeconomico

L'Economia Internazionale

L'attività economica globale ha continuato a espandersi nei primi mesi del 2021. La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il forte sostegno delle politiche monetarie e fiscali si riflettono in un deciso miglioramento delle prospettive di medio termine, ma la recrudescenza della pandemia pesa nel breve periodo, soprattutto nel settore dei servizi. Secondo le valutazioni correnti, il prodotto globale si riporterebbe sui livelli pre-pandemia alla fine dell'anno.

Le prospettive di medio termine dell'economia globale sono decisamente migliorate grazie alle campagne di vaccinazione, che procedono su vasta scala anche se con andamenti ancora notevolmente diffusi tra le diverse aree: più rapidamente negli Stati Uniti e nel Regno Unito, con maggiore lentezza nell'Unione europea, in forte ritardo nei paesi emergenti. Tuttavia nei primi mesi dell'anno la diffusione di varianti del virus ha causato un aumento dei contagi che mantiene elevata l'incertezza sugli sviluppi di breve periodo.

Nel quarto trimestre del 2020 la ripresa dell'attività economica è stata considerevole e sarebbe proseguita nel primo trimestre del 2021, ma in modo eterogeneo tra paesi e settori. In marzo gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) sono rimasti nella manifattura al di sopra della soglia di espansione in tutte le principali economie avanzate. Nel settore dei servizi, più colpito dalla pandemia, gli indicatori segnalano ancora prospettive deboli nell'area dell'euro e in Giappone; sono invece su valori coerenti con un'espansione negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Alla fine dell'anno negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il prodotto era ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia. In Cina i livelli pre-crisi erano già stati recuperati nel terzo trimestre.

Secondo lo scenario di base dell'FMI diffuso in aprile, il prodotto globale crescerebbe del 6 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Rispetto a gennaio, l'FMI ha rivisto al rialzo le previsioni sull'attività economica globale di 0,5 punti percentuali nel 2021 per effetto del nuovo stimolo di bilancio negli Stati Uniti e delle campagne di vaccinazione in corso. La ripresa globale dipenderà però dall'evoluzione della pandemia, dalle azioni di politica economica e dall'andamento delle condizioni finanziarie.

Risalgono le quotazioni del petrolio: i corsi petroliferi sono risaliti, riflettendo le migliori prospettive di crescita globale. Dal lato dell'offerta, le quotazioni sono state sostenute sia dal calo della produzione degli Stati Uniti, a causa del clima eccezionalmente rigido, sia da una ripresa inferiore alle attese della produzione dei paesi OPEC.

Restano espansive le politiche monetarie: la Riserva federale, la Banca del Giappone e la Banca d'Inghilterra hanno confermato l'orientamento espansivo delle rispettive politiche monetarie. Le

aspettative sui tassi di interesse nel breve termine sono rimaste pressoché stabili e non sono attesi rialzi entro la fine dell'anno nelle principali economie avanzate. In Cina la banca centrale ha lasciato inalterati i tassi di riferimento adottando tuttavia, dall'inizio dell'anno in corso, un orientamento più restrittivo che si è tradotto in un significativo rallentamento del finanziamento erogato all'economia. *(fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Aprile 2021).*

L'Economia nazionale

In seguito al riacutizzarsi della pandemia, l'attività economica si è ridotta nel quarto trimestre dello scorso anno, seppure in misura inferiore alle attese. Secondo gli indicatori disponibili, il prodotto sarebbe rimasto pressoché stabile nei primi tre mesi del 2021, con un recupero dell'industria ma con una debolezza ancora persistente nei servizi. Nel quarto trimestre del 2020 il PIL è diminuito dell'1,9 per cento sul periodo precedente, dopo il forte rialzo nel corso dell'estate. Il calo del prodotto, dovuto al riaprirsi della pandemia, è stato tuttavia meno accentuato di quanto atteso grazie alla tenuta degli investimenti. Il valore aggiunto si è ridotto lievemente nella manifattura, in misura più marcata nei servizi.

Secondo gli indicatori disponibili, durante la seconda ondata pandemica il carattere delle restrizioni è stato più mirato e si è tradotto in una riduzione della mobilità che, per quanto significativa, è stata più contenuta di quella osservata nella primavera del 2020. Sulla base degli indicatori più recenti il PIL potrebbe essere rimasto pressoché stazionario nei primi mesi dell'anno: al recupero nell'industria si sarebbe accompagnato un andamento ancora debole nel terziario. Gli indicatori qualitativi della congiuntura forniscono segnali di rafforzamento della ripresa per la manifattura e di un miglioramento delle prospettive per i servizi, che restano tuttavia ancora deboli. *(fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – Aprile 2021).*

Il settore delle costruzioni in Italia

La pandemia ha bloccato i timidi segnali di ripresa per il settore costruzioni già gravemente colpito da una crisi che dal 2008 non è mai pienamente finita (rispetto a 12 anni fa rimane ampio il gap da colmare -35% i livelli produttivi dal 2008 al 2019). L'Ance rileva per il 2020 una significativa flessione degli investimenti in costruzioni del 10,1% in termini reali rispetto all'anno precedente, in linea con quanto stimato ad aprile 2020.

L'indice Istat di produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, evidenzia nei primi undici mesi dello scorso anno una diminuzione del -8,9%. Tale andamento risente dei forti cali registrati nei mesi del lockdown (-35,5% di marzo e -68,9% di aprile), recuperati gradualmente con l'allentamento delle misure adottate per contenere la pandemia che ha indotto un rimbalzo della produzione a partire dai mesi estivi, non ancora sufficiente, tuttavia, a riportare in campo positivo i livelli settoriali.

Parallelamente anche i conti economici trimestrali elaborati dall'Istat indicano, per gli investimenti in costruzioni, nel terzo trimestre 2020, un aumento del +4,8% nel confronto con il terzo trimestre del 2019. La forte crescita registrata nei mesi estivi non ha comunque compensato le perdite subite nei due trimestri precedenti: -27,1% nel secondo trimestre e -7,3% nel primo trimestre.

Gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche si stima nel 2020 una flessione del 2,5% in quantità. Tale stima tiene conto della contrazione dei livelli produttivi sia per le iniziative in corso sia per l'avvio dei nuovi lavori a seguito dell'emergenza sanitaria. A ciò si sono sommate le conseguenze dell'emergenza sull'operatività degli enti pubblici e la distrazione di risorse a favore di spese di natura corrente destinate alla gestione della crisi epidemiologica.

Il 2021 sarà presumibilmente caratterizzato da un rimbalzo produttivo positivo rispetto al 2020; tuttavia sull'intensità di tale rimbalzo grava una elevata incertezza.

Un'opportunità per il futuro del settore delle costruzioni, che potrà produrre i primi effetti sui livelli produttivi nell'ultima parte dell'anno in corso, è legata alle ingenti risorse europee di Next Generation EU, e in particolare del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RFF) da destinare ad investimenti e riforme in grado di accrescere il potenziale produttivo del paese.

L'impatto di tale programma dipenderà, però, dalla capacità di mettere in atto misure in grado di accelerare la spesa delle risorse disponibili. Si tratta di 209 miliardi di euro, che raggiungono 224 miliardi di euro in considerazione dell'anticipazione di 21,2 miliardi di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, da utilizzare entro il 2026. Il 51% riguarda interventi di diretto interesse per il settore delle costruzioni (messa in sicurezza del patrimonio pubblico e privato, rischio idrogeologico, infrastrutture per la mobilità, infrastrutture sociali, città, ecc..).

Sulla base di tali evidenze l'Ance stima per il 2021 una crescita del settore non residenziale privato del 5% e del settore opere pubbliche del 7,7%.

(fonte: Ance – Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni – Febbraio 2021).

Fatti di rilievo

Pandemia COVID-19

Il 9 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dichiarava che le autorità sanitarie cinesi avevano individuato un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima nell'uomo classificato con il nome di SARS-CoV-2. Il virus è stato associato ad un focolaio di casi di polmonite registrati a partire dal 31 dicembre 2019 nella città di Wuhan, nella Cina centrale. L'11 febbraio 2020, l'OMS annunciava che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus sarebbe stata chiamata COVID-19.

La pandemia di COVID-19 in Italia ha avuto le sue manifestazioni epidemiche iniziali quando un focolaio di infezioni veniva confermato il 20 febbraio 2020 in Lombardia, a Codogno. I casi di Codogno saranno da sempre ricordati come l'inizio della pandemia in Italia.

Le misure finalizzate al contenimento della diffusione del virus COVID-19 messe in campo dal Governo Italiano iniziavano il 23 febbraio 2020 con un primo D.L. che vietava l'accesso e l'allontanamento nei comuni dove erano presenti i primi focolai. Da allora si è registrata una *escalation* di interventi legislativi validi su tutto il territorio nazionale che hanno portato da lì a poco alla chiusura di tutte le attività produttive non essenziali e alla limitazione degli spostamenti.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 7, lettera d) del DPCM del 11 marzo 2020 il Gruppo TOTO ha adottato misure specifiche volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori delle società appartenenti al Gruppo attraverso la divulgazione del "Protocollo di sicurezza anticontagio da COVID-19" che ha previsto in particolare:

- Diffusioni delle informazioni provenienti dalle istituzioni.
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione.
- Riduzione del numero di lavoratori mediante utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico, incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti e sospensione delle attività nei cantieri.
- Riorganizzazione delle aree di lavoro al fine di garantire il distanziamento sociale.
- Sanificazione delle aree di lavoro.

Le Stazioni Appaltanti hanno dichiarato la sospensione dei lavori per causa di forza maggiore. Le attività produttive dei cantieri sono, pertanto, rimaste sospese dalla data di inizio dell'emergenza, in quanto competeva ai committenti la decisione in ordine alla ripresa delle stesse nel corso della fase emergenziale.

Commessa Penne

Di seguito si riepiloga la cronistoria della commessa:

- con bando di gara inviato alla Gazzetta Ufficiale C.E. in data 12.7.2000, ANAS S.p.a. indicava una licitazione privata avente ad oggetto *"l'esecuzione dei lavori di adeguamento plano-altimetrico della S.S. 81 "Piceno-Aprutina": tratto fra contrada Blanzano in comune di Penne e contrada Passo Cordone in Comune di Loreto Aprutino; 1° lotto funzionale dalla km.ca 102 +100 (in località Fonte Nuova di Penne) alla km. 112 + 100 (in località Passo Cordone di Loreto Aprutino)"* (di seguito anche la **"Commessa Penne"**)
- all'esito della valutazione delle offerte, la gara veniva aggiudicata alla Toto S.p.a. (oggi Toto Holding S.p.a.);
- in seguito, con effetto dall'1 novembre 2011, la Società subentrava alla Toto S.p.a. nel contratto de quo ai sensi dell'art. 116 comma 1 del d.lgs. n. 163/2006, quale conferitaria del Ramo d'Azienda "Costruzioni" della Toto S.p.a., in forza di atto notarile del 28 giugno 2011;
- nelle more della stipula del contratto, in data 6 aprile 2001, ANAS procedeva alla consegna dei lavori sotto riserve di legge e, in data 31 luglio 2001, veniva sottoscritto il contratto d'appalto con numero rep. 2071 (di seguito il **"Contratto"**). L'importo complessivo dei lavori ammontava a € 16.870.695,38, corrispondenti a £ 32.666.221.338 (al netto del ribasso offerto del 31,31%), comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 413.165,52 (corrispondenti a £ 800.000.000);
- stanti le diverse problematiche che ne impedivano l'esecuzione, i lavori venivano sospesi con verbale del 4 febbraio 2002, stante l'asserita esigenza di ANAS di studiare una variante di tracciato che permettesse di superare le criticità riscontrate sin dall'inizio dei lavori, in realtà dovute all'evidente carenza degli elaborati progettuali posti a base di gara
- in tale contesto, sopravveniva il D.P.C.M. del 9 giugno 2006 (dopo ben 4 anni dalla sospensione dei lavori), con il quale veniva nominato un Commissario governativo con lo scopo di "di favorire l'inizio dei lavori" e di supplire all'evidente inerzia della Committente nell'iter di redazione e approvazione della variante necessaria alla prosecuzione dei lavori;
- il Commissario, quindi, provvedeva alla rielaborazione del progetto esecutivo, che veniva suddiviso in due tratte, di cui la prima, a sua volta, veniva separata in una prima e in una seconda parte, con modifica del quadro economico generale della Commessa;
- nello specifico, con determine commissariali n. 71 del 12 luglio 2007 e n. 80 del 3 settembre 2007, il nuovo progetto esecutivo veniva approvato, anche ai fini della pubblica utilità, per consentire in necessari atti di esproprio e la ripresa dei lavori, rimarcando la piena condivisione con ANAS dell'attività progettuale, con l'incremento della commessa a € 17.783.217,49 e con una rimodulazione della tempistica di ultimazione dell'opera in relazione alla data di nuova consegna;

- in ossequio, quindi, alla predetta determina, i lavori venivano riconsegnati all'Impresa in data 18 ottobre 2007, ovvero dopo ben cinque anni dalla sospensione (4 febbraio 2002);
- in data 25 febbraio 2008, ANAS disponeva nuovamente la sospensione totale dei lavori in quanto, a seguito di una segnalazione del Comune di Penne, emergeva che parte dell'opera ricadeva all'interno dell'area perimetrata della Riserva Naturale controllata da "Lago di Penne" (Riserva Naturale istituita con L.R. Abruzzo n. 26/1987 e ss.ii.mm.) in assenza dell'autorizzazione della Riserva stessa;
- Il predetto verbale di sospensione veniva sottoscritto con riserva dalla Società (Riserva n. 1), che procedeva alla compiuta esplicazione delle contestazioni con nota n. 1590 del 6 marzo 2008, lamentando l'evidente illegittimità della sospensione;
- In seguito, la riserva veniva confermata sul Registro di contabilità (sottoscritto in data 20 maggio 2008) alla maturazione del SAL n. 1 per lavori a tutto il 29 febbraio 2008 e, considerata la mancata ripresa dei lavori, a tutt'oggi sospesi, con successiva lettera prot. 1288 del 27 giugno 2018, l'Impresa aggiornava la contestazione per l'importo complessivo di € 17.349.272,31;
- Sempre al momento della sottoscrizione del Registro di contabilità all'emissione del primo SAL, la Società procedeva all'iscrizione anche delle Riserve nn. 2, 3, 4, 5 e 6, poi confermate e aggiornate con la citata lettera prot. 1288 del 27 giugno 2018, con la quale TOTO CG esplicitava anche la Riserva n. 7.

Nonostante la piena vigenza del Contratto come dalla ricostruzione di cui sopra, inopinatamente ANAS comunicava a Toto (11 ottobre 2017) di voler *"procedere alla revoca, in via di autotutela ... di tutti gli atti del procedimento concorsuale"* e, in data 18 giugno 2018, comunicava formalmente l'avvio del procedimento amministrativo di revoca. La Società, quindi, pur contestando radicalmente la possibilità per ANAS di avvalersi di tale istituto, in vigenza del Contratto, per mero spirito difensivo e di leale collaborazione, partecipava al procedimento, presentando le proprie controdeduzioni.

All'esito dell'istruttoria, ANAS, a quasi tre anni di distanza dall'avvio del procedimento e senza tenere in minima considerazione l'apporto partecipativo di Toto, disponeva la revoca, non del contratto, bensì addirittura degli atti della procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento dell'appalto, per le ragioni qui di seguito riportate: *"l'interesse pubblico preminente (di assicurare la connessione del territorio e la pubblica incolumità, garantendo la tutela ambientale e massimizzando la resa delle risorse disponibili) oggi può solo realizzarsi attraverso una nuova e diversa soluzione progettuale che risponda alle intervenute e mutate esigenze per come aggiornate dall'attuale concertazione con il territorio, che non contempla la realizzazione dell'opera come originariamente progettata"*.

La Società, pertanto, si vedeva costretta a impugnare con ricorso dinanzi al TAR Abruzzo (sez. distacc. Pescara, R.G. n. 234/2020), per l'annullamento del provvedimento di revoca sopravvenuto a distanza di anni dall'aggiudicazione della commessa e in piena vigenza del

Contratto, esponendo come il provvedimento ANAS debba essere inteso come “recesso”, con conseguente diritto della Società a vedersi riconosciute le indennità di legge previste in caso di recesso (utile del 10% su un importo pari ai 4/5 dell’importo contrattuale al netto dei lavori eseguiti), oltre agli importi riconoscibili a fronte delle riserve come sopra presentate, per le quali avvierà autonomo giudizi in sede civile.

Commessa Viadotto Ritiro

In continuità con quanto riportato nel Bilancio 2019, con riferimento alle richieste di corrispettivi aggiuntivi formulati dalla TOTO CG nei confronti di CAS si segnala che, nel corso del 2019 veniva attivata la procedura di accordo bonario prevista dall’art. 240 del D.lgs. 163/06 per la definizione delle riserve iscritte dalla TOTO CG che a tutto il SAL 23, alla data del 26 novembre 2019, ammontavano ad Euro 28.604 migliaia. Successivamente, in data 11 settembre 2019, veniva nominato quale Presidente l’attuale Provveditore Interregionale per OO.PP per la Sicilia e la Calabria e si perfezionava in questo modo la costituzione della Commissione, ai sensi dell’art. 240 del D.lgs. 163/06, per la definizione delle riserve iscritte dalla TOTO CG.

La Commissione, in data 6 marzo 2020, formulava la proposta di accordo bonario per la somma di Euro 6.890 migliaia. TOTO CG, con nota del 17 marzo 2020 si esprimeva favorevolmente e successivamente la Stazione Appaltante confermava anch’essa la propria volontà a procedere accettando i contenuti della proposta di accordo bonario formula dalla Commissione.

In data 24 giugno 2020 veniva sottoscritto l’atto di accordo bonario ai sensi dall’art. 240 del D.lgs. 163/06, con cui la TOTO CG ha accettato l’importo proposto pari a Euro 6.890 migliaia interamente incassato tra il 2020 ed il 2021, chiudendo di fatto le argomentazioni in oggetto.

Sequestro preventivo

Si rende noto che è pendente dinanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo il procedimento penale R.G.N.R. 3570/2017 – R.G. GIP 366/18 a carico di amministratori di Strada dei Parchi Spa (nel seguito, “SdP”), Società del Gruppo concessionaria delle autostrade A24 ed A25, nonché di alcuni manager delle Direzioni Esercizio e Tecnica della stessa, indagati per i reati di “inadempimento di contratti di pubbliche forniture” ex artt. 110, 81 cpc. e 355 co 1 e 2 n. 1 c.p. e di “attentato alla sicurezza dei trasporti” ex artt. 110 e 432 comma 1 c.p. e, nei confronti di solo alcuni di essi, per i reati di cui agli artt. 81 cpv., 110 e 323 c.p. “abuso d’ufficio continuato”, consistenti (i) nell’asserita omessa manutenzione in relazione a viadotti insistenti nel distretto teramano, (ii) nell’utilizzo di risorse pubbliche, anziché proprie, per l’effettuazione di lavori che la Procura ha inteso costituire manutenzione ordinaria e non straordinaria, e (III) relativamente all’ultima ipotesi accusatoria, nell’aver proceduto ad affidamento di lavori in-house alla Toto in violazione dei presunti limiti imposti dalla Convenzione e dalle leggi vigenti.

Nell’ambito di detto procedimento, il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto, nei confronti

della Società, non indagata ma considerata "terzo non in buona fede", il sequestro preventivo preordinato alla successiva ipotesi di confisca della somma di Euro 21.811.035,18, di cui Euro 490.988,90 a fronte del reato inadempimento di contratti di pubbliche forniture (il detto importo è pari all'utile teorico del 10% sulle somme versate da SDP a fronte dell'esecuzione dei lavori in Provincia di Teramo e finanziati con contributo pubblico) ed Euro 21.320.046,78 a fronte del reato di abuso d'ufficio (il detto importo corrisponde al complessivo importo contrattuale degli appalti affidati da SDP alla Società a partire dall'anno 2017 per lavori da eseguirsi in provincia di Teramo).

Sono state effettivamente sequestrate somme per complessivi € 7.794.861,53, corrispondenti ai saldi attivi dei conti correnti, e quindi è stato disposto il blocco dei conti correnti, con sequestro anche delle somme che sarebbero state versate successivamente su di essi.

Tale modalità di esecuzione del sequestro contrastava però con la disciplina che governa l'applicazione della misura cautelare reale, e pertanto la Società ha richiesto immediatamente al GIP competente che il sequestro venisse limitato alle sole somme già sequestrate, senza blocco dei c.c.

I PM hanno immediatamente accolto l'istanza riconoscendo implicitamente l'errore, senza che sia stato necessario l'intervento del GIP, e con ordinanza dello stesso 13 novembre hanno liberato i conti correnti della Società limitando il sequestro alle somme già sequestrate, e limitando il sequestro delle eventuali successive disponibilità alle sole somme rivenienti da SDP a pagamento dei corrispettivi per appalti eseguiti in Provincia di Teramo.

Si ribadisce che né la Società né suoi esponenti sono indagati.

La Società ha impugnato il sequestro dinanzi al Tribunale del Riesame competente, ed il suo difensore ha depositato ed illustrato una specifica memoria nella Camera di Consiglio tenutasi in data 23 novembre 2020.

In particolare, oltre a contestare l'applicazione della misura cautelare del sequestro preventivo agli specifici reati contestati e la identificazione della Società quale "terzo non in buona fede", il legale che assiste la Società ha chiarito:

- a) che non sussistono, relativamente agli affidamenti infragruppo contestati, i limiti percentuali indicati dalla Procura, stanti le previsioni della convenzione unica che regola la concessione di SDP ed il dettato dell'art. 177 del nuovo Codice degli Appalti Pubblici (d.lgs. 50/2016): quest'ultimo espressamente esclude, per le società concessionarie aggiudicatrici di gara, l'obbligo di affidare "a valle" una quota minima degli appalti attraverso gare pubbliche, e quindi ammette la possibilità affidamenti in house di appalti senza alcun limite. Ed a riprova ha citato il parere rilasciato in tal senso a SDP dal Prof. Avv. Sabino Cassese, Presidente emerito della Corte Costituzionale;

- b) che analogamente non può sussistere alcun reato (degli esponenti di SDP) in merito all'utilizzo da parte della medesima SDP dei contributi pubblici, atteso che tali contributi sono stati concessi con apposita legge – nelle more dell'approvazione del nuovo PEF della concessione - per gli specifici lavori per i quali sono stati effettivamente utilizzati (e del concreto utilizzo degli stessi ha dato atto anche il GIP nel decreto di sequestro).

A seguito dei suddetti ricorsi da parte della Società, di TH e di SDP, discussi, come detto, durante l'udienza del 23 novembre 2020, il Tribunale del Riesame di Teramo ha pubblicato il dispositivo della sentenza il successivo 27 novembre. Con il dispositivo il Tribunale ha:

- i) accolto integralmente i ricorsi della TH e della Società, oltre che di alcune persone fisiche coinvolte (amministratori e *managers* della SDP) ed ha disposto il dissequestro di tutte le somme ad essi sequestrate;
- ii) respinto, infine, il ricorso di SDP per i sequestri effettuati alla stessa; le somme, pertanto, sono rimaste bloccate.

SDP ha impugnato la parte del provvedimento ad essa sfavorevole, e da parte sua, la Procura ha impugnato la parte del provvedimento che annullava i sequestri.

Con sentenza emessa a seguito dell'udienza del 10 marzo 2021 la Cassazione ha respinto il ricorso della Procura sulle decisioni del Tribunale del Riesame, ed ha accolto il ricorso di SDP sulle decisioni del Tribunale del Riesame e per l'effetto anche il sequestro delle somme di SDP sono state annullate. Con riferimento al suddetto provvedimento, è stato dato rilievo all'articolo 177 del d.lgs. 50/2016; viene ripercorso quanto stabilito con il parere n. 823 del 28 aprile 2020 del Consiglio di Stato e, dunque, viene evidenziato che per i concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici e che sono stati scelti previo esperimento di gara pubblica, è possibile ricorrere al subappalto più che all'appalto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 174 del Codice dei contratti pubblici. Tale impostazione è stata richiamata anche dalla delibera A.N.A.C. n. 986 del 18 novembre 2020. Affermata l'esclusione dell'obbligo del subappalto dei lavori di manutenzione, ivi compresi quelli straordinari di adeguamento sismico, SDP ben poteva assegnarli anche a società collegate senza l'osservanza delle procedure di evidenza pubblica. Pertanto, con riferimento alle ipotesi di abuso di ufficio e di inadempimento di contratti di pubbliche forniture di cui all'art. 355 c.p., è stata esclusa la fondatezza delle ragioni di doglianza prospettate dalla parte pubblica. Tale sentenza rispecchia pienamente le posizioni del Gruppo in merito alle contestazioni mosse durante le indagini.

Portafoglio lavori

Alla data del 31 dicembre 2020 TOTO CG può contare su un portafoglio lavori pari a Euro 558,3 milioni (Euro 607,4 milioni al 31 dicembre 2019).

Tabella 7 – Portafoglio lavori

Commessa	Committente	Valore contrattuale	% di spettanza Toto CG	Portafoglio 31 dic.2020	Portafoglio 31 Dic.2019	Delta
Cefalù	Italfer	374,5	93%	320,9	333,3	-12,4
MISU	SDP	160,7	100%	74,4	88,1	-13,7
Polonia - S61(*)	Gdkkia	93,7	100%	87,8	96,2	-8,4
Viadotto Ritiro	C.A.S.	52,0	100%	24,5	24,6	-0,1
Ristr. Ponte sul Po	Prov. Mantova	25,3	100%	12,5	17,7	-5,2
Marana - Ss 260 Picente	Anas	46,1	100%	36,0	42,9	-6,9
MOR	SDP	22,8	100%	2,3	4,5	-2,2
Totale				558,3	607,3	-49,0

(*) contratto risolto il 27/05/2021

Il portafoglio lavori al 31 dicembre 2020 risulta essere diminuito a seguito della produzione effettuata rispetto alla chiusura dell'esercizio 2019, nonostante gli effetti determinati dalla diffusione della pandemia da COVID-19. Le attività produttive della maggior parte dei cantieri, infatti, sono rimaste sospese dalla data di inizio dell'emergenza fino ai primi mesi del secondo semestre 2020, poiché le Stazioni Appaltanti avevano dichiarato la sospensione dei lavori per causa di forza maggiore.

Commessa Cefalù

La commessa è stata appaltata da ITALFERR all'A.T.I. costituita da TOTO CG, ICI, ESIM, APLPITEL e ARMAFER ed ha per oggetto la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione della nuova sede ferroviaria della linea Palermo – Messina, nella tratta, interamente in variante rispetto alla linea esistente per un'estesa di circa 12,3 km, compresa tra Cefalù Ogliastrillo e Castelbuono. Il progetto prevede la costruzione di una galleria a doppia canna, denominata Cefalù della lunghezza di circa 6.300 mt., della nuova stazione ferroviaria in caverna di Cefalù, della galleria monocanna a doppio binario, con relativa discenderia, denominata S. Ambrogio, oltre alla galleria Malpertugio. Complessivamente TOTO CG costruirà circa 20 km di nuove gallerie.

La Convenzione di Appalto è stata sottoscritta in data 11 giugno 2012 per un valore complessivo pari a euro 338,6 milioni, poi incrementati a euro 374,5 milioni per effetto della stipula del secondo atto integrativo modificato (25 luglio '19), che ha ratificato un incremento di importo per lavori ed oneri di sicurezza.

Tale incremento è stato necessario per adeguare il piano di spesa del progetto alle risultanze dell'attività di progettazione seguita agli approfondimenti di indagine eseguiti nel corso dell'anno 2018. In particolare, è stata redatta una Perizia di variante Tecnica che ha sanato problematiche di ordine geologico riscontrate all'esito di una campagna di indagine sulla galleria S. Ambrogio.

Fino al mese di settembre 2020 i lavori hanno subito un notevole rallentamento a causa degli effetti determinati dalle misure di prevenzione della diffusione del contagio da SARS-COV-2 che ne hanno obbligato la sospensione integrale a decorrere dal 16 marzo 2020. La Stazione Appaltante ha comunicato il termine della sospensione solo il 3 agosto 2020, ma di fatto i lavori sono ripresi a pieno regime solo nel successivo mese di settembre.

Le attività sono quindi proseguite secondo programma sulla finestra della galleria S. Ambrogio, sugli imbocchi della stessa galleria lato Messina e lato Palermo, sull'imbocco della Galleria Cefalù, propedeutico alla partenza dello scavo meccanizzato, sui Viadotti Carbone 1 e Carbone 2

Commesse M.I.S.U. (A24/A25)

TOTO CG opera in veste di esecutore dei lavori affidati *in house* dalla consociata SDP, concessionaria per le autostrade A24 e A25. Nel corso dell'esercizio 2018 SDP aveva affidato alla TOTO CG i lavori di messa in sicurezza delle autostrade A24 e A25 compresi in un pacchetto di misure urgenti, individuato con l'acronimo MISU – Messa In Sicurezza Urgente. In particolare, le commesse affidate prevedono principalmente le attività di Adeguamento Sismico di alcuni viadotti delle due autostrade in gestione, il risanamento di manufatti esistenti e nei casi più critici, la demolizione e la ricostruzione d'interi viadotti (pile e impalcati). Completa il programma di attività, il consolidamento di alcuni versanti in frana dell'autostrada e il rifacimento di alcuni svincoli autostradali.

Il valore complessivo dei lavori affidati al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 160,7 milioni, comprensivi di Euro 6,9 milioni di perizie di variante.

Commesse MOR (A24/25)

Contestualmente all'esecuzione dei lavori M.I.S.U., la TOTO CG realizza anche lavori di ordinaria manutenzione (acronimo MOR), che alla data del 31 dicembre 2020 riguardano il completamento delle pavimentazioni 2019 e 2020, la realizzazione degli impianti ed installazione delle colonnine S.O.S. Sono, inoltre, in corso di esecuzione l'adeguamento degli impianti della Galleria Gran Sasso e i lavori di precompressione esterna di alcuni impalcati del viadotto Pietrasecca. Il valore totale delle commesse MOR è pari ad Euro 22,8 milioni.

Commessa Polonia S61

Nell'esercizio 2018 è stato sottoscritto il contratto di appalto tra TOTO CG e GDKKIA concernente la Progettazione e costruzione della superstrada S-61 Ostrów Mazowiecka-Szczuczyn, tratto:

Łomża Zachód - Kolno, per una lunghezza di circa 12,922 km [S61] + DK64 [GP] 6,963 km. L'importo contrattuale è pari a PLN 427,4 milioni (Euro 93,7 milioni). Il termine dei lavori era inizialmente previsto per il 2 novembre 2021.

Nel corso del 2019 sono state eseguite le attività di progettazione definitiva previste nel contratto (Design & Build). In data 8 agosto 2019 è stata, infatti, ultimata e consegnata al cliente, la progettazione definitiva del lotto così avviando l'iter per l'ottenimento del permesso a costruire (inizialmente previsto per dicembre 2019).

Da agosto 2019 si è dato corso all'elaborazione del progetto esecutivo, nelle more dell'ottenimento del permesso a costruire e di completamento di tutte le pratiche espropriative a carico di enti terzi.

La commessa ha registrato una serie di ritardi nell'ottenimento del permesso a costruire per motivazioni estranee all'Impresa, permesso poi rilasciato in data 12 novembre 2020

Inoltre, durante lo sviluppo della progettazione esecutiva sono emersi "imprevisti geologici", a seguito di indagini condotte in situ nel corso del 2019 e del 2020 che hanno evidenziato parametrici geotecnici e stratigrafie diversi da quelle fornite dal cliente in fase di gara.

Il fenomeno pandemico ha ovviamente impattato sull'organizzazione dell'Impresa nella predisposizione delle risorse necessarie alle attività da avviare, considerando anche che il ritardo dell'approvazione del permesso di costruire, unitamente alla pausa invernale prevista contrattualmente, ha traslato la data prevista per l'inizio delle attività a marzo 2021. Tale data si colloca, quindi, a pochi mesi da quella prevista contrattualmente per l'ultimazione del progetto e mai modificata dal Cliente nonostante le richieste dell'Impresa, attraverso tre distinte mozioni che fanno appello alla norma polacca denominata "COVID Act", promulgata il 2 marzo 2020.

Purtroppo il cliente ha pretestuosamente rigettato tutte le mozioni ed in data 21 maggio 2021 la Società ha formalmente minacciato la risoluzione contrattuale se il cliente non avesse adempiuto alle sue obbligazioni. In data 27 maggio 2021, data l'assenza di risposta dalla controparte, la Società ha comunicato la risoluzione contrattuale.

In data 28 maggio 2021 la controparte ha dichiarato a sua volta la risoluzione contrattuale.

Commessa Viadotto Ritiro

La commessa appaltata dal C.A.S., Consorzio per le Autostrade Siciliane, alla TOTO CG comprende la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di adeguamento statico e del miglioramento sismico del "VIADOTTO RITIRO" sull'autostrada A-20 Messina – Palermo. Il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 17 giugno 2015 e i lavori consegnati il 29 aprile 2016. Il valore dei lavori affidati è pari a euro 43,5 milioni.

I lavori sono stati sospesi dal 13 marzo al 27 maggio a causa dell’Emergenza Epidemiologica da COVID – 19.

In tale periodo, tuttavia, si è riusciti a pervenire sia alla condivisione di una Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva che alla definizione delle riserve iscritte dall’Appaltatore al SAL n. 7, per lavori al 26 novembre 2019.

Infatti, in data 24 giugno 2020 è stato sottoscritto l’Atto Integrativo al Contratto d’Appalto per gli interventi di risanamento delle pile del viadotto (non oggetto di intervento nel progetto originario). La Perizia sottoscritta comprende anche lavorazioni minori tra cui gli interventi per ottemperare alle prescrizioni impartite dal Genio Civile di Messina nell’ambito della concessione del nulla osta idraulico per la realizzazione dei rinforzi delle fondazioni n. 10D ed 8S parzialmente interferenti con l’alveo del Torrente Badiazza.

L’importo dei lavori integrativi della Perizia di Variante e suppletiva ammonta a circa Euro 8,5 milioni, mentre per l’esecuzione degli stessi è stato concesso un tempo di mesi 18, decorrenti dalla data di autorizzazione all’esecuzione.

In data 24 giugno 2020 è stata altresì firmato l’accordo per la definizione, ex art. 240 D.lgs 163/2006, delle riserve iscritte fino al SAL n. 7 per lavori al 26 novembre 2019, con il riconoscimento all’Appaltatore di Euro 6,9 milioni.

Alla luce di quanto rappresentato, essendo la fine dei lavori prevista per il 31 dicembre 2021, la Società ha fatto formale richiesta di proroga della data di ultimazione dei lavori a luglio 2022.

Commessa Pontepo

La commessa Pontepo, comprendente la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po – Ex SS413 “Romana” – nei Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto, è stata affidata dalla Amministrazione Provinciale di Mantova all’A.T.I. costituita da TOTO CG e VEZZOLA. Il contratto di Appalto è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2016 per un valore complessivo pari a Euro 24,8 milioni, successivamente modificato a Euro 25,3 milioni per effetto dell’adozione della prima Perizia di Variante tecnica e suppletiva.

Nella prima parte dell’anno 2020 le attività non sono proseguite secondo i programmi di cantiere a causa, essenzialmente, della diffusione della pandemia da Covid-19, a seguito della quale le attività lavorative sono state sospese dal 26 febbraio 2020 fino al 30 giugno 2020. Pertanto la produzione nel primo semestre 2020 fa riferimento ai mesi di gennaio e febbraio 2020, quando si è operato sulla costruzione della carpenteria metallica del nuovo ponte in corso di montaggio sulle aree di cantiere. Le attività lavorative sono poi riprese nel mese di settembre 2020 e sono proseguite secondo programma sia per i montaggi che per gli approvvigionamenti. Si può ragionevolmente prevedere che il varo dei due ponti arco ci sarà alla fine del mese di agosto 2021.

Commessa Marana

La commessa Marana è stata affidata da ANAS a TOTO CG con contratto di appalto del 5 aprile 2017 per un importo complessivo pari a Euro 41,5 milioni, in seguito incrementati a Euro 46,1 milioni per effetto dell'adozione di varianti. I lavori, riguardanti la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'opera "S.S. n. 260 Picente" dorsale Amatrice – Montereale – L'Aquila, lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari, sono stati consegnati da ANAS in data 3 ottobre 2018.

Nel corso dell'anno le attività sono proseguite secondo i programmi di cantiere, in particolare sono continuate le attività di avanzamento in galleria dall'Imbocco Sud e nel mese di febbraio sono state avviate anche quelle all'Imbocco Nord; il tutto fino alla data di sospensione lavori (18 marzo 2020) a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Si riscontra, durante il mese di febbraio (14/02), un incidente in Galleria che ha visto coinvolti 2 operai con ricovero in ospedale ma senza gravi conseguenze. I lavori sono stati interrotti da tale data per gli accertamenti del caso da parte dell'ASL e sarebbero stati ripresi proprio la settimana in cui è stata sancita la sospensione per Covid-19.

Dopo la sospensione, i lavori sono proseguiti a far data dal 13 luglio 2020: sono quindi iniziate tutte le attività all'aperto per una estensione di circa 6 km con la costruzione delle fondazioni dei 5 viadotti previsti in progetto.

Con riferimento all'utilizzo delle misure previste dalle disposizioni per la liquidità delle imprese appaltatrici ex articolo 207 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), ossia l'opportunità che le stazioni appaltanti possano riconoscere, secondo le modalità e con le garanzie previste dall'articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, un'anticipazione fino al 30% del valore delle prestazioni ancora da eseguire, si informa che la Società ha incassato da ANAS, in data 29 ottobre 2020, una anticipazione (oltre a quelle già ricevute) pari a Euro 8.831 migliaia.

Gestione principali contenziosi

Commessa Polonia S05

TOTO CG in Joint Venture con la Vianini Lavori S.p.A. è risultata aggiudicataria di un appalto in Polonia avente a oggetto la *realizzazione di 16 km della superstrada S5 Poznan –Breslavia*.

Il contratto tra la Joint Venture, di cui TOTO CG è la mandataria, e il committente GDKKIA è stato sottoscritto in data 30 luglio 2015. La consegna delle aree è avvenuta in data 21 agosto 2015.

La data di ultimazione dei lavori era prevista inizialmente per il 30 novembre 2017 ma nel corso di esecuzione dell'appalto si sono verificati una serie di eventi, non imputabili alla responsabilità della TOTO CG, che hanno reso necessario prorogare diverse volte la data di ultimazione della commessa.

In data 24 maggio 2019 il Cliente ha determinato unilateralmente il nuovo termine contrattuale, fissando il giorno 1 giugno 2019 quale termine per il completamento del progetto. Detto termine non è stato accettato da TOTO CG, perché detta proroga, è stata concessa con oltre sei mesi di ritardo rispetto al dovuto, e a soli sei giorni dalla scadenza del nuovo termine concesso. Tale condotta è stata più volte perpetrata dalla Committente nel corso di esecuzione dell'appalto ed ha costretto la JV a lavorare "a regia" senza alcuna possibilità di organizzare in modo organico e strutturato le attività di cantiere ed eseguendo i lavori in costante rischio di applicazione delle penali. Il Cliente ha inoltre ritardato decisioni importanti per la corretta programmazione dei lavori e non ha mai inteso procedere alla valutazione dei claims esposti dalla JV.

Pertanto, in data 4 giugno 2019, TOTO CG ha notificato a GDKKIA la risoluzione contrattuale in base all'art.640 del Codice Civile polacco con effetti "ex tunc", eccependo la mancata collaborazione della Committente nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali. Alla data della risoluzione contrattuale la percentuale di avanzamento dei lavori era pari al 82,15%. Immediatamente a valle della notifica la società ha avviato le azioni di ripiegamento del cantiere, concluse poi a settembre, e la riduzione dello staff presente sul progetto al fine di contenere al minimo i costi di struttura.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto TOTO CG, garantita da una società assicurativa di diritto bulgaro a sua volta contro garantita da altro soggetto, aveva dovuto presentare n° 3 diverse garanzie di pagamento autonome ed a prima richiesta, per un totale di PLN 76.119 migliaia (Euro 17.882 migliaia). Nel dettaglio:

- *Performance Bond* per PLN 52.924 migliaia (Euro 12.434 migliaia) a garanzia della corretta esecuzione di tutte le obbligazioni contenuto nel contratto di appalto.
- *Advance Payment Bond* per PLN 13.880 migliaia (Euro 3.261 migliaia) a garanzia dell'anticipazione contrattuale ricevuta dalla Stazione Appaltante.

- *Bond per Milestone 1* per PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) a garanzia delle penali che sarebbero maturate a seguito di eventuali ritardi nel mancato raggiungimento degli obiettivi previsti contrattualmente e definiti "Milestone 1".

A seguito della risoluzione contrattuale notificata a GDKKIA in data 4 giugno 2019, quest'ultima ha cercato di attivare le garanzie recriminando il pagamento di:

- PLN 25.731 migliaia (Euro 6.045 migliaia) a titolo di penali dovute per la risoluzione contrattuale.
- PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) per il mancato raggiungimento della Milestone 1.
- PLN 13.019 migliaia (Euro 3.058 migliaia) per il mancato raggiungimento della Milestone 2.
- PLN 54.900 migliaia (Euro 12.897 migliaia) per il rimborso dei pagamenti effettuati ai fornitori da GDKKIA in nome e per conto della TOTO CG (cd. "Solidary Payments").
- PLN 4.086 migliaia (Euro 960 migliaia) per la restituzione del valore residuo dell'anticipazione contrattuale.

TOTO CG, in data 6 novembre 2019, ha depositato, a mezzo dei propri legali in Polonia, nell'ambito di una azione di merito volta a far accertare in via preventiva che non vi fossero i presupposti per il Committente GDKKIA per applicare le penali ed escutere i Bonds, un'istanza con cui ha modificato/integrato l'azione facendo rilevare che a seguito della risoluzione in danno del committente da essa dichiarata TOTO CG aveva diritto a:

- La cancellazione delle penali dovute per il recesso contrattuale pari a PLN 25.731 migliaia (Euro 6.045 migliaia).
- La cancellazione delle penali dovute per il mancato raggiungimento della *Milestone 1* e della *Milestone 2* rispettivamente pari a PLN 9.315 migliaia (Euro 2.188 migliaia) ed a PLN 13.019 migliaia (Euro 3.058 migliaia).
- Riconoscimento della rescissione contrattuale "ex TUNC" e diritto ad un compenso quantificato in PLN 294.650 migliaia (Euro 69.219 migliaia).
- In alternativa rispetto al punto precedente, riconoscimento della rescissione contrattuale "ex NUNC" e diritto ad un compenso quantificato in PLN 126.077 migliaia (Euro 29.618 migliaia).

Nel costituirsi, GDDKiA, ha chiesto termine per poter esaminare la copiosa documentazione depositata da TOTO CG unitamente all'atto di citazione. Termine concesso e più volte prorogato dal Tribunale, tanto che GDDKiA ha depositato la propria memoria ed i relativi documenti solo in data 31 luglio 2020 ed all'esito, il Tribunale adito, ha concesso termine alla TOTO CG per esame e repliche fino dicembre 2020 successivamente rinviato a maggio 2021. La Società ha depositato le proprie memorie e si è in attesa di fissazione dell'udienza. Nella considerazione che il giudizio è ancora in fase preliminare, visti anche i rallentamenti causati dalla diffusione della pandemia da Covid-19, e stante la difficoltà di fornire al momento una valutazione puntuale, i legali

incaricati in Polonia dalla TOTO CG ritengono che il rischio di soccombenza possa oggi essere considerato come possibile.

Nelle more della definizione del giudizio di merito che sarà pronunciato dal Tribunale di Varsavia in Polonia, sono state presentate da TOTO CG diverse istanze cautelari in Polonia, Bulgaria e Italia al fine di inibire l'escussione delle garanzie. Allo stato attuale, con riferimento alla escussione del *Performance Bond* e del *Milestone Bond*, sono stati accolti i reclami presso il Tribunale di Roma e presso il Tribunale di Sofia, tuttavia quest'ultimo è stato impugnato dinanzi alla Corte di Cassazione della Bulgaria, presso la quale il giudizio è ancora in corso e nell'ambito del quale la Corte di Cassazione Bulgara, accogliendo una eccezione preliminare della TOTO CG basata sulla conformità alla normativa comunitaria di una norma del diritto bulgaro richiamata da GDDKiA nell'impugnazione, ha rimandato la decisione su tale eccezione alla Corte di Giustizia Europea che, dopo aver celebrato l'udienza a fine maggio, è ancora in attesa di esprimersi a riguardo.

Al contrario, le istanze per l'accoglimento dell'inibizione all'escussione del Advance Payment Bond in Polonia, Bulgaria e Italia sono state respinte. Il soggetto contro garante ha notificato in data 16 ottobre 2020 un decreto ingiuntivo nei confronti di TOTO CG per l'importo dell'Advance Payment Bond al quale la Società si è inizialmente opposta in quanto, inter alia, non risulta che il garante principale abbia pagato la somma escussa. All'esito della prima udienza relativa all'opposizione al decreto ingiuntivo il giudice adito ha concesso al contro garante la provvisoria esecuzione; pertanto la Società, onde evitare azioni esecutive ha raggiunto un accordo con il contro garante per il pagamento della somma ingiunta, di circa euro 1,1 milioni, da pagarsi in due rate, la prima delle quali già liquidata. Tale pagamento non rappresenta per la Società un riconoscimento del dovuto, tanto è vero che il giudizio, nei confronti di controparte, prosegue.

[Commessa Rep. Ceca](#)

TOTO CG in Joint Venture con il socio locale GEOSAN GROUP e l'impresa kazaka SP Sine Midas Stroy LLC è risultata aggiudicataria di un contratto di appalto commissionato da RSD (Ředitelství Ssilnic a dálnic ČR) per l'ammodernamento di una tratta dell'Autostrada D1 tra Brno e Praga in Repubblica Ceca.

Il contratto tra la JV e il committente RSD è stato sottoscritto in data 30 gennaio 2018 e la consegna dei lavori è intervenuta in data 11 aprile 2018.

Sin dall'inizio dei lavori il rapporto contrattuale tra la JV e il cliente è stato caratterizzato da una forte contrapposizione tra le due parti contrattuali a causa dei ritardi che la commessa stava accumulando rispetto al programma previsto dovuti a ostacoli fisici imprevisti riscontrati nel corso della fase esecutiva della commessa, dovuti ad errori progettuali (progetto messo in gara dal cliente). Nel mese di dicembre 2018 la commessa aveva accumulato diverse settimane di ritardo e, constatata l'impossibilità di raggiungere un accordo con il Cliente sulle modifiche da

apportare al progetto, il socio GEOSAN in data 18 dicembre 2018 ha deciso di risolvere il contratto avviando le opportune azioni legali verso RSD.

Nel mese di gennaio 2019 la JV ha notificato a RSD i conteggi concernenti la computazione a prezzi correnti di mercato dei lavori effettuati fino alla data del recesso contrattuale per un valore di complessivi CZK 789,6 milioni (Euro 31,0 milioni). Contestualmente ha formulato una richiesta d'indennizzo pari a CZK 279,8 milioni (Euro 11,0 milioni) determinata come differenza tra il valore complessivo dei lavori effettuati a prezzi correnti di mercato, i SAL sottoscritti dal committente e l'anticipazione contrattuale ricevuta.

Dall'altro canto RSD ha presentato una richiesta di *claims* riguardanti maggiori oneri sostenuti a seguito della risoluzione del contratto per un valore pari a CZK 137,0 milioni (Euro 5,4 milioni) escluse le penali di cui si dirà in seguito.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto la JV aveva presentato a favore di RSD due garanzie bancarie:

- *Advance Payment Bond* per CZK 262,3 milioni (Euro 10,3 milioni) a garanzia della restituzione dell'anticipazione contrattuale.
- *Performance bond* per CZK 174,9 milioni (Euro 6,8 milioni) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di appalto.

Il contratto di JV prevedeva che TOTO CG e GEOSAN avrebbero dovuto provvedere all'emissione delle garanzie in quota del 50% ciascuno. Tuttavia, per cause non imputabili alla TOTO CG, l'*Advance Payment Bond* è stato poi emesso interamente da GEOSAN anche per conto di TOTO CG. Con riferimento al *Performance Bond* TOTO CG provvedeva all'emissione della sua quota pari a CZK 87,4 milioni (Euro 3,4 milioni).

Successivamente la risoluzione contrattuale, RSD dichiarava di avere diritto a penali contrattuali per un valore pari a CZK 60,1 milioni (Euro 2,4 milioni) e per questo motivo tentava l'escussione del *Performance Bond* emesso dalla TOTO CG.

Al fine di bloccare l'escussione del Performance Bond, per la parte contro garantita pro quota, la TOTO CG ha dato mandato ai propri legali di presentare un ricorso ex art. 700 c.p.c. per vedere inibita l'escussione della garanzia rilasciata dalla BPM di Milano (soggetta alla legge italiana) a favore della banca Ceca che ha emesso il *performance bond* (Ceska Spořitelna).

I legali di TOTO CG hanno depositato presso il Tribunale di Roma, una richiesta di provvedimento inibitorio dell'escussione inaudita altera parte, con ricorso ex artt. 669 bis, 669 ter, commi 1 e 3, e 700 cod. proc. civ.; lo stesso giorno il giudice adito emetteva un provvedimento assegnando termine per notificare l'ordinanza e convocare le parti per l'udienza da tenersi in contraddittorio. All'udienza dell'8 maggio, il Giudice ha assegnato alle parti termine fino al 30 maggio 2019 per depositare ulteriori note.

In Repubblica Ceca la Società aveva richiesto ed ottenuto un provvedimento cautelare per inibire l'escussione del *Performance Bond*. Successivamente la stessa banca Ceca ha impugnato il provvedimento cautelare, il cui reclamo, in data 6 novembre 2020, è stato accolto dal Tribunale.

A tale data pendeva ancora una analoga impugnazione a riguardo in Italia che vedeva coinvolto tanto il garante principale (Ceska Bank) che il contro garante (BPM S.p.A.). Infatti, va rammentato che con ordinanza del 12 febbraio 2020 il Giudice italiano aveva rigettato la richiesta di inibitoria dichiarandosi incompetente, e ciò sulla scia di precedenti ordinanze avente ad oggetto situazioni similari. Avverso l'ordinanza era stato presentato reclamo e l'udienza è stata fissata al 27 marzo 2020, tuttavia a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 l'udienza è stata rinviata d'ufficio al 5 dicembre 2020, all'esito della quale il Tribunale nel respingere il reclamo, confermava il contenuto dell'ordinanza. La Società ha già provveduto a liquidare a BPM che a sua volta ha liquidato Ceska la somma escussa relativa al *Performance Bond*. TOTO CG ha liquidato a BPM la somma. Va precisato che a seguito del provvedimento cautelare inizialmente ottenuto da TOTO CG in Repubblica Ceca, la stessa aveva dovuto anche introdurre, perché richiesto dal provvedimento cautelare Ceko, una causa di merito volta ad accertare quale risoluzione prevalga: se quella dichiarata dalla JV, ovvero quella dichiarata dalla Committente RSD. L'esito di tale giudizio, a oggi pendente, diventa pregiudiziale rispetto alla causa da introdursi da parte della JV contro la Committente per la richiesta del risarcimento del danno da risoluzione contrattuale. Ad oggi TOTO CG e l'ex Socio GEOSAN hanno aggiunto un accordo per introdurre una unica causa di merito nei confronti del Committente RSD per veder dichiarare la legittimità della risoluzione operata dalla JV ed il diritto della stessa al risarcimento dei danni subiti. Con ogni probabilità i due giudizi verranno riuniti.

Nel corso del precedente esercizio 2019 sono state introdotte da GEOSAN avverso la TOTO CG due procedure arbitrali in Rep. Ceca, e in particolare i procedimenti arbitrale RSP n°125/19 e n°170/19.

In data 24 gennaio 2019, a seguito della risoluzione contrattuale inviata dalla JV, RSD escuteva l'*Advance Payment Bond* pari a CZK 262,3 milioni (Euro 10,3 milioni) che GEOSAN aveva rilasciato per conto della JV per l'intero importo. Successivamente GEOSAN avviava il procedimento arbitrale RSP No 125/19 presso il Tribunale Arbitrale in Repubblica Ceca per richiedere a TOTO CG la restituzione del 50% della garanzia.

Il 15 luglio 2019 il Collegio Arbitrale notificava il Lodo il cui esito era sfavorevole per la TOTO CG e condannava quest'ultima al pagamento di CZK 142,6 milioni (Euro 5,6 milioni) incluso spese legali, interessi e altri costi di giudizio. GEOSAN aveva avviato le azioni esecutive in Repubblica Ceca, mentre in Italia non risultava ancora presentato presso la Corte di Appello dell'Aquila la richiesta di esecutività del Lodo.

Tale lodo arbitrale è stato comunque impugnato innanzi alla Corte di Appello di Praga, con contestuale richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva del lodo, atteso che la relativa procedura è affetta da due vizi, e in particolare:

- mancava la specifica clausola compromissoria nell'addendum agli accordi di JV che GEOSAN ha inteso far valere;
- non è stato rispettato il principio del contraddittorio.

La Corte di Appello di Praga ha, in data 12 novembre 2019, concesso con provvedimento interinale, *inaudita altera parte*, la sospensione dell'efficacia del lodo. GEOSAN si è dunque costituita in appello ed ha impugnato presso la Suprema Corte di Praga il provvedimento che sospendeva l'efficacia del lodo. La Suprema Corte di Praga, con provvedimento del 24 aprile 2020, ha accolto il ricorso di GEOSAN sulla sospensiva dell'efficacia del lodo. Pertanto ha cassato con rinvio il provvedimento della Corte Municipale di Praga, rilevando due vizi, uno in ordine alla carente motivazione sul *Periculum* e l'atro per un vizio di forma relativo al soggetto che ha reso la sospensiva. La Corte Suprema ha quindi rinviato alla Corte di Appello di Praga la decisione da prendersi sulla scorta delle motivazioni sopra accennate.

In data 20 maggio 2020 è stato dunque notificato a TOTO CG l'*exequatur* del lodo rilasciato dalla Corte d'Appello dell'Aquila. Il decreto emesso dal presidente della Corte d'Appello che dichiara l'efficacia nella Repubblica Italiana di un lodo arbitrale straniero non conferisce ad esso immediata efficacia esecutiva, in pendenza del termine per l'opposizione, così come peraltro confermato dall'ordinanza del 30 luglio 2020 del giudice adito. Successivamente, alla prima udienza, la Corte di Appello dell'Aquila ha rinviato all'udienza del 26 aprile 2022 per la precisazione delle conclusioni.

In data 17 aprile 2019 è stato introdotto il procedimento arbitrale n°170/19, il cui oggetto è la restituzione del 50% dei pagamenti effettuati ai fornitori della JV da parte di GEOSAN anche per conto della TOTO CG. L'importo totale richiesto è pari a CZK 68,2 milioni (Euro 2,7 milioni) che TOTO CG ritiene di non dover pagare eccependo in particolare il mancato rispetto delle procedure approvative degli accordi di JV da parte di GEOSAN che ha sostanzialmente gestito in autonomia la maggior parte dei sub affidamenti.

Il lodo arbitrale è stato emesso in data 18 novembre 2019. Il lodo ha respinto la richiesta di GEOSAN perché prematura e chiarisce che GEOSAN potrà agire per la ripartizione delle perdite della JV solo all'esito della chiusura dei conti di quest'ultima.

Pertanto in data 27 dicembre 2019 GEOSAN ha notificato alla TOTO CG la cessazione per giusta causa della JV con effetti a partire dal 31 dicembre 2019. TOTO CG, con lettera del 24 gennaio 2020, comunicava a GEOSAN che il contratto di JV non poteva considerarsi risolto e sollecitava quest'ultima, al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dal contratto, di comunicare le informazioni economico-finanziarie di competenza della JV alla data del 31 dicembre 2019

(Bilancio di esercizio della TGS JV al 31 dicembre 2019). Tali informazioni ad oggi non sono mai pervenute.

Commessa La Spezia

Come noto, sono in corso dinanzi al Tribunale di Roma (Sezione 9^a, Sezione Specializzata in Materia di Imprese) i Giudizi Riuniti R.G. 65886/2017 e R.G. 49268/2018, entrambi promossi dalla Società, il primo per chiedere il riconoscimento delle riserve per indennizzi e maggiori compensi iscritte nel corso dell'appalto e che avevano costituito oggetto della procedura di Accordo Bonario conclusasi senza esito (petitum Euro 99.305.665, di cui maturati Euro 93.160.485), il secondo affinché fosse accertata e dichiarata la risoluzione del contratto in oggetto per grave inadempimento di ANAS questa a seguito della condotta di questa che non aveva mai risolto i notevoli problemi che fin dal subentro nell'appalto, avvenuto sul finire del 2014, affliggevano il progetto impedendo, di fatto, il regolare svolgimento dei lavori. Con il secondo atto la Società ha inoltre chiesto che ANAS venga condannata al risarcimento dei danni conseguenti, quantificati in Euro 47.537.469.

A mo' di rivalsa, con nota 428790 del 8 agosto 2018, ANAS ha dichiarato la risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore, poiché la TOTO CG aveva arbitrariamente interrotto i lavori alla notifica dell'atto di citazione. Chiaramente, tale decisione è confluita nel giudizio di cui sopra.

Nell'udienza del 11 ottobre 2018 i due giudizi sono stati riunificati come sopra, in accoglimento della richiesta ANAS, ed in seguito sono state depositate le diverse memorie ex art. 183 c.6 n. 1, 2 e 3 cpc, nel rispetto dei termini.

Di seguito, sciogliendo la riserva espressa nell'udienza per l'esame delle istanze istruttorie (16 ottobre 2019), con Ordinanza del 23 ottobre successivo il Giudice ha disposto Consulenza Tecnica (così accogliendo la richiesta della Toto CG) ed ha designato quale CTU l'Ing. Giovanni Vincenzo Di Nella, specificando gli accertamenti da espletare, in seguito meglio specificati con Ordinanza emessa su richiesta dei patrocinanti della Società.

L'udienza per il giuramento del CTU si è tenuta il 15 ottobre 2020. Dopo il giuramento del CTU, con ordinanza del successivo 21 ottobre il Giudice ha fissato i termini seguenti per l'espletamento dell'incarico, di seguito più volte prorogati: il termine per l'espletamento dell'incarico è ora fissato al mese di novembre 2021.

La Toto ha designato quale suo CTP l'Ing. Stefano Lenzi di Roma.

In merito ai detti giudizi riuniti, occorre precisare quanto segue, in particolare con riferimento al quantum richiesto nel giudizio R.G. 65886/2017 a fronte delle riserve iscritte.

Il petitum inizialmente esposto era di Euro 99.305.665, di cui maturati Euro 93.160.486, e tanto perché la riserva n. 62 – relativa alla corretta determinazione degli Oneri per la Sicurezza – era

stata quantificata nell'atto di citazione per l'importo all'epoca maturato per effetto dei lavori già eseguiti (Euro 3.476.510), indicando, nel contempo, l'importo complessivo che sarebbe maturato a fine lavori (Euro 8.273.758). Chiaramente, la successiva risoluzione del contratto d'appalto non farà raggiungere l'importo degli Oneri per la Sicurezza come sopra indicato a fine lavori.

Oltre ciò, in occasione del deposito della memoria ex art 183 comma 6 n. 1 c.p.c. (termine di scadenza 17 marzo 2019) si è provveduto ad aggiornare il quantum richiesto per le varie riserve oggetto del giudizio degli ulteriori importi iscritti in data successiva alla notifica di atto di citazione, e quindi a tutto il SAL n. 13 per lavori al 9 aprile 2018, per complessivi Euro 22.546.335. Per l'effetto, il quantum complessivo è stato portato a Euro 115.706.821, come dal conteggio: Euro 93.160.486 + Euro 22.546.335 = Euro 115.706.821.

È restato invece invariato l'importo con il giudizio R.G. 49268/2018, pari a Euro 47.537.469.

Infine, si è concluso il giudizio presso la Corte d'Appello di Roma (RG 3285/18) promosso dalla Società nel mese di aprile 2017 per il riconoscimento dell'importo di Euro 7.183.985 a fronte delle riserve iscritte dal RTI suo dante causa sino al SAL n. 5 per lavori a tutto il 6 marzo 2013. Con tale giudizio la Società aveva impugnato la sentenza del Tribunale di Roma n. 5466/2018 pubblicata in data 14.03.2018, pronunciata all'esito del giudizio di 1° grado, ed aveva chiesto il riconoscimento del detto ulteriore importo di Euro 7.183.985 in aggiunta a quanto riconosciute con la citata sentenza.

La Corte di Appello di Roma ha emesso la sentenza n. 1620/2020 con la quale è stato rigettato l'appello proposto da TOTO CG. La Società ha impugnato la sentenza in Cassazione, stante anche la valutazione dei propri legali, ritenendo che vi siano dei vizi sotto il profilo di diritto, meritevoli di essere proposti, con fondate previsioni di ottenere l'auspicabile riforma della stessa. Si precisa che le riserve oggetto del giudizio d'appello erano principalmente di interesse del RTI dante causa, e della SECOL Spa in particolare, ed erano basate su motivazioni diverse da quelle oggetto dei Giudizi Riuniti R.G. 65886/2017 e R.G. 49268/2018 in corso: e quindi la sentenza non potrà essere presa a riferimento per la valutazione di quanto oggetto dei detti Giudizi Riuniti.

In data 31 agosto 2020 la Società ha preso visione e sottoscritto con riserva lo stato finale dei lavori riguardanti l'appalto per "Progettazione esecutiva ed esecuzione della variante SS n.1 Aurelia viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A.12 ed il porto di La Spezia – Lavori di costruzione della variante SS Aurelia 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale".

Dallo stato finale dei lavori emerge che non vi è convergenza sulla quantificazione finale dei lavori, poiché ANAS ha contabilizzato l'importo complessivo di Euro 61.390 migliaia, a fronte dell'importo di Euro 69.289 migliaia risultante dalla bozza di Stato Finale redatto dalla TOTO CG e consegnato ad ANAS il 6 agosto 2019.

Inoltre ANAS ha incluso nello stato finale dei lavori i seguenti ulteriori addebiti:

- Affidamento in danno per attività diverse non eseguite da TOTO CG, ivi compresa la progettazione esecutiva dei lavori di completamento, per Euro 3.101 migliaia.
- Detrazioni per lavori in galleria non eseguiti a regola d'arte, per Euro 13.209 migliaia.
- Indennità per occupazioni temporanee, per Euro 3.738 migliaia.

Prima ancora che la Società sottoscrivesse lo Stato Finale dei lavori ANAS ha avviato la procedura di escussione della fidejussione bancaria rilasciata quale cauzione contrattuale, per l'importo di € 18.545 migliaia, a recupero dei debiti di cui sopra Toto al netto del residuo credito della Società derivante dai lavori eseguiti.

- Con nota del 15 settembre 2020 inviata ad ANAS, la Società ha contestato la contabilizzazione dei lavori ritenendo che siano infondate le ragioni che hanno portato alla mancata contabilizzazione di lavori e prestazioni eseguite per Euro 7.684 migliaia; ha inoltre contestato la sussistenza delle ragioni e comunque i costi riguardanti l'affidamento in danno per attività non da essa non eseguite, per un importo quantificato da ANAS in Euro 3.101 migliaia. Inoltre, e come convenuto nel corso di colloqui preliminare, si è impegnata a versare l'importo di € 3.738 migliaia di cui alle indennità di occupazione temporanee in 6 rate mesi consecutive "sul presupposto che gli addebiti e relativi conteggi siano corretti", senza ripetere le contestazioni mosse su tale addebito nella riserva, ragioni tuttora valide e che la Società ritiene di far valere non appena sottoscritto il certificato di collaudo.
- Con lettera del successivo 18 settembre ANAS ha accettato le proposte della Società, ed ha sospeso l'escussione della polizza fidejussoria.

Nel mese di giugno 2021 è avvenuto il collaudo dei lavori, e nell'occasione i Collaudatori:

- Hanno incrementato l'importo dei lavori eseguiti dalla Società, riconoscendo parte delle partite da questa richieste;
- Hanno ridotto a circa € 2.300 migliaia l'addebito di € 3.101 migliaia relativo all'affidamento in danno per attività diverse non eseguite dalla Società;
- Hanno preso di alcuni (minimi) interventi di ripristino eseguiti dalla Società e delle verifiche espletate dal Progettista, ed hanno ridotto l'addebito per i lavori in galleria a circa € 1.300 migliaia.

Per l'effetto, risulta un limitato credito della Società, e quindi ANAS non procederà ad alcuna escussione.

Non appena avvenuta la formalizzazione degli atti di collaudo, la Società attiverà un ulteriore giudizio civile per richiedere l'annullamento dei residui addebiti di cui sopra, ed il riconoscimento delle riserve non facenti parte dei giudizi come sopra in corso.

Commessa Cefalù

Con nota del 30 ottobre 2019 ITALFERR promuoveva la costituzione della Commissione per il procedimento di tentativo di accordo bonario, ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006, per la definizione delle riserve iscritte dalla Società. A seguire, quali componenti della Commissione venivano designati l'Ing. Stefano Lenzi (nomina Toto), Ing. Francesco Zambonelli (nomina RFI) ed il Dott. Pasquale De Lise, già Presidente del Consiglio di Stato (terzo membro e Presidente della Commissione).

La procedura riguardava le riserve dalla n. 1 alla n. 46 iscritte a tutto il SAL n. 22 del 30 aprile 2019, per un petitem complessivo di Euro 233.208 migliaia, di cui maturati alla data di riferimento Euro 171.704 migliaia.

Ad espletamento dell'incarico ad essa conferito, la Commissione ha emesso in data 26 giugno 2020 la sua relazione, nella quale ha riportato separatamente le valutazioni del Presidente, del membro di nomina RFI e del membro di nomina della Toto, come di seguito:

- il Presidente ha valutato essere dovuto:
 - a) l'importo di € 54.610.439 a fronte degli importi già maturati;
 - b) l'integrale riconoscimento delle ragioni e richieste oggetto delle riserve n. 1, 7, 9 e 13, in parte di futura maturazione, per le quali nel prosieguo matureranno ulteriori importi per € 43.399.000 circa;
 - c) il parziale riconoscimento delle ragioni e richieste oggetto della riserva n. 14, in parte di futura maturazione, per la quale nel prosieguo maturerà l'ulteriore importo di € 178.500 circa.

Inoltre, non si è pronunciato su tre riserve, la n. 25, 27 e 28 (importo € 550.000), che la Direzione Lavori si è impegnata a recepire in apposita perizia di variante.

- il membro di nomina RFI ha valutato essere dovuto il riconoscimento di € 3.149.633;
- il membro di nomina Toto ha condiviso le valutazioni del Presidente su tutte le riserve, con la sola eccezione della riserva n. 3 per la quale ha proposto un riconoscimento maggiore di circa € 32.300.000 rispetto alla valutazione del Presidente, ed ha infine aderito alla proposta del Presidente.

Sulla base delle risultanze di detta relazione, la Toto ha comunicato ad RFI la sua disponibilità ad una composizione bonaria dell'instaurando contenzioso aderendo alla proposta del Presidente.

La richiesta non è stata riscontrata e, per l'effetto, la TOTO CG (patrocinata dagli Avv.ti Prof. Enzo Cardi, Avv. Marcello Cardi e Prof. Avv. Arturo Cancrini, cui si è in seguito aggiunto il Prof. Vaccarella, tutti del Foro di Roma) con atto di citazione notificato il 10 agosto 2020 ha citato RFI dinanzi al Tribunale di Roma (giudizio 44455/2020 RG) per ottenere il riconoscimento integrale delle riserve già oggetto della procedura di Accordo Bonario, per l'importo complessivo aggiornato nei SAL emessi nel periodo successivo all'avvio della detta procedura, e quindi a tutto

il SAL n. 25 per lavori al 16 marzo 2020. In particolare, con l'atto di citazione la Toto a chiesto il riconoscimento:

- dell'importo di € 191.181.055 già maturato per le riserve nn. 1,2,3,4,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39,40,41,42,43,44,45 e 46;
- dell'importo di € 61.816.225 di successiva maturazione per le riserve n. 1,7,9,10,11,13,14,15,17,18,25,27,28,29,32 e 40;
- l'accoglimento delle richieste e ragioni esposte nelle riserve n. 2,8,16,19,20,21,22,23,24 e 30, per le quali al momento non è ancora in grado di determinare valutazioni economiche (maggiori oneri su attività non ancora avviate).

La data della prima udienza è stata fissata al 16 settembre 2021.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Andamento economico

Il conto economico riclassificato secondo il criterio gestionale, confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

Tabella 8 – Conto Economico riclassificato

Conto Economico	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Ricavi netti	112.099.958	148.994.744	(36.894.786)	-25%
Costi esterni	(81.031.977)	(112.940.171)	31.908.194	28%
Valore Aggiunto	31.067.981	36.054.573	(4.986.592)	-14%
Costo del lavoro	(31.364.048)	(35.656.523)	4.292.475	12%
Proventi diversi	2.803.594	5.159.348	(2.355.754)	-46%
Oneri diversi di gestione	(5.300.044)	(2.182.241)	(3.117.803)	-143%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(2.792.517)	3.375.157	(6.167.674)	-183%
Ammort., svalutaz. ed altri accanton.	(14.947.159)	(3.742.249)	(11.204.910)	-299%
Risultato Operativo (EBIT)	(17.739.676)	(367.092)	(17.372.584)	-4732%
Proventi e oneri finanziari	(10.156.878)	(8.294.650)	(1.862.228)	-22%
Rettifiche di attività finanziarie	(5.552.567)	(3.848.594)	(1.703.973)	-44%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(33.449.121)	(12.510.336)	(20.938.785)	-167%
Imposte sul reddito	5.446.140	2.968.438	2.477.702	83%
Risultato netto	(28.002.981)	(9.541.898)	(18.461.083)	-193%

L'esercizio 2020 si chiude per la Società con una sensibile contrazione dei ricavi causati principalmente dagli effetti negativi correlati alla diffusione della pandemia da COVID 19. I "Ricavi Netti" (Euro 112.100 migliaia), si decrementano per Euro 36.895 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce include (i) i corrispettivi che si riferiscono ai lavori accertati dai committenti, (ii) la produzione effettuata fino al 31 dicembre 2020 e (iii) i maggiori corrispettivi richiesti ai committenti (claims).

La riduzione dei costi, seppur risulti più che proporzionale alla riduzione dei ricavi, non ha permesso di evitare un "Valore Aggiunto" (Euro 31.068 migliaia) inferiore, rispetto al precedente esercizio, di Euro 4.987 migliaia. Particolare incidenza (sul valore dei ricavi) hanno avuto i costi per servizi e la variazione delle rimanenze. Questo ha determinato una sensibile contrazione del Margine Operativo Lordo, che dopo aver registrato un valore positivo nel corso del precedente esercizio, è tornato negativo nel corso del 2020.

Il margine operativo lordo risulta negativo per Euro 2.793 migliaia riducendosi di Euro 6.168 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale significativo decremento sconta l'effetto combinato di:

1. minori costi del personale per Euro 4.292 migliaia correlati all'effetto positivo dell'utilizzo da parte della Società degli strumenti messi a disposizione dal governo per fronteggiare la pandemia per la parte relativa all'accesso e all'utilizzo della CIG;
2. maggiori oneri di gestione per Euro 3.117 migliaia. Sulla voce ha inciso essenzialmente la transazione sottoscritta con ANAS inerente all'addebito da loro contestato per le indennità di occupazione dei terreni in relazione alla commessa LA SPEZIA (Euro 3.738 migliaia); per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di Rilievo dell'Esercizio";
3. minori proventi (non caratteristici) per Euro 2.356 migliaia. Sul saldo 2019 aveva inciso in modo significativo una partita straordinaria legata alla commessa Radimero i cui contratti (di appalto e di A.T.I.) sono stati risolti nel corso del medesimo esercizio ed i relativi ricavi rappresentavano l'esito dell'accordo di risoluzione.

Risulta evidente come, al netto della partita non caratteristica legata al punto 2) (transazione con ANAS) l'EBITDA sarebbe stato sostanzialmente in pareggio attestandosi ad un valore positivo di circa 341 migliaia.

La voce riguardante gli ammortamenti e accantonamenti (Euro 14.947 migliaia), incide in modo significativo sul Risultato Operativo (EBIT) il quale si attesta a un valore negativo per Euro 17.740 migliaia. Il contesto macroeconomico generale ha determinato un peggioramento delle aspettative nel lungo periodo di recuperabilità di talune attività detenute portando la Società ad adeguare il valore delle stesse. Per quanto detto, il valore dell'EBIT è significativamente influenzato dall'impatto della valutazione di alcuni *asset* aziendali che a causa delle stravolte condizioni del mercato hanno determinato la necessità di adeguare il valore di iscrizione dei beni al valore di recupero degli stessi. Tale attività ha determinato accantonamenti non ricorrenti per circa Euro 7.322 migliaia. La voce, inoltre, sconta l'ulteriore effetto negativo (anch'esso non ricorrente) di svalutazione crediti per Euro 2.863 migliaia e altri accantonamenti per Euro 1.407 migliaia.

La gestione finanziaria dell'esercizio chiude con un saldo negativo di Euro 10.157 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio 2019 per Euro 1,8 milioni. Incidono in modo significativo gli interessi passivi verso la controllante TH (Euro 3.200 migliaia), gli oneri finanziari relativi all'anticipazione ricevuta relativa alla cartolarizzazione delle Riserve Tecniche (Euro 2.184 migliaia) e gli interessi passivi di mora e per dilazioni di pagamento (Euro 1.050 migliaia).

La voce riguardante le rettifiche di attività finanziarie, negativa per (Euro 5.553 migliaia), accoglie in prevalenza le svalutazioni effettuate sulle partecipazioni in AMBRA (Euro 100 migliaia), in TOTO TECH (Euro 748 migliaia) e in ALITEC (Euro 4.675 migliaia); quest'ultima necessaria a seguito delle mutate condizioni di mercato dovute anche alla pandemia da Covid-19 che ne hanno mutato la redditività dell'investimento e rallentato le attività di sviluppo.

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quello dell'esercizio precedente, ha prodotto i seguenti risultati:

Tabella 9 – Stato patrimoniale riclassificato

Stato Patrimoniale	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Immobilizzazioni Immateriali	74.449	53.580	20.869	39%
Immobilizzazioni Materiali	5.303.097	7.720.383	(2.417.286)	-31%
Immobilizzazioni Finanziarie	78.482.827	76.300.845	2.181.982	3%
Capitale immobilizzato	83.860.373	84.074.808	(214.435)	0%
Rimanenze	152.217.516	134.993.531	17.223.985	13%
Crediti commerciali verso terzi	21.485.847	5.256.764	16.229.083	309%
Crediti commerciali verso società del Gruppo	34.418.178	30.684.197	3.733.981	12%
Imm.ni materiali destinate alla vendita	39.000.090	44.297.824	(5.297.734)	-12%
Crediti tributari	28.566.748	21.574.407	6.992.341	32%
Altri crediti	15.497.665	19.752.483	(4.254.818)	-22%
Attività a breve termine	291.186.044	256.559.206	34.626.838	13%
Debiti commerciali verso terzi	(52.156.614)	(66.514.935)	14.358.321	-22%
Acconti	(28.198.663)	(22.452.327)	(5.746.336)	26%
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(54.462.200)	(51.485.592)	(2.976.607)	6%
Debiti tributari e previdenziali entro 12 mesi	(44.502.005)	(43.218.394)	(1.283.611)	3%
Altri debiti entro 12 mesi	(4.498.154)	(3.541.107)	(957.047)	27%
Passività a breve termine	(183.817.636)	(187.212.355)	3.394.720	-2%
Capitale circolante netto	107.368.408	69.346.851	38.021.558	55%
Trattamento di fine rapporto	(356.147)	(382.975)	26.828	-7%
Fondi per rischi e oneri	(10.982.876)	(7.487.474)	(3.495.402)	47%
Debiti tributari e previdenziali oltre 12 mesi	(10.608.674)	(19.718.962)	9.110.288	-46%
Passività a medio lungo periodo	(21.947.697)	(27.589.411)	5.641.714	-20%
Capitale investito	169.281.084	125.832.248	43.448.837	35%
Patrimonio Netto	18.831.869	43.507.293	(24.675.424)	-57%
Posizione finanziaria netta a breve termine	135.028.309	61.831.505	73.196.805	118%
Posizione finanziaria netta a m/l termine	15.420.906	20.493.450	(5.072.544)	-25%
Mezzi propri e indebitamento	169.281.084	125.832.248	43.448.837	35%

Il Capitale Immobilizzato (Euro 83.860 migliaia) rileva una riduzione pari a Euro 214 migliaia principalmente riferibile ai:

- Decremento pari a Euro 2.417 migliaia delle Immobilizzazioni Materiali. Il decremento è dovuto alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 5.290 migliaia riferibili a immobili di proprietà della Società e agli investimenti effettuati in nuove attrezzature e impianti per euro 1.504.
- Incremento pari a Euro 2.182 migliaia delle Immobilizzazioni Finanziarie dovuto all'incremento pari a Euro 7.706 riferito alla rinuncia a parte del credito finanziario vantato dalla Società nei confronti della ALITEC e decremento pari a Euro 5.524 migliaia relativo alle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni detenute in ALITEC (Euro 4.675 migliaia), AMBRA (Euro 100 migliaia) e TOTO TECH (Euro 748 migliaia).

Il Capitale Investito, pari a Euro 169.281 migliaia, registra un incremento pari a Euro 43.449 migliaia (+35%) rispetto all'esercizio precedente. L'andamento del Capitale Investito nel corso dell'esercizio è stato influenzato principalmente dai seguenti fattori:

- Incremento della voce "Rimanenze" per Euro 17.224 migliaia riconducibile prevalentemente alla iscrizione di Riserve Tecniche riguardanti le richieste di corrispettivi aggiuntivi e danni avanzati verso taluni committenti (*claims*).
- Incremento dei crediti commerciali verso terzi per Euro 16.229 migliaia riconducibili ai lavori fatturati ai committenti e non ancora incassati.
- Incremento dei crediti tributari per Euro 6.992 migliaia riconducibili principalmente all'incremento delle imposte anticipate (Euro 6.130 migliaia) iscritte a fronte delle svalutazioni effettuate nell'esercizio e le perdite su cambi non realizzate.
- Diminuzione delle passività a breve termine per Euro 3.395 riconducibile prevalentemente a una complessiva riduzione dei debiti commerciali verso terzi.
- Diminuzione delle passività a lungo termine per Euro 5.641 riconducibile prevalentemente alla riduzione dei debiti tributari e previdenziali dilazionati le cui rate sono in scadenza oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto si riduce per Euro 24.675 come effetto netto della perdita consuntivata nell'esercizio (Euro 28.003 migliaia) e della variazione della riserva da conversione relativa ai risultati delle Branch Estere (Euro 3.327 migliaia).

Per quanto riguarda, infine, i commenti concernenti la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 si rinvia al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta".

Dall'analisi complessiva emerge una struttura patrimoniale in cui il Capitale Circolante Netto (Euro 107.368 migliaia) assume valori positivi al lordo delle riserve tecniche (Euro 118.826 migliaia), e delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (Euro 39.000 migliaia) e il Capitale Investito (Euro 169.281 migliaia) è finanziato con capitale di rischio per Euro 18.831 migliaia e per la restante parte con indebitamento finanziario, di cui Euro 135.028 migliaia con scadenza entro dodici mesi e dei quali Euro 101.520 verso società del Gruppo Toto. L'incremento del Capitale Investito di competenza dell'esercizio, pari a Euro 43.449 migliaia, è finanziato esclusivamente con indebitamento finanziario con scadenza entro dodici mesi.

Posizione finanziaria Netta

Riguardo alla posizione finanziaria netta, di seguito sono evidenziate le sue componenti.

Tabella 10 – Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta	31-dic-20	31-dice-19	Variazione	Var %
Depositi bancari	3.016.883	3.534.941	(518.058)	-15%
Denaro e altri valori in cassa	16.172	9.986	6.186	62%
Disponibilità liquide	3.033.055	3.544.927	(511.872)	-14%
Crediti finanziari verso società del gruppo	17.888.516	24.437.780	(6.549.264)	-27%
Crediti finanziari verso altri	0	550	(550)	-100%
Crediti finanziari a breve termine	17.888.516	24.438.330	(6.549.814)	-27%
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(17.628.787)	(22.978.512)	5.349.725	23%
Debiti verso altri finanziatori	(18.911.748)	(17.391.481)	(1.520.267)	-9%
Debiti finanziari verso società del gruppo	(459.148)	(629.016)	169.867	27%
Debiti finanziari verso soci	(118.950.197)	(48.815.753)	(70.134.444)	-144%
Debiti finanziari a breve termine	(155.949.880)	(89.814.762)	(66.135.119)	-74%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(135.028.309)	(61.831.505)	(73.196.805)	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(15.420.906)	(20.493.450)	5.072.544	25%
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(15.420.906)	(20.493.450)	5.072.544	25%
Posizione finanziaria netta totale	(150.449.215)	(82.324.955)	(68.124.261)	-83%

Al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria netta è negativa per Euro 150.449 migliaia, con un incremento pari a euro 68.124 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2020 si rilevano le seguenti principali variazioni:

- Decremento dei crediti per finanziamenti concessi ad altre società del Gruppo TOTO per Euro 6.549 migliaia. Tale differenza è riconducibile all'operazione di rinuncia del credito volta a rafforzare patrimonialmente la controllata ALITEC, descritta in precedenza.
- Decremento dei debiti verso gli istituti di credito per complessivi Euro 10.423 migliaia, di cui Euro 5.349 migliaia riconducibili al decremento della quota con scadenza entro dodici mesi ed Euro 5.073 migliaia riconducibili all'incremento della quota con scadenza oltre dodici mesi.
- Incremento dei debiti verso altri finanziatori per Euro 1.520 migliaia. L'incremento dell'esercizio si riferisce agli interessi passivi maturati sull'operazione di cartolarizzazione delle Riserve Tecniche effettuata nel 2018.
- Incremento dei debiti finanziari verso soci, pari a Euro 70.134 migliaia. Il debito finanziario si riferisce al debito verso TH. La variazione afferisce alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte della controllante TH, effettuate per far fronte agli impegni finanziari della Società.

L'incremento della PFN, pari a Euro 68.124 migliaia, è, pertanto, prevalentemente riconducibile al supporto del socio che ha determinato l'aumento dell'indebitamento *intercompany*. Come emerge dalla successiva tabella, il debito verso finanziatori terzi, istituti di crediti e altri finanziatori, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente è riportata la composizione e la variazione dei debiti finanziari (per natura) verso terzi al 31 dicembre 2020.

Tabella 11 – Debiti verso banche e verso altri finanziatori per natura

Tipologia	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Asset Finance	6	5.454.166	(5.454.160)	-100%
Cartolarizzazione	18.911.748	17.391.481	1.520.267	9%
Autoliquidanti	21.922.854	23.141.592	(1.218.738)	-5%
Corporate Debts	11.126.833	14.876.203	(3.749.370)	-25%
Totale	51.961.441	60.862.442	(8.902.002)	-15%

I debiti "Asset Finance" (Euro 0 migliaia) sono stati sostanzialmente rimborsati nel corso del 2020. Si riferivano al finanziamento sottoscritto con l'istituto di credito WESTLB AG – Milan Branch per complessivi Euro 53 milioni, per l'acquisto della fresa TBM utilizzata nella commessa della variante di Valico – Lotti 6/7 appaltata da ASPI.

I debiti per "Cartolarizzazione" (Euro 18.911 migliaia) si riferiscono all'operazione di cessione di alcune Riserve Tecniche conclusa in data 28 novembre 2018 con la società veicolo di diritto italiano KWAY SPV S.r.l. controllata al 100% da King Street Capital Management. Il contratto prevede, infatti, l'erogazione di un'anticipazione finanziaria pari a Euro 15.000 migliaia da parte del cessionario e il versamento del saldo a seguito della definizione delle controversie riguardanti le richieste di corrispettivi aggiuntivi (cd. *claims*). Il debito s'incrementa nell'esercizio per un valore pari a Euro 1.520 migliaia, riconducibile integralmente alla maturazione degli oneri finanziari, inclusi gli interessi di periodo.

I debiti "Autoliquidanti" (Euro 21.922 migliaia) si riferiscono prevalentemente alle anticipazioni ricevute dagli istituti di credito in relazione ai contratti di appalto stipulati con i committenti dei lavori. Rispetto al 31 dicembre 2019 l'esposizione si è ridotta per Euro 1.218 migliaia.

I debiti di natura "Corporate" (Euro 11.126 migliaia) si decrementano per Euro 3.749 migliaia e sono riconducibili prevalentemente all'esposizione sugli affidamenti concessi dagli istituti di crediti sui conti correnti ordinari.

La riduzione degli "Autoliquidanti" e dei "Corporate" sono dovuti essenzialmente alla ridotta attività svolta nell'esercizio a seguito della sospensione dei cantieri per effetto della pandemia COVID-19. La riduzione delle attività ha determinato un minor ricorso al sistema finanziario sia per le anticipazioni (per effetto dei minori SAL presentati) che per le operazioni di approvvigionamento delle materie prime. Il sostegno finanziario nell'esercizio corrente è stato garantito dalla capogruppo TH.

Nella tabella successiva è fornito il dettaglio dei debiti verso banche e verso altri finanziatori sia in base alla loro natura che alla loro scadenza contrattuale.

Tabella 11 bis – Debiti verso banche e verso altri finanziatori per natura e scadenza

Tipologia	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Tot.
Asset Finance	6	0	-	6
Cartolarizzazione	18.911.748	0	-	18.911.748
Autoliquidanti	10.342.203	11.580.651	-	21.922.854
Corporate Debts	7.286.578	3.840.254	-	11.126.833
Totale	36.540.535	15.420.906	0	51.961.441

Modello di organizzazione, gestione, controllo e anticorruzione

La TOTO CG esercita la gestione e il controllo dell'Azienda in modo sano e trasparente in ottemperanza alle disposizioni di legge nazionali e internazionali e in particolare è conforme a:

- i requisiti del Decreto Legislativo 231/2001 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche";
- i principi della Legge 190/2012 contenente le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché i dettami di altre leggi correlate successivamente emesse trattanti la medesima materia.

Il Decreto 231 prevede la responsabilità "amministrativa" (di fatto di rilievo penale) a carico delle persone giuridiche, derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio delle stesse società. Tale responsabilità si affianca a quella penale della persona fisica che ha commesso il reato.

Viceversa la Legge 190, prevede di adottare misure, strumenti e modelli affinché la Società ottemperi agli standard etici e agisca nel pieno rispetto delle normative internazionali in materia di prevenzione della corruzione in tutte le sue forme, dirette e indirette, nonché all'integrità, alla trasparenza e alla correttezza nello svolgimento delle attività lavorative dell'Azienda.

Le due norme convergono su ambiti sensibili in materia di controlli da applicare alle fattispecie di reato concernenti la corruzione, da cui ne consegue l'esigenza aziendale di consolidare, in un Modello, temi 231 e profili Anticorruzione: uno strumento univoco mediante cui l'Azienda sancisce il suo allineamento a detti principi.

La Toto CG usufruisce inoltre di una Direzione Internal Audit (in service dalla Controllante Toto Holding SpA) e ha istituito un proprio Organismo di Vigilanza collegiale composto da professionisti esterni.

La Direzione Internal Audit svolge attività sistematica e strutturata di controllo e di monitoraggio dei principali rischi della Società ed opera in qualità di "braccio operativo" dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello Organizzativo è pertanto supportato da un sistema articolato ed organico di procedure ed attività di controllo, volto a prevenire, o quanto meno ridurre ad un livello accettabile, il rischio di commissione di Reati.

La Società, a corollario del Sistema di Governance e di Controllo Interno, e ai fini della sua relativa regolamentazione, adotta un proprio Codice etico, che s'integra con il Modello e il cui insieme deve garantire efficienza e trasparenza nella gestione dei processi e efficacia nelle attività di controllo e monitoraggio del rischio. Il Codice adottato dalla TOTO CG sancisce valori etici basilari cui s'ispira la Società nel perseguimento dei propri obiettivi, e dei quali esige l'osservanza da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei terzi anche ai fini della prevenzione della corruzione.

L'efficace attuazione del Modello viene pertanto garantita attraverso la costante attività di controllo dell'Internal Audit e dell'O.d.V., nonché la previsione di sanzioni disciplinari idonee a colpire in modo tempestivo ed efficace ogni comportamento illecito.

Rischi e incertezze

Nell'esercizio della propria attività TOTO CG è esposta a rischi e incertezze che possono essere di carattere generale, finanziario o più strettamente correlati alla natura e specificità dell'attività svolta.

Le principali tipologie di rischio che generalmente sono monitorate dal Management riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle opere, e i rischi finanziari.

Per l'esercizio 2020 è necessario segnalare separatamente i rischi che, seppur di natura operativa e finanziaria, sono legati alla diffusione della pandemia COVID-19.

Rischi e incertezze riferiti al potenziale impatto del COVID-19 sulla attività d'impresa

La pandemia COVID-19 e le conseguenti misure adottate dal Governo Italiano finalizzate a contrastare la diffusione del virus hanno influenzato negativamente la nostra attività già nei primi mesi del 2020. Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali impatti di lungo termine sul nostro business. L'entità e la durata di questa pandemia rimangono incerte vista la presenza di varianti che solo in parte sono limitate dalla campagna vaccinale che trova ostacoli nella diffidenza di parte dei cittadini a sottoporsi al vaccino; questo sta determinando un nuovo aumento dei contagi che rende ancora incerti gli scenari del prossimo futuro. I principali rischi derivanti da una nuova diffusione del virus sono sostanzialmente legati a:

- Rischi riferiti alle attività operativi dei cantieri che potrebbero subire eventuali nuovi rallentamenti o sospensioni.
- Nuova contrazione dei ricavi connessi al punto precedente.

- Riduzione delle risorse finanziarie disponibili, anche a livello di Gruppo, dovute al sostenimento di costi fissi di struttura in assenza di flussi di cassa in entrata, come avvenuto per l'esercizio 2020.

Al fine di contrastare gli effetti negativi dei rischi operativi e finanziari legati alla diffusione del COVID-19, i quali si riflettono inevitabilmente in una sostanziale crisi di liquidità, la Società ed il Gruppo proseguono con le attività finalizzate all'utilizzo degli strumenti posti in essere dal Governo per aiutare le imprese italiane a superare la recessione dovuta alla pandemia, in riferimento sostanzialmente alle misure per il sostegno alla liquidità previste dal Decreto Legge 8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità"). Più in particolare, proseguono le interlocuzioni con un primario istituto di credito per l'ottenimento nel breve periodo di una linea di finanziamento garantita da SACE al 90% della durata di 6 anni nei termini previsti dal suddetto Decreto che garantirà alla Società un finanziamento di euro 67,7 milioni.

Per completezza, si riepilogano le altre misure poste in essere dal Governo che la Società ed il Gruppo Toto hanno utilizzato nel corso di questi mesi di pandemia:

- Ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGO) per nove settimane a partire dal mese di aprile.
- Utilizzo degli strumenti normativi introdotti dal decreto-legge "Cura Italia" e dal "Decreto Liquidità", con cui il Governo ha sospeso il versamento di ritenute, tributi e contributi mediante il differimento delle scadenze e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi.
- Utilizzo delle misure previste dalle disposizioni per la liquidità delle imprese appaltatrici previste dall'articolo 207 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"). In particolare, il comma 2 del suddetto articolo, prevede che le stazioni appaltanti possano riconoscere secondo le modalità e con le garanzie previste dall'articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, un'anticipazione fino al 30% del valore delle prestazioni ancora da eseguire, anche laddove l'appaltatore abbia già usufruito dell'anticipazione contrattualmente prevista. A tal proposito si segnala che, oltre all'anticipazione ricevuta nel 2020 da ANAS per la commessa Marana, pari a euro 8,8 mio, è stata incassata, nei primi mesi del 2021, da RFI, l'anticipazione contrattuale con riferimento alla commessa di Cefalù (circa euro 27,4 mio). Queste ultime risorse, ricevute da RFI, rappresentano solo una parte del totale anticipazioni che spetterebbero per legge alla controllata TOTO CG in quanto, gli incassi ottenuti, costituiscono l'8,01% del dovuto rispetto al 30% complessivo possibile "[...]...comunque nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante... ["]".

Rischi operativi

Le principali situazioni di rischio sono legate a specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti in essere già nei precedenti esercizi ovvero insorte nell'esercizio in corso. In

particolare ci riferiamo alla definizione delle controversie riguardanti le commesse Polonia – S5 e Rep. Ceca descritte nel paragrafo “Gestione principali contenzioni”, cui rimandiamo.

Rischi finanziari

In merito alla gestione dei rischi finanziari la Società ha provveduto all’individuazione degli stessi e alla definizione delle relative politiche di gestione e dei correlati obiettivi. A proposito dell’individuazione, la Società, nell’ordinario svolgimento delle proprie attività, è potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate per far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.
- al rischio di mercato, principalmente derivante dalla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;

La strategia di TOTO CG per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi del Piano Industriale 2021-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che costituisce parte integrante del Piano Industriale di Gruppo 2021-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante TH.

Rischio di liquidità

La Società pone particolare attenzione nella gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e/o di investimento e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e di rinnovo al fine di garantire un’efficace gestione del cash flow.

Sono state peraltro accelerate le politiche e i processi volti a ottimizzare le dinamiche delle risorse finanziarie, con l’obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità.

In particolare si fa riferimento a:

- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Su questo fronte, la volontà della Società è di arrivare, in coordinamento con gli obiettivi del piano industriale 2021-2027, a una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, riducendo al minimo il relativo costo opportunità, e che sia sostenuta da una marginalità positiva sulle commesse in portafoglio con effetti concreti in termini di cash flow. Alla luce di ciò il Management ritiene di avere accesso a una sufficiente gamma di fonti di finanziamento e di alternative finanziarie perseguibili tali da

soddisfare le prevedibili necessità finanziarie e che permetteranno di garantire le risorse a copertura degli impegni a breve e a medio-lungo termine.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti della TOTO CG è prevalentemente riconducibile a enti pubblici, per loro natura solvibili, e a committenti privati con elevato rating creditizio, quali le società concessionarie autostradali. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di credito, mentre, più probabile è che possano verificarsi casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente.

La Società monitora periodicamente il merito creditizio delle proprie controparti attraverso analisi e ricerche di mercato e, qualora dovesse trovarsi in presenza di un rischio probabile di inesigibilità, procede alla svalutazione dei crediti stessi. Tali analisi tengono conto della stima dei flussi di cassa recuperabili, della relativa data di incasso e di eventuali garanzie ricevute dai clienti.

Rischio di mercato riguardante la variazione dei tassi di cambio

TOTO CG opera prevalentemente in un contesto nazionale, per questa ragione le operazioni di natura commerciale e finanziaria sono condotte prevalentemente in Euro. Nel corso dell'esercizio 2020 l'esposizione al rischio di cambio è limitato alle transazioni in valuta che si riferiscono alle commesse in Polonia e Rep. Ceca nonché alla traduzione dei bilanci redatti in valuta delle *branch* con sede in Polonia, Rep. Ceca e negli Emirati Arabi Uniti.

Alla luce di ciò la TOTO CG non ha posto in essere operazioni di copertura dal rischio di cambio a causa della scarsa significatività delle operazioni stesse in valuta; tuttavia, qualora in futuro l'attività nei mercati esteri dovesse crescere ulteriormente il Management potrebbe valutare l'utilizzo di strumenti di copertura adeguati.

Rischio di mercato riguardante la variazione dei tassi di interesse

In merito al rischio legato ai tassi di interesse, le variazioni nei livelli di mercato degli stessi influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

La strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi attraverso un attento monitoraggio delle relative dinamiche individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e fisso e ricorrendo, ove ritenuto opportuno, alla stipulazione di specifici contratti di copertura.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati e/o non sono state comminate:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali;
- emissioni gas a effetto serra ex legge 316/2004 (obbligatoria per gli impianti soggetti a Emissions Trading Scheme (ETS) e opzionale per le altre società).

La TOTO CG ha perseguito con determinazione gli obiettivi di consolidamento e continuo miglioramento del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza che, dal 2010, è certificato dal TÜV Rheinland Group, il più grande e autorevole organismo di certificazione del mondo. In particolare, è stato avviato il progetto per l'adeguamento del Sistema allo standard UNI ISO 45001:2018 in luogo dello standard BS OHSAS 18001:2007.

Nel novembre 2018, il TÜV Rheinland Group ha condotto, presso la sede e vari cantieri dell'impresa, l'Audit periodico di Mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza agli standard di riferimento con rilascio e conferma di validità delle certificazioni.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza della Società è costituito da tutti i processi connessi e correlati al core business dell'impresa e ricadenti nel seguente campo di applicazione: *"Progettazione e costruzione d'infrastrutture e opere d'ingegneria civile, quali gallerie, viadotti, ponti, autostrade, strade, edifici civili e industriali, impianti di produzione di energia e relative opere complementari e specializzate quali opere strutturali speciali, barriere e protezioni stradali"*.

Personale

Per quel che riguarda le informazioni obbligatorie da fornire sul personale, si fa presente che, nel corso dell'esercizio, non si sono verificati eventi riguardanti:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per le quali sono state accertate una responsabilità aziendale a qualsiasi grado di giudizio;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sono stati accertati una responsabilità aziendale a qualsiasi grado di giudizio;
- addebiti riguardo a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile a qualsiasi grado di giudizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3 nr. 1, si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2020 la TOTO CG non ha sostenuto significativi investimenti in attività immateriali e materiali. Nel dettaglio il valore degli investimenti è così suddiviso:

- Impianti e Macchinari: Euro 653.835.
- Attrezzature industriali e commerciali: Euro 85.716.
- Altri beni materiali: Euro 29.446.
- Immobilizzi in Corso e Acconti: Euro 2.108.868.

Rapporti con le società del Gruppo

Nelle tabelle che seguono, sono indicati i rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Tabella 12 – Crediti e debiti verso le società del Gruppo TOTO.

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti/Debiti finanziari per consolidato fiscale
<u>Imprese Controllanti</u>					
Toto Holding S.p.A.	48.080	7.305.193		118.270.049	1.085.699
<u>Imprese Controllate</u>					
ALITEC S.p.A.	439.926	0	221.879	0	
I.M.C. S.r.l. in liquidazione	15.453	0	175.481	4.590	
Ambra S.r.l.	0	0	142.912	0	
Toto Tech S.r.l.	22.074	10.099.666	4.116.869	0	
Pontepo S.c.a r.l.	3.245.380	2.677.570	0	5.830	
Cefalù S.c.ar.l.	10.819.703	9.586.271	0	5.849	
<u>Imprese Collegate</u>					
Intermodale S.r.l.	214.164		5.013.750		
Novigal S.c.a r.l. in liquidazione	0		2.484	2.484	
San Benedetto Val di Sambro S.c.a r.l.	0	7.219	2.954	2.700	
<u>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>					
Renexia S.p.A.	23.839	0	12.009	0	
Strada dei Parchi S.p.A.	15.968.839	19.043.650	3.513.746	442.879	
Azienda Aviagricola Abruzzese S.r.l.	109.229	2.871		0	
Infraengineering S.R.L.	215.214	2.572.080	10.480	0	
Parchi Global Services S.r.l.	249.167	3.136.749		0	
Toto Real Estate S.r.l.	1.921.722	464.736	4.637.681	0	
Renexia Services S.r.l.	39.689	3.889	38.272	0	
Totale	33.332.479	54.899.895	17.888.516	118.734.381	1.085.699

Tabella 13 – Ricavi e costi verso le società del Gruppo TOTO.

Società	Ricavi	Costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
<u>Imprese Controllanti</u>				
Toto Holding S.p.A.	38.742	2.816.136		3.634.110
<u>Imprese Controllate</u>				
ALITEC S.p.A.	2.600	115.000	149.896	
I.M.C. S.r.l. in liquidazione			23.416	
Ambra S.r.l.	2.600	24.878	1.159	
Toto Tech S.r.l.	320.005	4.828.955	114.573	
Pontepo S.c.a r.l.	3.413.725	2.677.570		
Cefalù S.c.ar.l.	10.861.800	10.111.321		
<u>Imprese Collegate</u>				
Intermodale S.r.l.			81.482	
<u>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>				
Strada dei Parchi S.p.A.	38.255.871	410.831	356.791	
Renexia S.p.A.	4.007			
Infraengineering S.R.L.	67.868	633.213		
Parchi Global Services S.r.l.	1.447.892	2.076.715		
Toto Real Estate S.r.l.	7.020	807.920	179.848	
Renexia Services S.r.l.	1.641	7.662		
Totale	54.423.771	24.510.201	907.165	3.634.110

I rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio, in via diretta o indiretta, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Adozione maggior termine

Si informa che nel rispetto di quanto previsto dal c.d. Decreto Legge "Cura Italia" (n.18 del 17 marzo 2020 – il "DL") convertito in Legge n. 26 del 24 aprile 2020 (G.U. n. 110 del 29 aprile 2020), prorogato dal c.d. Decreto Legge "Milleproroghe" (n.183 del 31 dicembre 2020) convertito in Legge n.21 del 26 febbraio 2021 (G.U. n.51 del 1° marzo 2021), gli Amministratori hanno usufruito del maggior termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'Attività operativa della Società prosegue secondo quelle che sono le linee strategiche programmate e riflesse nel Piano Industriale 2021-2027. Le azioni poste in essere dal Management e quelle future inducono a ritenere che ci siano le condizioni affinché la Società ed il Gruppo riescano a superare questa difficile fase caratterizzata dalle incertezze evidenziate nel paragrafo "Continuità aziendale" e che coinvolgono l'intero Paese. Sulla base di queste considerazioni si stimano, per l'esercizio 2021, ricavi per circa euro 188 milioni in aumento del 65% rispetto al 2020.

Le ipotesi alla base di detta analisi potrebbero modificarsi in funzione degli eventi e sono soggette a fattori di rischio e incertezza tali per cui gli impatti attesi potranno discostarsi, anche significativamente, da quanto ipotizzato. Pertanto, gli importi indicati dovranno essere rivalutati in funzione all'evolversi della situazione. In ogni caso, la Società ed il Gruppo continueranno a monitorare costantemente tali evoluzioni attivando, ove necessarie, le azioni correttive di gestione, con l'obiettivo di tutelare la redditività aziendale e gestire la situazione finanziaria. Il Management, inoltre, proseguirà nella ricerca e valutazione di tutte le misure di mitigazione disponibili a livello nazionale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Toto



(pagina lasciata in bianco appositamente)

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-dic-20	31-dic-19
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti brevetto industriale e diritti utilizzazione opere ingegno	5.708	5.771
4) Concessioni licenze marchi e diritti similari	38.047	38.047
5) Avviamento	0	0
6) Immob. In corso ed acconti	6.278	6.278
7) Altre	24.416	3.484
Totale Immobilizzazioni immateriali	74.449	53.580
II. Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.748.793	7.038.470
2) impianti e macchinario	779.042	127.036
3) attrezzature industriali e commerciali	206.777	121.061
4) altri beni	459.617	433.816
5) Immob. In corso e acconti	2.108.868	0
Totale Immobilizzazioni materiali	5.303.097	7.720.383
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	64.857.143	62.675.161
b) in imprese collegate	5.396.112	5.396.112
c) in imprese controllanti	0	0
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.224.566	8.224.566
d-bis) altre imprese	5.006	5.006
	78.482.827	76.300.845
2) Crediti		
a) in imprese controllate		
- entro 12 mesi	4.657.141	10.678.707
- oltre 12 mesi	0	0
	4.657.141	10.678.707
b) in imprese collegate		
- entro 12 mesi	5.019.188	4.934.752
- oltre 12 mesi	0	0
	5.019.188	4.934.752
c) in imprese controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	4.178.578	4.323.566
- oltre 12 mesi	4.033.609	4.500.755
	8.212.187	8.824.321
d-bis) altre imprese		
- entro 12 mesi	0	550
- oltre 12 mesi	0	0
	0	550
3) Altri titoli	0	0
	0	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	96.371.343	100.739.175

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	101.748.889	108.513.138
C) Attivo circolante	31-dic-20	31-dic-19
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.098.806	12.603.532
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	138.971.526	119.134.105
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	3.147.184	3.255.894
Totale rimanenze	152.217.516	134.993.531
II. Crediti		
1) crediti verso clienti		
- entro 12 mesi	21.485.847	5.256.764
- oltre 12 mesi	0	0
	21.485.847	5.256.764
2) verso controllate		
- entro 12 mesi	14.542.536	15.897.288
- oltre 12 mesi	0	0
	14.542.536	15.897.288
3) verso collegate		
- entro 12 mesi	214.164	214.164
- oltre 12 mesi	0	0
	214.164	214.164
4) verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.133.779	50.339
- oltre 12 mesi	0	0
	1.133.779	50.339
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	18.527.699	14.522.406
- oltre 12 mesi	0	0
	18.527.699	14.522.406
5 bis) crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.929.612	4.396.961
- oltre 12 mesi	6.698.613	3.369.103
	8.628.225	7.766.064
5 ter) per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	19.938.523	13.808.343
- oltre 12 mesi	0	0
	19.938.523	13.808.343
5-quater) verso altri		
- entro 12 mesi	8.740.854	10.694.706
- oltre 12 mesi	2.651.742	3.299.858
	11.392.596	13.994.564
Totale crediti	95.863.369	71.509.932
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.016.883	3.534.941
3) denaro e valori in cassa	16.172	9.986
Totale disponibilità liquide	3.033.055	3.544.927
V. Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
	39.000.090	44.297.824
	39.000.090	44.297.824
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	290.114.030	254.346.214
Ratei e risconti attivi	4.105.069	5.757.919
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.105.069	5.757.919
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	395.967.988	368.617.271

A) Patrimonio netto		
---------------------	--	--

I. Capitale	50.000.000	50.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.699.616	20.699.616
IV. Riserva legale	1.335.774	1.335.774
VI. Altre riserve		
<i>Riserva straordinaria</i>	5.365.051	5.365.051
<i>Riserva per versamenti in conto capitale</i>	20.000.000	20.000.000
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	3.125.762	(193.020)
<i>Arrotondamenti</i>	0	0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	(53.691.353)	(44.158.230)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(28.002.981)	(9.541.898)

TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.831.869	43.507.293
-------------------------	------------	------------

B) Fondi per rischi e oneri		
-----------------------------	--	--

1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	257.178	240.000
2) Per imposte, anche differite	2.001.868	292.066
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	8.723.830	6.955.408

TOTALE RISCHI ED ONERI	10.982.876	7.487.474
------------------------	------------	-----------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
---	--	--

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	356.147	382.975
--	---------	---------

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO	356.147	382.975
--	---------	---------

D) Debiti	31-dic-20	31-dic-19
-----------	-----------	-----------

3) Debiti verso soci		
- entro 12 mesi	118.950.197	48.815.753
- oltre 12 mesi	0	0
	118.950.197	48.815.753
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	17.628.787	22.978.512
- oltre 12 mesi	15.420.906	20.493.450
	33.049.693	43.471.962
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	18.911.748	17.391.481
- oltre 12 mesi	0	0
	18.911.748	17.391.481
6) Acconti		
- entro 12 mesi	28.198.663	22.452.327
- oltre 12 mesi	0	0
	28.198.663	22.452.327
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	52.156.614	66.514.935
- oltre 12 mesi	0	0
	52.156.614	66.514.935
9) Debiti verso controllate		
- entro 12 mesi	22.379.777	19.761.115
- oltre 12 mesi	0	0
	22.379.777	19.761.115
10) Debiti verso collegate		
- entro 12 mesi	12.403	34.139
- oltre 12 mesi	0	0
	12.403	34.139
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	7.305.193	3.921.420
- oltre 12 mesi	0	0

	7.305.193	3.921.420
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	25.223.975	28.397.934
- oltre 12 mesi	0	0
	25.223.975	28.397.934
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	35.475.081	36.823.442
- oltre 12 mesi	10.326.023	17.608.157
	45.801.104	54.431.599
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza		
- entro 12 mesi	9.026.924	6.394.952
- oltre 12 mesi	282.651	2.110.805
	9.309.575	8.505.757
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.703.510	3.189.295
- oltre 12 mesi	0	0
	3.703.510	3.189.295
TOTALE DEBITI	365.002.452	316.887.717
E) Ratei e risconti passivi	794.644	351.812
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	395.967.988	368.617.271

CONTO ECONOMICO	31-dic-20	31-dic-19
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.244.389	129.315.760
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione	19.855.569	19.678.984
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	604.700	0
5) Altri ricavi e proventi	2.198.894	5.159.348
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	114.903.552	154.154.092
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.607.955	41.499.766
7) per servizi	41.514.620	50.451.227
8) per godimento di beni di terzi	12.404.676	23.139.035
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	21.538.359	24.636.077
b) oneri sociali	8.109.241	9.211.223
c) trattamento fine rapporto	1.706.731	1.557.984
e) altri costi	9.717	251.239
	31.364.048	35.656.523
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	61.964
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	236.601
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.587.410	3.085.689
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	2.863.891	46.850
	13.451.301	3.431.104
11) variazioni rim. di materie prime, suss., di cons. e merci	2.504.726	(2.149.857)
12) accantonamenti per rischi	88.850	0
13) altri accantonamenti	1.407.008	311.145
14) oneri diversi di gestione	5.300.044	2.182.241
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	132.643.228	154.521.184
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(17.739.676)	(367.092)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	289.044	419.321
- da imprese collegate	81.482	93.081
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	536.639	391.192
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da altri	164.691	386.022
	1.071.856	1.289.616

17) interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	(3.634.110)	(2.301.139)
- da altri	(5.198.141)	(7.475.758)
	(8.832.251)	(9.776.897)

17-bis) utili e (perdite) su cambi	(2.396.483)	192.631
------------------------------------	-------------	---------

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(10.156.878)	(8.294.650)
---	---------------------	--------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	(5.527.842)	(3.594.563)
b) di immobilizzazioni finanziarie	(24.725)	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	(254.073)
	(5.552.567)	(3.848.636)

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(5.552.567)	(3.848.594)
---	--------------------	--------------------

Risultato prima delle imposte (A-B + - C + - D + - E)	(33.449.121)	(12.510.336)
--	---------------------	---------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	152.012	0
b) Imposte differite	1.709.802	(96.607)
c) Imposte anticipate	(6.124.551)	(2.657.963)
d) Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	(1.085.070)	(49.746)
e) Imposte esercizi precedenti	(98.333)	(164.122)
	(5.446.140)	(2.968.438)

Utile (perdita) dell'esercizio	(28.002.981)	(9.541.898)
---------------------------------------	---------------------	--------------------

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Toto

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(28.002.981)	(9.541.898)
Imposte sul reddito	(5.446.140)	(2.968.438)
Interessi passivi/(interessi attivi)	10.156.878	8.294.650
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(23.292.243)	(4.215.686)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamento a fondi	1.768.422	357.995
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	298.565
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	18.399.168	6.934.281
Altre rettifiche per elementi non monetari	(29.077)	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(3.153.730)	3.375.155
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(17.223.985)	(22.437.945)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(16.229.083)	7.821.553
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(14.358.321)	3.359.649
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.652.850	(2.641.456)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	442.832	(11.447)
Altre variazioni del CCN	(6.070.757)	(18.253.527)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(54.940.194)	(28.788.017)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.677.874)	(4.995.959)
(Utilizzo dei fondi)	0	(155.134)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(58.618.068)	(33.939.111)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.273.164)	(226.621)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.473	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(22.500)	(4.791)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.631	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Finanziamenti)	(1.397.817)	(2.905.737)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.149.323	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)/Vendita	0	5.100
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.537.053)	(3.132.049)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti finanziari	(10.422.269)	(6.944.135)
Incremento (decremento) debiti verso altri finanziatori	0	2.391.481
Accensione finanziamenti (rimodulazione contratti)	0	0
Rimborso finanziamenti (a lungo verso banche)	0	(5.407.284)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	20.000.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Incremento (decremento) debiti verso soci	70.134.444	19.383.310
Altre variazioni di Patrimonio Netto	931.074	(454.220)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	60.643.249	28.969.152
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(511.872)	(8.102.008)
Disponibilità liquide di inizio esercizio	3.544.927	11.646.935
Disponibilità liquide di fine esercizio	3.033.055	3.544.927

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Toto

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Nota Integrativa

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 chiude con una perdita pari a Euro 28.002.981.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati del bilancio di esercizio e contiene le informazioni richieste nel rispetto dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In merito all'informativa riguardante le attività svolte e i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione rispettivamente nei paragrafi "Condizioni operative e sviluppo dell'attività" e "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Continuità aziendale

Al 31 dicembre 2020 il presupposto della continuità aziendale si fonda sulla capacità della Società di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario tenuto conto di quanto previsto nel piano industriale 2021 - 2027, oltre che la capacità del Gruppo di generare la cassa necessaria a supportare eventuali esigenze finanziarie della Società. A tal proposito si segnala che, nel corso del 2020, TH ha erogato alla TOTO CG finanziamenti per Euro 70 mln (al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio ed inclusivi degli interessi passivi maturati) e successivamente (2021) ulteriori Euro 19,7 mln fino a data odierna di cui rimborsati Euro 7 mln.

Il 30 giugno 2021, il socio TH, con la volontà di sostenere patrimonialmente la Società, ha rinunciato parzialmente al credito finanziario maturato fino a quella data incrementando per Euro 35 mln la Riserva in Conto Capitale della Società stessa, coprendo ampiamente la perdita di esercizio consuntivata al 31 dicembre 2020.

Gli eventi che si sono susseguiti dopo l'inizio della pandemia hanno indotto la Società ed il Gruppo a considerare gli effetti negativi generati dal COVID-19, nonché quelli derivanti dall'utilizzo delle misure poste in essere dal Governo per sostenere la liquidità delle imprese italiane.

Le principali assunzioni su cui si basano le previsioni economiche e finanziarie sottostanti il piano industriale 2021 - 2027 sono di seguito dettagliate:

- I lavori che si riferiscono alla commessa Cefalù, avviati nella seconda metà dell'esercizio 2019, e poi sospesi dalla Stazione Appaltante causa COVID-19, sono ripresi a pieno regime a partire dal mese di settembre 2020. La significatività del portafoglio lavori avrà un'incidenza positiva in termini di marginalità e di liquidità.

- Il completamento del piano d'interventi di Messa in Sicurezza Urgente – MISU delle autostrade A24 e A25 consentirà anche nel breve periodo lo sviluppo di una produzione sostenuta oltre che caratterizzata da una marginalità positiva.
- Conclusione nel breve termine dell'iter di aggiornamento del Piano Economico Finanziario di SDP, concessionaria per le autostrade A24 e A25, per la quale TOTO CG opera in veste di esecutore dei lavori affidati in "house"; nel Piano Industriale 2021 – 2027 sono previste commesse per nuovi investimenti che garantiranno marginalità e flussi di cassa positivi nel medio periodo.
- Utilizzo delle misure per il sostegno alla liquidità delle imprese previste dal Decreto Legge 8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità"). A tal proposito si segnala che sono in fase avanzata le interlocuzioni con un primario istituto di credito per l'ottenimento nel breve periodo di una linea di finanziamento, per un importo complessivo pari a Euro 67.7 mln, garantita da SACE al 90% della durata di 6 anni nei termini previsti dal suddetto Decreto.
- Utilizzo delle misure previste dalle disposizioni per la liquidità delle imprese appaltatrici previste dall'articolo 207 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"). In particolare, il comma 2 del suddetto articolo, prevede che le stazioni appaltanti possano riconoscere secondo le modalità e con le garanzie previste dall'articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, un'anticipazione fino al 30% del valore delle prestazioni ancora da eseguire, anche laddove l'appaltatore abbia già usufruito dell'anticipazione contrattualmente prevista. Inizialmente la scadenza per l'utilizzo di queste misure era fissato per il 30 giugno 2021, successivamente prorogata al 31 dicembre 2021. A tal proposito si segnala che, oltre all'anticipazione ricevuta nel 2020 da ANAS per la commessa Marana, pari a euro 8,8 mio, è stata incassata, nei primi mesi del 2021, da RFI, l'anticipazione contrattuale con riferimento alla commessa di Cefalù (circa euro 27,4 mio). Queste ultime risorse, ricevute da RFI, rappresentano solo una parte del totale anticipazioni che spetterebbero per legge alla controllata TOTO CG in quanto, gli incassi ottenuti, costituiscono l'8,01% del dovuto rispetto al 30% complessivo possibile "[...]...comunque nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante... ["]".

Le ulteriori misure messe in campo dal Governo, che la Società ed il Gruppo Toto, hanno già utilizzato sono rappresentate dal: (i) ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGO) nel corso del periodo di sospensione delle attività produttive dei cantieri; (ii) utilizzo degli strumenti normativi introdotti dal decreto-legge "Cura Italia" e dal "Decreto Liquidità", con cui il Governo ha sospeso il versamento di ritenute, tributi e contributi mediante il differimento delle scadenze e sospensione dei versamenti fiscali e contributivi fino al 16 settembre 2020. Il "D.L. Agosto" ha successivamente previsto la possibilità di rateizzare una parte dei contributi sospesi (50%) con un piano che può estendersi fino ad un massimo di 24 mesi.

Alcune delle considerazioni effettuate nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale 2021 – 2027, seppur effettuate dopo una attenta e ponderata analisi, si basano sulla previsione di possibili scenari futuri che al momento sono difficili da prevedere. Pertanto, pur in presenza di significative incertezze connesse alla possibilità di utilizzo delle misure previste dal Governo per il sostegno alla liquidità, che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, si ritiene comunque che sussistano i presupposti per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 in continuità aziendale, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni dei possibili impatti della pandemia, nonché sulla scorta delle azioni intraprese dagli Amministratori.

Nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, la Società si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater comma 2 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020. Pertanto, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma 1), del codice civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato, ovvero quello relativo al 31 dicembre 2019 nel quale gli amministratori avevano effettuato le proprie considerazioni in applicazione dell'art. 7 del decreto Liquidità (superato poi dal detto art. 38-quater della Legge n.77 del 17 luglio 2020) nonché ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

I dati essenziali della controllante Toto Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Toto Holding SpA al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Tabella 14 – Stato patrimoniale e conto economico della TOTO HOLDING SpA al 31.12.2019

TOTO HOLDING S.p.A.	2019	2018
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	421.101.994	373.998.350
C) Attivo circolante	14.038.574	23.795.902
D) Ratei e risconti attivi	251.741	162.735
Totale Attivo	435.392.309	397.956.987
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	334.559.809	285.566.383
B) Fondi per rischi e oneri	740.480	7.012.849
C) Trattamento di fine rapporto	404.679	391.806
D) Debiti	99.666.064	104.674.065
E) Ratei e risconti passivi	21.277	311.884
Totale Passivo	435.392.309	397.956.987
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	5.092.237	4.876.893
B) Costi della produzione	(29.007.991)	(16.421.511)
C) Proventi e oneri finanziari	69.423.941	10.282.732
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.450.154)	(10.408.236)
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.935.393	157.947
Risultato dell'esercizio	48.993.426	(11.512.175)

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Toto Holding S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzo n. 410, in Chieti, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede della stessa Toto Holding S.p.A. nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente in tema di deposito dei bilanci societari.

Pertanto, in conformità a quanto previsto al terzo comma dell'art. 27 del D.Lgs. 1991 n. 127, come negli esercizi precedenti, la Società non predispone il bilancio consolidato, pur detenendo partecipazioni di controllo. Nella sezione relativa alle partecipazioni è indicato il valore delle partecipazioni detenute calcolato con il metodo del patrimonio netto.

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il bilancio di esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile nel rispetto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono presentati in unità di Euro mentre i commenti della Nota Integrativa sono presentati in migliaia di Euro salvo diversa indicazione. L'Euro rappresenta, infatti, la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio di esercizio.

Al fine di consentire la comparabilità delle voci di stato patrimoniale e conto economico alcune voci relative all'esercizio precedente sono state adattate. Laddove l'adattamento delle voci dell'esercizio precedente non è stato effettuato è stata fornita l'informativa nella nota integrativa.

Traduzione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero (cd. *branch*)

La Società intrattiene in via continuativa scambi con Paesi che non adottano l'euro come moneta di conto attraverso stabili organizzazioni all'estero in Polonia, Rep. Ceca ed Emirati Arabi Uniti.

I rapporti intrattenuti dalle *branch* sono documentati con un'apposita contabilità sezionale e l'utilizzo di una specifica gestione implica che le operazioni compiute, qualunque ne sia la natura, siano rilevate direttamente in valuta.

Ai fini dell'integrazione del bilancio delle *branch* all'estero con il bilancio della casa madre i saldi delle organizzazioni sono tradotti nella valuta del bilancio della TOTO CG, utilizzando le regole previste per la traduzione dei bilanci in valuta estera disposte dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto".

La traduzione dei bilanci delle *branch* espressi in valuta estera si compie utilizzando:

- a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività.

b) il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario.

c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione del bilancio delle *branch* in moneta di conto si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione", nell'ambito del patrimonio netto.

Le contabilità sezionali e i bilanci delle *branch* con sede in Varsavia, Praga e Dubai sono redatti con le valute di conto locali, e rispettivamente in Złoty della Polonia (PLN), Corona della Repubblica Ceca (CZK) e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti (AED). I cambi applicati nell'esercizio per la conversione di tali bilanci con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Tabella 15 – Tassi di cambio applicato nella conversione dei bilanci delle *branch* in valuta

Descrizione	Cambio a pronti 31 dic 2020	Cambio medio 2020	Cambio a pronti 31 dic 2019	Cambio medio 2019
Euro / PLN	4,5597	4,4430	4,2568	4,2976
Euro / CZK	26,2420	26,4551	25,4080	25,6845

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci sono state compiute tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del Bilancio di esercizio sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Inoltre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle riguardanti l'esercizio precedente sono adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Ai sensi dell'Art. 2423, comma 3 del Codice Civile, ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Deroghe

Si informa che la Società, per la redazione del Bilancio 2020, a seguito degli eventi connessi al diffondersi della pandemia da Covid-19 si avvale della deroga all'articolo 2423-bis comma primo, n.1) del codice civile in applicazione dell'articolo 38-quater comma 2 della Legge n.77 del 17 luglio 2020 (di seguito la "**Deroga**"). Avvalendosi di tale facoltà, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art.2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato, ovvero quello relativo al 31 dicembre 2019 nel quale sussisteva la continuità aziendale ai sensi dell'art.7 del Decreto Liquidità allora vigente e ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11.

Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di derogare all'art. 2426, primo comma, punto 2, del codice civile, prevista dall'art. 60, comma 7-bis, della Legge 126/2020 del 13 ottobre 2020. In

particolare, il bilancio d'esercizio è redatto disapplicando l'art. 2426 comma 1.2. del codice civile e l'OIC 16, paragrafo 56. La Società quindi non ha effettuato ammortamenti del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il valore d'iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nello specifico, l'applicazione dell'OIC 16 avrebbe comportato la rilevazione nell'esercizio 2020 di ammortamenti che non figureranno, perché sospesi, nel bilancio di esercizio di fine anno, creando un effetto distorsivo sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020 e, conseguentemente, in base a quanto previsto al n.6 del c.1° dell'art. 2423 bis del C.C. ed all'art. 2423 comma 4, la Società ha applicato la suddetta deroga.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali - Ammortamenti 2020

Il legislatore con la legge 13 ottobre 2020 n.126, conversione del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, al fine di evitare eccessivi depauperamenti delle consistenze patrimoniali delle imprese, ha inteso introdurre, per l'esercizio 2020, delle misure agevolative per contenere gli effetti negativi, accumulati nel corso del 2020, in conseguenza del *lockdown* deciso dal Governo per fronteggiare il diffondersi della pandemia da COVID-19.

La Società, come descritto nel paragrafo "Deroghe", si è avvalsa della facoltà introdotta dal comma 7-bis dell'art. 60 della succitata norma, la quale prevede che *"i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze"*. Il successivo comma 7-ter stabilisce inoltre che in sede di approvazione dei bilanci, *"i soggetti che si avvalgono della facoltà di cui al comma 7-bis destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle disposizioni di cui al medesimo comma. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi"*. Proseguendo il comma 7-quater richiede che *"La nota integrativa*

dà conto delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio". Infine, il comma 7-quinquies introduce un ulteriore elemento agevolativo ammettendo che "per i soggetti di cui al comma 7-bis, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7-ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a prescindere dall'imputazione al conto economico. Ai fini della determinazione del valore della produzione netta di cui agli articoli 5, 5-bis, 6 e 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7-ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dai citati articoli, a prescindere dall'imputazione al conto economico".

La decisione della Società di esercitare la facoltà prevista *ex lege* di sospendere gli integralmente gli ammortamenti, derogando quindi ai principi generali, è determinata dall'interruzione delle opere cantieristiche seguita all'insorgere della pandemia da COVID-19, conseguentemente l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico; conseguentemente, così come esplicitato anche nel comma 7-bis dell'art.60, la vita utile, da intendersi come durata economica delle immobilizzazioni materiali e immateriali, sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico delle stesse. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo per il conseguente effetto fiscale.

La sospensione degli ammortamenti, ha avuto un effetto positivo sul conto economico pari ad Euro 193.163, come di seguito riepilogato:

Tabella 16 – Effetto a conto economico della sospensione degli ammortamenti

Descrizione	Importo
Minori ammortamenti immobilizzazioni immateriali ex comma 7-bis L126/20	6.963
Minori ammortamenti immobilizzazioni materiali ex comma 7-bis L126/20	264.410
Imposte Differite per deduzione ammortamenti ex comma 7-quinquies L126/20	(78.210)
Effetto Netto	193.163

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi per l'utilizzo di opere dell'ingegno, relativi ai software di base sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi, mentre i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi e/o integrati sono stati ammortizzati in un periodo di dieci esercizi, in funzione della loro vita residua. I marchi e diritti simili sono ammortizzati in un periodo di venti anni. Si ricorda, come già descritto nel precedente paragrafo, che per l'esercizio 2020 gli ammortamenti sono

stati sospesi avvalendosi della deroga introdotta dall'art.60, comma 7-bis della legge 13 ottobre 2020 n.126.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, sospese nell'esercizio corrente così come descritto nel paragrafo "Ammortamenti 2020", sono state imputate a conto economico nei precedenti esercizi considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tabella 17 – Aliquote di ammortamento cespiti

Descrizione	Aliquote
Costruzioni leggere	12,50%
Impianti e macchinari specifici	15,00%
Casseforme e palancole	25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	40,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine ordinarie d'ufficio	24,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Autovetture e motocicli	25,00%
Autocarri	20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 8 del codice civile si segnala che non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge concernenti la rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non potrebbe essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, qualora la partecipazione, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore iniziale di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto che hanno subito una perdita durevole sono state oggetto di svalutazione. Per le altre, ove il costo della partecipazione risulti superiore al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Art. 2426, comma 1, numero 4), non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il maggiore valore di carico è giustificato da plusvalori patrimoniali e/o dall'avviamento insito nelle società partecipate.

Conformemente a quanto richiesto dall'OIC 9, sono stati effettuati i test di impairment in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2020 delle partecipazioni per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore e che includevano significativi avviamenti impliciti.

I test di impairment sono stati esaminati dal Consiglio di Amministrazione ed effettuati, per la stima dell'Equity Value delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, mediante il confronto tra il valore dell'investimento con il maggiore tra il *fair value* e l'utilizzo del modello Discounted Cash Flow, ovvero determinando il valore d'uso derivante dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi dall'impresa e/o delle sue partecipate e sottraendo l'ammontare del relativo indebitamento finanziario netto in essere.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Titoli

I titoli sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo stesso e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione), costituito dal prezzo pagato e dai costi accessori. La classificazione nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri sono iscritti nell'attivo circolante. I primi sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, i secondi sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo per la determinazione del costo dei beni è ultimo entrato, ultimo uscito, detto anche LIFO (*last in, first out*). Secondo tale metodo si assume che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione; per cui restano in magazzino le quantità che si riferiscono agli acquisti o alle produzioni più recenti.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza (criterio della percentuale di completamento). In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite.

La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo delle misurazioni fisiche, con il quale si procede alla rilevazione delle quantità prodotte e alla valutazione delle stesse ai prezzi contrattuali, comprensivi ad esempio, dei compensi per revisioni prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi. Se formalmente definite dalle parti, le varianti comportano un aumento o una diminuzione dei ricavi della commessa.

Nel corso della commessa, l'appaltatore può avanzare delle richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli previsti contrattualmente (cd. *Claims*). I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa limitatamente agli ammontari il cui riconoscimento e determinazione siano certi o ragionevolmente certi. Tali corrispettivi aggiuntivi sono certi quando la richiesta di un corrispettivo aggiuntivo è accettata dal committente entro la data del bilancio; sono

ragionevolmente certi quando, pur in assenza di una formale accettazione, alla data di bilancio è ragionevolmente certo che la richiesta sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

I costi pre-operativi inclusi nei lavori in corso su ordinazione sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento.

Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa deve essere valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a riduzione dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, e inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono applicati ai crediti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile. Si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tal caso la rilevazione iniziale dei crediti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e i costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

E' costituito un fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincidono con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono applicati ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile. Si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale. In tal caso la rilevazione iniziale dei debiti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e i costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio di esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate nel bilancio di esercizio e iscritte nei fondi perché ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota integrativa senza procedere a uno stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto degli acconti erogati, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale complementare ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5/12/2005 e successive modifiche.

Riconoscimento ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi derivanti dall'esecuzione delle opere oggetto di appalti è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Tale certezza normalmente si basa sugli stati di avanzamento lavori (SAL) predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso committente.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi per l'acquisto di materiali sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente si identifica con la consegna o la spedizione.

I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, relative a operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del periodo o, in presenza di operazioni finanziarie di copertura, al cambio contrattuale a termine.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le

variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente riguardo a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Le imposte anticipate sono rilevate perché sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

A decorrere dall'esercizio 2009 la società esercita, in qualità di consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale – che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società TH, quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato tra la consolidante e le società partecipanti sottoscritto nell'esercizio 2009 e di anno in anno rinnovato (ultimo rinnovo in data 31 ottobre 2018) in relazione all'adesione di nuove società del gruppo al consolidato fiscale.

Alla voce "Crediti verso imprese controllate" è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base dell'imponibile positivo della società, di contro alla voce "Debiti v/controlate" è iscritta l'Ires anticipata calcolata sulla base imponibile negativa.

L'Irap corrente e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società ed è classificata nella voce Debiti o Crediti Tributarî.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le garanzie, gli impegni e i beni di terzi sono indicati al loro valore contrattuale.

I rischi concernenti le garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata nella sezione riguardante le "Altre

informazioni – Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale”.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e sono stati eseguiti accantonamenti secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

Nelle tabelle che seguono, sono indicati i valori che si riferiscono all'organico aziendale al 31 dicembre 2020 ripartito per categoria:

Tabella 18 – Organico aziendale puntuale al 31 dicembre 2020

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Variazione %
Dirigenti	16	19	(3)	-16%
Quadri	6	7	(1)	-14%
Impiegati	104	113	(9)	-8%
Operai	593	523	70	13%
Totale	719	662	57	9%

Tabella 19 – Organico aziendale medio per l'esercizio 2020

Dettaglio	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Variazione %
Dirigenti	16	22	(6)	-27%
Quadri	6	7	(1)	-14%
Impiegati	106	116	(10)	-9%
Operai	520	428	92	21%
Totale	648	573	75	13%

TOTO CG applica per il proprio personale impiegato e operaio il “Contratto Collettivo Nazionale degli Edili e Affini” del 19 aprile 2010, aggiornato con l'accordo di rinnovo del 18 luglio 2018. Mentre il contratto applicato per i dirigenti è il “Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi” del 25 novembre 2009, aggiornato con l'accordo del 30 luglio 2019.

L'evento più rilevante del 2020 è stato la diffusione del contagio da virus Covid-19. Per limitare la propagazione del virus, il Governo ha adottato misure di contenimento eterogenee nella modalità di applicazione e nel livello di severità, in ragione non solo della gravità epidemiologica, ma anche delle scelte politiche operate. Le misure sono state finalizzate in primo luogo a ridurre

il numero dei contagi attraverso la minimizzazione dei contatti tra le persone (limitazione agli spostamenti, chiusura delle scuole e di attività produttive, distanziamento interpersonale, chiusure dei cantieri). La sospensione delle attività a seguito dell'applicazione delle misure di contenimento adottate a livello nazionale ha inevitabilmente avuto dei riflessi sulle politiche di gestione delle risorse umane. A partire dal mese di febbraio, a valle dei primi provvedimenti del Governo in tema di restrizioni alla circolazione, sono state adottate una serie di iniziative per i dipendenti, tra cui l'obbligo di smaltimento delle ferie residue, l'estensione della modalità di lavoro smart (c.d. lavoro agile), il blocco del lavoro straordinario e da ultimo l'attivazione della Cassa Integrazione Ordinaria. Quanto sopra ha fatto sì che, nel corso del 2020, si sia registrato un decremento del costo del lavoro pari a circa 5 milioni.

Attività

Immobilizzazioni

Tabella 20 – Immobilizzazioni

Dettaglio	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Immobilizzazioni	101.748.889	108.513.138	(6.764.249)

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 21 – Immobilizzazioni immateriali

Dettaglio	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	74.449	53.580	20.869

Nelle tabelle seguenti sono presentate le variazioni e le movimentazioni delle voci che costituiscono le immobilizzazioni immateriali.

Tabella 22 – Variazioni delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Diritti brevetti industriali	5.708	5.771	(63)
Concessioni licenze marchi e diritti s.	38.047	38.047	0
Immobilizzazioni in corso	6.278	6.278	0
Altre immobilizzazioni	24.416	3.484	20.932
Totale	74.449	53.580	20.869

Diritti di brevetto industriale

Tabella 23 – Movimentazione dei diritti di brevetto industriale

Descrizione	31-dic-19	Incrementi	Decrementi	31-dic-20
Software	5.771	0	(63)	5.708
Totale	5.771	0	(63)	5.708

La voce include i costi sostenuti per l'acquisto delle licenze software utilizzate nell'esercizio dell'attività d'impresa (Autocad, Oracle, MS Office, SAP, ecc.).

Concessioni, licenze e Marchi

Tabella 24 – Concessioni, licenze e marchi

Descrizione	31-dic-19	Incrementi	Ammortamento	31-dic-20
Marchio	38.047	0	0	38.047
Totale	38.047	0	0	38.047

La voce accoglie i costi capitalizzati negli esercizi precedenti relativi allo sviluppo della strategia di branding del marchio "TOTO". La durata utile del marchio è stata valutata in 20 anni.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Tabella 25 – Concessioni, licenze e marchi

Descrizione	2019	Incrementi	Ammortamento	2020
Immobilizzazioni in corso	6.278	0	0	6.278
Totale	6.278	0	0	6.278

La voce accoglie alcuni costi sostenuti nei precedenti esercizi per l'acquisto di licenze software che nell'esercizio in corso non sono ancora entrate in funzione.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tabella 26 – Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31-dic-19	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31-dic-20
Migliorie su beni di Terzi	3.484	22.500	(1.568)	0	24.416
Totale	3.484	22.500	(1.568)	0	24.416

La voce si riferisce a costi sostenuti negli esercizi precedenti riguardo a migliorie e sviluppi apportati su beni acquistati in leasing ovvero utilizzati in noleggio.

Si ricorda che come già descritto nei paragrafi "Deroghe" e "Immobilizzazioni", cui si rimanda, la Società per l'esercizio 2020 ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, della Legge 126/2020, sospendendo gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

Tabella 27 – Immobilizzazioni materiali

Dettaglio	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Immobilizzazioni materiali	5.303.097	7.720.383	(2.417.286)

Nella tabella seguente sono presentate le variazioni delle voci che costituiscono le immobilizzazioni materiali.

Tabella 28 – Variazioni delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Terreni e fabbricati	1.748.793	7.038.470	(5.289.677)
Impianti e macchinario	779.042	127.036	652.006
Attrezzature ind.li e comm.li	206.777	121.061	85.716
Altri beni	459.617	433.816	25.801
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.108.868	0	2.108.868
Totale	5.303.097	7.720.383	(2.417.286)

Nelle tabelle seguenti sono presentate le movimentazioni delle voci che costituiscono le immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Tabella 29 – Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2019	7.038.470
Incrementi	0
Decrementi	0
Svalutazioni	(5.289.677)
Ammortamenti del periodo	0
Saldo 31/12/2020	1.748.793

Il saldo della voce, pari a Euro 1.749 migliaia, include terreni per Euro 1.315 migliaia e fabbricati civili e costruzioni leggere per Euro 433 migliaia. Le svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio pari a Euro 5.290 migliaia fanno riferimento principalmente ai Terreni e Fabbricati siti nel comune di Manoppello; la svalutazione è stata effettuata a seguito del test di impairment svolto sui Terreni e Fabbricati adeguandoli al valore d'uso.

Impianti e macchinari

Tabella 30 – Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2019	127.036
Acquisizione del periodo	653.835
Cessioni del periodo	(1.560)
Effetto valutario	(269)
Ammortamenti del periodo	0
Saldo 31/12/2020	779.042

Il saldo della voce include il valore degli impianti e dei macchinari di proprietà della TOTO CG acquistati nel corso degli esercizi. L'incremento dell'anno si riferisce prevalentemente a investimenti in escavatori e piattaforme autosollevanti.

Attrezzature industriali e commerciali

Tabella 31 – Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2019	121.061
Acquisizione del periodo	85.716
Ammortamenti del periodo	0
Saldo 31/12/2020	206.777

Gli investimenti effettuati nell'esercizio in corso, pari a Euro 85.716, si riferiscono all'acquisto di strumentazione varia per i cantieri .

Altri beni

Tabella 32 – Altri beni

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2019	433.816
Acquisizione del periodo	29.446
Cessioni del periodo	(3.531)
Effetto valutario	(114)
Ammortamenti del periodo	0
Saldo 31/12/2020	459.617

Al 31 dicembre 2020 il saldo della voce (Euro 459 migliaia) si compone principalmente di mobili e arredi per Euro 212 migliaia, di materiale informatico per Euro 106 migliaia, di autovetture e autocarri per complessivi Euro 31 migliaia, e infine di altri beni acquistati dalla branch in Polonia

per Euro 15 migliaia. Gli acquisti dell'esercizio (Euro 29 migliaia) fanno riferimento principalmente all'acquisto di computer (Euro 12 migliaia) e autocarri (Euro 15 migliaia).

Immobilizzazioni in corso

Tabella 33 – Immobilizzazioni in corso

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2019	0
Acquisizione del periodo	2.108.868
Riclassifiche	0
Svalutazioni	0
Saldo 31/12/2020	2.108.868

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso", pari a Euro 2.109 migliaia, si riferisce all'acconto versato e agli oneri finanziari riconosciuti per l'acquisto di una TBM, da utilizzare nell'ambito degli scavi necessari per la realizzazione della commessa Cefalù, la cui consegna e messa in funzione sono previsti nel corso dell'esercizio 2021. Gli oneri finanziari sono pari a Euro 605 migliaia.

Immobilizzazioni finanziarie

Tabella 34 – Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	96.371.343	100.739.175	(4.367.832)

Tabella 35 – Dettaglio immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Partecipazioni	78.482.827	76.300.845	2.181.982
Crediti	17.888.516	24.438.330	(6.549.814)
Altri titoli	0	0	0
Totale	96.371.343	100.739.175	(4.367.832)

Nel dettaglio la composizione delle voci che si riferiscono alle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Tabella 36 – Variazione delle partecipazioni

Denominazione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Imprese controllate	64.857.143	62.675.161	2.181.982
Imprese collegate	5.396.112	5.396.112	0
Imprese sottoposte a comune controllo	8.224.566	8.224.566	0
Altre imprese	5.006	5.006	0
Totale	78.482.827	76.300.845	2.181.982

Partecipazioni in imprese controllate

Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "società controllate".

Tabella 37 – Movimentazione delle partecipazioni in società controllate

Denominazione	31-dic-19	Incrementi	Svalutazioni	31-dic-20
ALITEC	42.993.820	7.705.793	(4.675.366)	46.024.247
IMC	0	0	0	0
AMBRA	2.112.687	0	(99.946)	2.012.741
TOTO TECH	17.553.039	0	(748.458)	16.804.581
PONTEPO	7.774	0	0	7.774
CEFALU'	7.800	0	0	7.800
TOTO CONSTRUCTION	42	0	(42)	0
Totale	62.675.162	7.705.793	(5.523.812)	64.857.143

Nel corso dell'esercizio 2020 la variazione netta della voce è stata di Euro 2.182 migliaia, per effetto degli incrementi rilevati sulla partecipazione in ALITEC (pari a Euro 7.706 migliaia) e delle

svalutazioni (pari complessivamente a Euro 5.523 migliaia) sulle partecipazioni detenute in ALITEC, AMBRA e TOTO TECH effettuate al 31 dicembre 2020.

L'incremento del valore della partecipazione in ALITEC (pari a Euro 7.706 migliaia) è dovuto alla rinuncia al credito finanziario, del 4 settembre 2020, vantato, alla data, dalla Società verso la controllata. L'operazione è stata effettuata per sostenere patrimonialmente la controllata.

La svalutazione della partecipazione in ALITEC, pari a Euro 4.675 migliaia è stata effettuata sulla base del risultato emerso dall'attività di *impairment* effettuata a fine esercizio e di cui si dirà più avanti.

La svalutazione della partecipazione in AMBRA, pari a Euro 100 migliaia è stata effettuata al fine di allineare il valore di carico della partecipazione al valore del patrimonio netto di AMBRA.

La TOTO TECH è stata costituita nel 2016 mediante conferimento del "Parco Mezzi" di TOTO CG. Nel bilancio 2020, la TOTO TECH ha rilevato una svalutazione del "Parco Mezzi", al netto degli effetti fiscali, pari a Euro 748 migliaia e pertanto lo stesso importo è stato imputato a svalutazione della partecipazione di TOTO CG in TOTO TECH.

Nella tabella seguente sono mostrate alcune informazioni in merito al Patrimonio Netto delle società controllate. È mostrato, inoltre, il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e il valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Tabella 38 – Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo p.netto	Valore bilancio
ALITEC	Chieti	45.000.000	95,54%	44.420.922	(255.681)	42.439.749	46.024.247
IMC	Chieti	12.000	51,00%	(366.784)	(27.704)	(187.060)	0
AMBRA	Chieti	6.900.000	98,55%	2.042.356	(108.032)	2.012.742	2.012.741
TOTO TECH	Chieti	10.000.000	100,00%	17.066.007	647.403	17.066.007	16.804.581
PONTEPO	Chieti	10.000	77,73%	10.000	0	7.773	7.774
CEFALU'	Chieti	10.000	77,99%	10.000	0	7.799	7.800
Totale							64.857.143

Di seguito, come indicato nel punto 3 dell'art. 2426 del Codice Civile, è motivata, se positiva, la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

ALITEC

La società, controllata al 95,54% da TOTO CG, è proprietaria di un compendio industriale da anni dismesso, di complessivi mq 165.000, sito in Chieti Scalo, con destinazione d'uso artigianale produttiva. ALITEC sta sviluppando un nuovo progetto denominato "MOS" – Mall Of Sport. Infatti, non potendo continuare, per fatti da essa non dipendenti, il percorso iniziato nel 2017 e finalizzato alla rimozione del vincolo posto dal Piano Regolatore dell'ASI, cui l'area in proprietà fa riferimento, vale a dire la destinazione d'uso "attrezzature commerciali e di servizio", nel più ampio contesto di area artigianale e produttiva, la controllata ha deciso di avviare un nuovo progetto per la valorizzazione del proprio Asset. Il nuovo progetto prevede uno sviluppo immobiliare finalizzato alla realizzazione di un "Mall" commerciale avente nella pratica sportiva, nei servizi a essa dedicata e nella vendita dei prodotti tecnici per lo sport, la sua caratteristica principale.

I dati riguardanti il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 che evidenzia una perdita pari a Euro 255.681. Il criterio di valutazione della partecipazione adottato ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2020. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 46.024 migliaia) rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Euro 42.440 migliaia) non è rappresentativo di una perdita durevole perché supportata dal valore patrimoniale del compendio industriale posseduto da ALITEC. La valorizzazione dell'area, come sopra indicato, permetterà, infatti, il pieno recupero dei valori iscritti nel bilancio di esercizio.

La recuperabilità del valore di carico della partecipazione (inclusiva del credito finanziario verso la società) è stata verificata procedendo alla stima del valore d'uso utilizzando il piano pluriennale elaborato dalla controllata che incorpora le proiezioni in termini di investimento, costi e ricavi per il periodo di costruzione e successiva commercializzazione del progetto. L'*impairment* è stato condotto utilizzando un piano avente orizzonte temporale pari a quella del progetto i cui flussi sono stati attualizzati ad un tasso pari al 11,5%. Sulla determinazione del tasso hanno inciso le mutate condizioni di mercato connesse alla diffusione della pandemia da Covid-19 che hanno di fatto ulteriormente rallentare le attività di sviluppo del progetto della controllata. Il risultato del test di *impairment* ha evidenziato un valore di recuperabilità della partecipazione al 31 dicembre 2020 inferiore rispetto al valore precedente di carico della stessa, conseguentemente la TOTO CG ha proceduto ad effettuare una rettifica del valore della partecipazione pari a Euro 4.675 migliaia.

Partecipazioni in imprese collegate

Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "società collegate".

Tabella 39 – Movimentazione delle partecipazioni in società collegate

Denominazione	31-dic-19	Incrementi	Svalutazioni	31-dic-20
SBVS	3.600	0	0	3.600
INTERMODALE	5.389.200	0	0	5.389.200
NOVIGAL	3.312	0	0	3.312
Totale	5.396.112	0	0	5.396.112

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate variazioni nel valore delle partecipazioni delle controllate.

Nella tabella seguente sono mostrate alcune informazioni in merito al Patrimonio Netto delle società collegate. È presentato, inoltre, il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e il valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Tabella 40 – Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo p.netto	Valore bilancio
SBVS	Roma	10.000	36,00%	10.000	0	3.600	3.600
INTERMODALE	Chieti	8.000.000	49,90%	4.918.018	(463.298)	2.454.091	5.389.200
NOVIGAL	Bari	10.000	33,12%	10.000	0	3.312	3.312
Totale							5.396.112

Di seguito, come indicato nel punto 3 dell'art. 2426 del Codice Civile, è motivata, se positiva, la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

INTERMODALE

INTERMODALE è stata costituita in data 08 aprile 2008 quale società di progetto ai sensi dell'articolo 156 D.lgs. 163/2003. La società ha per oggetto l'esecuzione della convenzione sottoscritta in data 10 gennaio 2008 dalla Regione Abruzzo e dall'Associazione Temporanea d'Impresa tra la Dino Di Vincenzo & C. S.p.A. e la Toto S.p.A. La convenzione prevede tra l'altro l'esecuzione della progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere di completamento dell'Interporto della Val Pescara sito in Manoppello (PE), oltre che la gestione economico funzionale e la manutenzione degli interventi già realizzati dalla Interporto Val Pescara S.p.A.. È attualmente in corso la gestione della struttura da parte del concessionario.

I dati riguardanti il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio si riferiscono al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che evidenzia una perdita pari a Euro 463.298.

Il criterio di valutazione della partecipazione adottato ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2020. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 5.389 migliaia) rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Euro 2.454 migliaia) è ritenuta recuperabile sulla base delle aspettative future di reddito come indicato dal Piano Economico Finanziario in corso di revisione.

La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto è ritenuta ulteriormente recuperabile tenuto conto del valore di indennizzo che il concedente dovrebbe riconoscere al concessionario nella fattispecie di recesso dal contratto di concessione. La Convenzione, infatti, disciplina le modalità di recesso del concessionario nel caso di mancato accordo sul riequilibrio del PEF e i meccanismi di calcolo del valore di indennizzo, il quale, qualora si verificasse la fattispecie del recesso contrattuale, consentirebbe il pieno recupero della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento al processo di revisione del Piano Economico Finanziario della INTERMODALE si segnala che, considerata l'inerzia delle Regione Abruzzo, l'ATI ha notificato nel corso del 2017 un atto di citazione, dinanzi al Tribunale del L'Aquila per richiedere che sia accertato e dichiarato il suo diritto alla revisione del Piano economico-finanziario relativo alla Convenzione che permetterebbe da subito il riequilibrio economico e finanziario. Il giudizio è stato incardinato con il numero di RG 1309/2017.

La Regione Abruzzo si è costituita in giudizio sollevando eccezioni e contestando la fondatezza delle pretese della INTERMODALE ed ha proposto, in via riconvenzionale, domanda di nullità parziale o annullabilità della Convenzione e dell'art. 21 della stessa. Nella prima udienza tenutasi il 6 novembre 2018 i legali di INTERMODALE hanno ribadito le ragioni circa l'infondatezza dell'avversa domanda riconvenzionale di nullità parziale ed hanno formulato domanda, nella denegata ipotesi in cui il Giudicante dovesse accogliere la domanda di cui sopra, di accertamento della responsabilità precontrattuale della Regione per aver dato causa alla nullità parziale del contratto. Il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie ed ha rinviato la causa per l'esame delle istanze istruttorie alla data del 14 maggio 2019.

Dopo il deposito delle memorie di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c., lo scorso 28 ottobre 2019 si è tenuta l'udienza per l'esame delle istanze istruttorie. Nell'occasione i legali di INTERMODALE hanno insistito per l'ammissione di CTU, e il giudice si è riservato la relativa

decisione. In seguito il Giudice ha disposto la Consulenza Tecnica fissando udienza al 18 maggio 2020 per la nomina ed il giuramento dello stesso.

L'udienza per tali incombenze è stata poi rinviata d'ufficio (a causa dell'emergenza COVID-19) al 21 dicembre 2020. Nell'occasione il Giudice ha revocato il precedente incarico nominando nuovi periti. I periti hanno prestato giuramento in data 5 marzo 2021.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "società collegate".

Tabella 41 – Movimentazione delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione	2019	Incrementi	Cessioni	Svalutazioni	2020
SDP	8.224.566	0	0	0	8.224.566
Totale	8.224.566	0	0	0	8.224.566

La voce in oggetto si compone esclusivamente della partecipazione nella SDP e non si segnalano variazioni ai valori di carico della suddetta partecipazione.

Tabella 42 – Valutazione della partecipazione in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	% Poss.	Patrimonio Netto	Utile/perdita	Valore metodo p.netto	Valore bilancio
SDP	Roma	48.114.240	5,00%	18.731.982	2.614.475	4.560.233	8.224.566
Totale							8.224.566

Di seguito, come indicato nel punto 3 dell'art. 2426 del Codice Civile, è motivata la differenza tra il valore di carico della partecipazione in SDP rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

STRADA DEI PARCHI

La Società è partecipata da Concessioni Autostradali S.p.A. (93%), TOTO S.p.A. Costruzione Generali (5%) e Autostrade per l'Italia S.p.A. (2%) e gestisce, in regime di concessione, i due tronchi autostradali A24 e A25 che collegano Roma con Pescara e Teramo.

I dati che si riferiscono al Patrimonio Netto e il risultato economico si riferiscono al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il criterio di valutazione della partecipazione adottato (costo) ha determinato l'iscrizione della partecipazione a un maggior valore rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2020.

La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 8.225 migliaia) rispetto al valore determinato con il metodo del patrimonio netto (Euro 4.560 migliaia) è giustificato sulla base delle prospettive di reddito future e sulle analisi di recuperabilità svolte ai sensi dell'OIC 9.

La recuperabilità del valore di carico della partecipazione è stata verificata procedendo alla stima del Fair Value determinato come valore di subentro della società (come di seguito illustrato) in considerazione del fatto che attualmente il Piano Economico Finanziario della società concessionaria è oggetto di processo di aggiornamento/revisione che modificherà in maniera significativa i flussi di cassa ad oggi rilevabili sulla base del Piano Economico Finanziario in vigore.

Valore di subentro

Alla data del 31 dicembre 2019 è giunto a scadenza anche il secondo periodo regolatorio (2014-2018) della convenzione vigente. Come normato dal contratto di convenzione, che recepisce le previsioni della Delibera CIPE n.39/2007, al fine di assicurare la gradualità dell'evoluzione tariffaria, il piano economico finanziario può prevedere l'inclusione di "poste figurative", che sulla base dei principi di legittimo affidamento e di neutralità economico-finanziaria, danno origine a crediti regolatori (denominati Crediti di Poste Figurative), ogni qual volta la remunerazione spettante alla concessionaria è posticipata in conseguenza di differimenti temporali degli incrementi tariffari nel rispetto della Convenzione Unica. Tali crediti regolatori che sono "fuori bilancio" rappresentano, a tutti gli effetti, un Asset della SDP, infatti, proprio per il principio del legittimo affidamento sancito dalla Convenzione Unica, qualora non fosse possibile il "recupero" delle Poste Figurative prima della scadenza della concessione, la concessionaria ha il diritto di ricevere dal soggetto subentrante il valore dei crediti regolatori residui che andrebbero ad aggiungersi all'indennizzo commisurato al Capitale Netto Regolatorio citato nel paragrafo precedente. Alla data del 31 dicembre 2020, il valore dei crediti di Poste Figurative maturati da SDP ammonta a Euro 734,5 milioni. Complessivamente, quindi, alla data del 31 dicembre 2020, il Valore di Subentro, costituito dalla somma (i) del valore delle opere realizzate, (ii) del prezzo di concessione, al netto dei relativi ammortamenti, e (iii) delle poste figurative, si stima essere di ammontare pari a circa 1,7 miliardi di euro (al lordo del debito residuo del prezzo di concessione pari a Euro 0,7 miliardi). Pertanto, nel caso di cessazione anticipata, tale valore, oltre ad un eventuale indennizzo a titolo di risarcimento per il mancato guadagno, dovrà essere corrisposto dal subentrante o, in mancanza, dal concedente come previsto dall'art. 9-bis della Convenzione Unica.

Altre imprese

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce alle società DIRPA, FORUM e GALLERIA DI TENDA. Per meglio comprendere l'evoluzione della voce in oggetto, di seguito sono dettagliate le movimentazioni delle partecipazioni in "altre imprese".

Tabella 43 – Dettaglio movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione	2019	Incrementi	Cessioni	Riduzione Capitale Sociale	Svalutazioni	2020
DIRPA	5.000	0	0	0	0	5.000
FORUM	5	0	0	0	0	5
GALLERIA DI TENDA	1	0	0	0	0	1
Totale	5.006	0	0	0	0	5.006

Non si rilevano variazioni ai valori di carico delle partecipazioni.

Crediti

Nella tabella seguente sono presentate le variazioni delle voci che costituiscono i crediti finanziari.

Tabella 44 – Crediti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Verso imprese controllate	4.657.141	10.678.707	(6.021.566)
Verso imprese collegate	5.019.188	4.934.752	84.436
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.212.187	8.824.321	(612.134)
Altri	0	550	(550)
Totale	17.888.516	24.438.330	(6.549.814)

Tabella 45 – Movimentazione dei crediti

Descrizione	31-dic-19	Incrementi	Rinuncia credito	Riclassifiche	Decrementi	31-dic-20
Verso imprese controllate	10.678.706	6.344.514	(7.705.793)	0	(4.660.286)	4.657.141
Verso imprese collegate	4.934.752	116.600	0	0	(32.164)	5.019.188
Vs impr.sottoposte contr. controllanti	8.824.320	422.042	0	0	(1.034.175)	8.212.187
Altri	550	15.067	0	(15.067)	(550)	0
Totale	24.438.328	6.898.223	(7.705.793)	(15.067)	(5.727.175)	17.888.516

Tabella 46 – Movimentazione dei crediti verso imprese controllate

Descrizione	31-dic-19	Incrementi	Rinunce al credito	Decrementi	31-dic-20
ALITEC	7.569.561	380.584	(7.705.793)	(22.474)	221.878
IMC	1.125.722	25.406	0	(975.648)	175.480
AMBRA	0	162.769	0	(19.856)	142.913
TOTO TECH	1.737.693	4.076.145	0	(1.696.969)	4.116.869
PONTEPO	0	433.589	0	(433.589)	0
CEFALU'	245.730	1.261.991	0	(1.507.720)	1
TOTO CONSTRUCTION	0	4.030	0	(4.030)	0
Totale	10.678.706	6.344.514	(7.705.793)	(4.660.286)	4.657.141

Gli incrementi dei crediti verso imprese controllate, pari a Euro 6.344 migliaia, si riferiscono:

- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di ALITEC per supportare la gestione operativa della controllata per Euro 381 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo;
- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di IMC per supportare la gestione operativa della controllata per Euro 25 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo;
- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di AMBRA per supportare la gestione operativa della controllata per Euro 162 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo;
- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di TOTO TECH per supportare la gestione operativa e gli investimenti della controllata per Euro 4.076 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo;
- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di PONTEPO' per supportare la gestione operativa e gli investimenti della controllata per Euro 434 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo;
- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di CEFALU' per supportare la gestione operativa e gli investimenti della controllata per Euro 1.262 migliaia, inclusivo degli interessi maturati nel periodo.

In data 4 settembre 2020 la TOTO CG ha rinunciato ai crediti finanziari per Euro 7.706 migliaia verso ALITEC, al fine di sostenere finanziariamente e patrimonialmente la controllata.

Gli altri decrementi, pari a Euro 4.660 migliaia, si riferiscono prevalentemente a:

- al decremento del credito finanziario erogato nei confronti di TOTO TECH per Euro 1.697 migliaia riguardante le compensazioni effettuate e i rimborsi ricevuti nel corso dell'esercizio;
- al decremento del credito finanziario erogato nei confronti di PONTEPO per Euro 434 migliaia riguardante le compensazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- al decremento del credito finanziario erogato nei confronti di CEFALU' per Euro 1.507 migliaia riguardante le compensazioni effettuate e rimborsi ricevuti nel corso dell'esercizio;
- al decremento del credito finanziario erogato nei confronti di IMC per Euro 976 migliaia riguardante i rimborsi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Tabella 47 – Movimentazione dei crediti verso imprese collegate

Descrizione	31-dic-19	Incrementi	Decrementi	31-dic-20
SBVS	0	35.118	(32.164)	2.954
INTERMODALE	4.932.268	81.482	0	5.013.750
NOVIGAL	2.484	0	0	2.484
Totale	4.934.752	116.600	(32.164)	5.019.188

La movimentazione dell'esercizio, pari a Euro 84 migliaia, si riferisce:

- alla movimentazione del credito finanziario nei confronti di SBVS per Euro 3 migliaia che ha registrato un incremento di Euro 35 migliaia dovuto alle erogazioni effettuate in favore della collegata e al decremento per Euro 32 migliaia.
- all'incremento del credito finanziario fruttifero erogato nei confronti di INTERMODALE per Euro 81 migliaia relativo esclusivamente agli interessi maturati nell'esercizio 2020.

Tabella 48 – Movimentazione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	31-dic-19	Incrementi	Decrementi	31-dic-20
SDP	3.805.635	356.792	(648.681)	3.513.746
INFRA	0	10.480	0	10.480
RENEXIA	0	12.009	0	12.009
RENEXIA SERVICES	38.271	0	0	38.271
TOTO RE	4.980.414	42.761	(385.494)	4.637.681
Totale	8.824.320	422.042	(1.034.175)	8.212.187

Gli incrementi dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a Euro 422 migliaia, si riferiscono principalmente:

- agli interessi maturati nell'esercizio, pari a Euro 357 migliaia, relativi al finanziamento fruttifero regolato dal contratto *Subordinated Shareholder loan Agreement* sottoscritto con SDP in data 30 giugno 2011.
- agli interessi maturati sulla rata con scadenza 31 dicembre 2020, pari a Euro 42 migliaia, relativa al finanziamento fruttifero sottoscritto con la consociata TOTO RE in data 31 dicembre 2016.
- ai crediti finanziari, pari a Euro 10 migliaia, derivanti dal trasferimento di personale dipendente da RENEXIA SERVICES a TOTO CG avvenuto nel corso dell'esercizio 2020.

I decrementi, complessivamente pari a Euro 1.034 migliaia, si riferiscono al rimborso parziale per euro 649 migliaia relativi al *Subordinated Shareholder loan Agreement* effettuato dalla SDP e al rimborso delle rate del finanziamento sottoscritto con la consociata TOTO RE in data 31 dicembre 2016, per Euro 385 migliaia.

Tabella 49 – Movimentazione dei crediti finanziari verso altri

Descrizione	2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	2020
INIZIATIVE IMMOBILIARI	0	15.067	0	(15.067)	0
ICI	550	0	(550)	0	0
Totale	550	15.067	(550)	(15.067)	0

La voce ammonta ad Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2020.

L'incremento rilevato nell'esercizio fa riferimento ai crediti finanziari verso la parte correlata INIZIATIVE IMMOBILIARI. Le transazioni di natura finanziaria, incluse nella voce in oggetto, sono regolate a normali condizioni di mercato. Gli incrementi dell'anno, pari a Euro 15 migliaia, si riferiscono a finanziamenti concessi alla società.

Al 31 dicembre 2020 il credito finanziario verso INIZIATIVE IMMOBILIARI è stato svalutato.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2020 per area geografica è riportata nella seguente tabella:

Tabella 50 – Ripartizione dei crediti

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre imprese	Totale
Italia	4.657.141	5.019.188	8.212.187	0	17.888.516
Totale	4.657.141	5.019.188	8.212.187	0	17.888.516

Attivo Circolante

Rimanenze

Tabella 51 – Rimanenze

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Rimanenze	152.217.516	134.993.531	17.223.985

Di seguito le variazioni nel periodo.

Tabella 52 – Variazione di periodo delle rimanenze

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.098.806	12.603.532	(2.504.726)
Lavori in corso su ordinazione	138.971.526	119.134.105	19.837.421
Acconti	3.147.184	3.255.894	(108.710)
Totale	152.217.516	134.993.531	17.223.985

La voce "Materie, sussidiarie, di consumo e merci" (Euro 10.099 migliaia) include le giacenze di materiali che saranno utilizzati nel ciclo produttivo presenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio presso i cantieri e presso i depositi della TOTO CG. La voce rileva nel corso dell'esercizio un decremento pari a Euro 2.504 migliaia riconducibile per Euro 1.208 migliaia alla svalutazione effettuata sulle materie prime non movimentate nel corso dell'esercizio e acquisite in periodi precedenti e per la restante parte agli utilizzi effettuati nelle commesse attive.

Il saldo della voce "Lavori in corso su ordinazione", pari a Euro 138.971 migliaia, include: 1) il valore delle commesse in portafoglio determinato come differenza tra la produzione effettuata e l'ultimo SAL accertato dai committenti per ciascuna commessa alla data del 31 dicembre 2020 (Euro 4.443 migliaia); 2) i costi pre-operativi (Euro 15.702 migliaia); 3) i maggiori corrispettivi richiesti ai committenti (*claims*) per complessivi Euro 118.826 migliaia. Nella valutazione delle riserve per lavori "Claims" si è tenuto conto delle stime effettuate dagli specifici settori aziendali preposti (predisposte in base alla tipologia di ciascuna riserva, di cui è stata valutata la fondatezza giuridica e la capacità economica). Gli Amministratori ritengono che le richieste di corrispettivi aggiuntivi alcune delle quali oggetto di contenzioso avranno esito favorevole e che pertanto i suddetti valori saranno recuperabili sia sulla base di esperienze degli esercizi precedenti sia tenuto conto di valutazioni e pareri rilasciati da professionisti esperti indipendenti.

La voce "Acconti" (Euro 3.147 migliaia) si riferisce prevalentemente alle anticipazioni fatturate dai fornitori per l'acquisto di materiali e agli acconti pagati ai subappaltatori.

Crediti

Tabella 53 – Crediti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Crediti	95.863.369	71.509.932	24.353.437

Di seguito le variazioni nel periodo.

Tabella 54 – Variazione di periodo dei crediti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Verso clienti	21.485.847	5.256.764	16.229.083
Verso imprese controllate	14.542.536	15.897.288	(1.354.752)
Verso imprese collegate	214.164	214.164	0
Verso controllanti	1.133.779	50.339	1.083.440
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.527.699	14.522.406	4.005.293
Per crediti tributari	8.628.225	7.766.064	862.161
Per imposte anticipate	19.938.523	13.808.343	6.130.180
Verso altri	11.392.596	13.994.564	(2.601.968)
Totale	95.863.369	71.509.932	24.353.437

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Tabella 55 – Dettaglio crediti per scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	21.485.847	0	0	21.485.847
Verso imprese controllate	14.542.536	0	0	14.542.536
Verso imprese collegate	214.164	0	0	214.164
Verso controllanti	1.133.779	0	0	1.133.779
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.527.699	0	0	18.527.699
Per crediti tributari	1.929.612	6.698.613	0	8.628.225
Per imposte anticipate	19.938.523	0	0	19.938.523
Verso altri	8.740.854	2.651.742	0	11.392.596
Totale	86.513.014	9.350.355	0	95.863.369

Il saldo della voce "Crediti verso clienti" è pari a Euro 21.486 migliaia. La voce include il valore dei lavori fatturati ai committenti per Euro 11.562 migliaia e il valore delle fatture da emettere, pari a Euro 10.369 migliaia, relativi prevalentemente a lavori riconosciuti dai committenti stessi tramite l'emissione e sottoscrizione dei SAL, ma per i quali non sono ancora stati ricevuti i certificati di pagamento. La voce include, infine, i crediti che si riferiscono alle trattenute dei decimi in garanzia per Euro 403 migliaia e un fondo svalutazione pari a Euro 849 migliaia. Il sensibile incremento dell'esercizio fa riferimento alle fatture emesse nell'ultimo trimestre,

incassate nel 2021, principalmente relativamente alle commesse CEFALU' (Euro 5.507 migliaia) e VIADOTTO RITIRO (Euro 1.191 migliaia).

Il fondo svalutazione dei crediti ha subito nel corso dell'esercizio 2020 le movimentazioni mostrate nella tabella seguente.

Tabella 56 – Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti

Descrizione	31-dic-19	Accantonamenti	Rilasci	Riclassifiche	31-dic-20
Fondo svalutazione crediti verso clienti	858.675	0	(9.507)	0	849.168
Totale	858.675	0	(9.507)	0	849.168

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati effettuati rilasci per Euro 10 migliaia per effetto di incassi conseguiti nel corso dell'esercizio su posizioni precedentemente ritenute inesigibili.

La voce "Crediti verso imprese controllate" è così composta:

Tabella 57 – Dettaglio crediti verso controllate

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
ALITEC	439.926	577.054	(137.128)
IMC	15.453	15.453	0
AMBRA	0	1.036	(1.036)
TOTO TECH	22.075	26.782	(4.707)
PONTEPO'	3.245.379	4.817.328	(1.571.949)
CEFALU'	10.819.703	10.459.635	360.068
Totale	14.542.536	15.897.288	(1.354.752)

La riduzione nell'esercizio della voce "Crediti verso imprese controllate" pari ad Euro 1.355 migliaia si riferisce principalmente alla riduzione del credito vantato verso PONTEPO' (Euro 1.572 migliaia) per effetto delle compensazioni tra partite creditori e debitorie perfezionate nel corso dell'esercizio 2020.

La voce "Crediti verso imprese collegate" è così composta:

Tabella 58 – Dettaglio crediti verso collegate

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
INTERMODALE	214.164	214.164	0
Totale	214.164	214.164	0

La voce "Crediti verso imprese controllanti" è così composta:

Tabella 59 – Dettaglio crediti verso controllanti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
TOTO HOLDING	1.133.779	50.339	1.083.440
Totale	1.133.779	50.339	1.083.440

Il saldo, pari a Euro 1.134 migliaia è composto essenzialmente dalla posizione creditoria di fine esercizio (Euro 1.086 migliaia) vantata dalla Società nei confronti della controllante in relazione al contratto di consolidato fiscale di Gruppo sottoscritto tra le parti.

La voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è così composta:

Tabella 60 – Dettaglio crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
SDP	15.968.839	12.223.404	3.745.435
AVIAGRICOLA	109.229	109.229	0
RENEXIA	23.839	20.964	2.875
INFRA	215.214	187.101	28.113
PGS	249.167	2.105	247.062
INTERSUN	0	12.239	(12.239)
TOTO RE	1.921.722	1.913.070	8.652
RENEXIA SERVICE	39.689	54.294	(14.605)
Totale	18.527.699	14.522.406	4.005.293

L'incremento nell'esercizio dei "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" pari a Euro 4.005 migliaia fanno riferimento principalmente ai lavori e alle spese addebitate alla consociata SDP per Euro 3.745 migliaia.

La voce "Crediti tributari" (Euro 8.628 migliaia) è composta principalmente da:

- crediti IVA derivanti dalle liquidazioni periodiche pari a Euro 7.821 migliaia;
- crediti d'imposta per le accise versate nel periodo pari a Euro 108 migliaia;
- il credito per l'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'Irap riguardante il costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 pari a Euro 108 migliaia (click-day).

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a Euro 19.939 migliaia (Euro 13.808 migliaia al 31 dicembre 2018), rileva un incremento complessivo pari a Euro 6.130 migliaia che si riferisce in prevalenza alle imposte anticipate calcolate sulle svalutazioni effettuate nel corrente esercizio (Euro 3.399 migliaia) e sulle perdite su cambi non realizzate (Euro 2.496 migliaia).

L'iscrizione e il mantenimento in bilancio dei crediti per imposte anticipate (calcolate sulle perdite fiscali dei precedenti esercizi) si fonda sul presupposto che, sulla base delle previsioni di risultati

economici positivi futuri, sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero tenuto conto degli imponibili fiscali attesi dalla TOTO CG oltre che dal Gruppo nei futuri esercizi così come previsto dal piano industriale del Gruppo 2021-2027.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate è di seguito rappresentata:

Tabella 61 – Movimentazione delle imposte anticipate

Descrizione	31-dic-19	Stanziamenti	Rilasci	31-dic-20
Imposte anticipate	13.808.343	6.439.700	(309.520)	19.938.523

Nel prospetto che segue si evidenziano le differenze temporanee di competenza dell'esercizio che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e le altre informazioni richieste dall'art. 2427 c.14 del Codice Civile:

Tabella 62 – Descrizione delle differenze temporanee

Descrizione	31-dic-20	Aliquota	Imposte
A) differenze temporanee deducibili			
Oneri per smobilizzo cantieri	105.749	28,82%	30.477
Interessi di mora	29.183	24,00%	7.004
Oneri per polizze decennali postume	272.564	28,82%	78.553
Accantonamenti non Deducibili	1.390.109	28,82%	400.630
Accantonamenti non Deducibili	91.276	24,00%	21.906
Svalutazioni	11.795.091	28,82%	3.399.345
Perdite su cambi non realizzate 2020	10.400.653	24,00%	2.496.157
Perdite fiscali 2019 non trasferite al CNM (UNICO)	23.450	24,00%	5.628
Totale stanziamenti			6.439.700
Amm.ti deducili da esercizi precedenti	(313.130)	24,00%	(75.151)
Accantonamenti Deducibili corrente esercizio	(74.098)	24,00%	(17.784)
Perdite su cambi non realizzate 2019	(902.439)	24,00%	(216.585)
Totale rilasci			(309.520)
Variazione imposte anticipate dell'esercizio			6.130.180
Effetti fiscali			
Credito per imposte anticipate a fine esercizio			19.938.523
Credito per imposte anticipate a fine esercizio precedente			13.808.343
Variazione imposte anticipate dell'esercizio			6.130.180

La voce "Crediti verso altri" (Euro 11.393 migliaia), al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 3.180 migliaia, si incrementa per un importo pari a Euro 2.573 migliaia. La voce accoglie prevalentemente crediti verso parti correlate (Euro 6.099 migliaia), derivanti da operazione regolate a normali condizioni di mercato, e crediti per depositi cauzionali (Euro 4.527 migliaia). Il fondo svalutazione dei crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Tabella 63 – Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione	31-dic-19	Accantonamenti	Rilasci	31-dic-20
Fondo svalutazione crediti verso altri	307.072	2.873.398	0	3.180.470
Totale	307.072	2.873.398	0	3.180.470

Di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Tabella 64.a – Crediti ripartiti per area geografica

Descrizione	Verso clienti	Verso imprese controllate	Verso imprese collegate	Verso controllanti	Verso imprese consociate
Italia	20.147.184	14.542.536	214.164	1.133.779	18.527.699
UE	1.338.663	0	0	0	0
Extra UE	0	0	0	0	0
Totale	21.485.847	14.542.536	214.164	1.133.779	18.527.699

Tabella 64.b – Crediti ripartiti per area geografica

Descrizione	Per crediti tributari	Per imposte anticipate	Verso altri	Totale
Italia	8.628.225	19.938.523	11.328.101	94.460.211
CEE	0	0	64.495	1.403.158
Extra CEE	0	0	0	0
Totale	8.628.225	19.938.523	11.392.596	95.863.369

Disponibilità liquide

Tabella 65 – Disponibilità liquide

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Disponibilità liquide	3.033.055	3.544.927	(511.872)

Tabella 66 – Dettaglio disponibilità liquide

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Depositi bancari e postali	3.016.883	3.534.941	(518.058)
Denaro e altri valori in cassa	16.172	9.986	6.186
Totale	3.033.055	3.544.927	(511.872)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Tabella 67 – Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Immobilizzazioni destinate alla vendita	39.000.090	44.297.824	(5.297.734)

La voce comprende immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, in particolare terreni, fabbricati e aree industriali per complessivi Euro 13.648 migliaia e macchinari industriali per Euro 25.352 migliaia.

Il valore dei macchinari industriali destinati alla vendita include quello della fresa TBM HERRENKNECHT S-574, pari a Euro 25.352 migliaia, identificata in Società con il nome di "Martina".

La TBM MARTINA è stata acquistata dalla TOTO CG nel 2010 allo scopo di eseguire lo scavo della galleria "Sparvo", parte del progetto di adeguamento dell'autostrada A1, Milano – Napoli, nel tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello.

La TBM "Martina", è attualmente inutilizzata e destinata alla vendita e pertanto è valutata al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, determinato come il suo *fair value* al netto dei costi di vendita (valore recuperabile).

I terreni, fabbricati e aree industriali fanno riferimento ad aree ed edifici non ritenuti dalla Società necessari allo sviluppo del business e conseguentemente sono stati destinati alla vendita. Le attività in oggetto sono valutate al minor tra il valore netto contabile e il valore di presumibile realizzo, determinato come il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Il decremento della voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita", pari a Euro 5.297 migliaia, è riconducibile principalmente alle svalutazioni effettuate, nel corso dell'esercizio 2020, in relazione alla valutazione della TBM Martina per Euro 2.781 migliaia e ai terreni, fabbricati e aree industriali per Euro 2.032 migliaia.

Ratei e Risconti

Tabella 68 – Ratei e risconti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Ratei e risconti	4.105.069	5.757.919	(1.652.850)

Tabella 69 – Dettaglio ratei e risconti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	4.105.069	5.757.919	(1.652.850)
Totale	4.105.069	5.757.919	(1.652.850)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più periodi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce include prevalentemente premi assicurativi, interessi di dilazione su rateizzazioni d'imposte e contributi, canoni anticipati per leasing, affitti e locazioni e oneri di urbanizzazione.

Passività

Patrimonio netto

Tabella 70 – Patrimonio netto

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
Patrimonio netto	18.831.869	43.507.293	(24.675.424)

Di seguito la movimentazione del periodo

Tabella 71 – Variazioni patrimonio netto

Descrizione	31-dic-2019	Incrementi	Decrementi	31-dic-20
Capitale	50.000.000	0	0	50.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.699.616	0	0	20.699.616
Riserva legale	1.335.774	0	0	1.335.774
Riserva straordinaria	5.365.051	0	0	5.365.051
Versamenti in conto capitale	20.000.000	0	0	20.000.000
Riserva da conversione	(193.020)	3.318.782	0	3.125.762
Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
Utile/Perdita a nuovo	(44.158.230)	8.775	(9.541.898)	(53.691.353)
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.541.898)	9.541.898	(28.002.981)	(28.002.981)
Totale	43.507.293	12.869.455	(37.544.879)	18.831.869

Nel seguito si riporta il prospetto di movimentazione delle voci di patrimonio netto con riferimento agli ultimi esercizi 3 esercizi.

Tabella 72 – Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	50.000.000	20.699.616	1.335.774	5.564.760	(41.542)	9.468.312	(53.523.511)	33.503.409
Destinazione del risultato esercizio precedente						(53.523.511)	53.523.511	0
Aumento di capitale				20.000.000				20.000.000
Altre variazioni					41.542			41.542
Variazioni valutarie BRANCH				(392.729)		(103.031)		(495.760)
Risultato dell'esercizio							(9.541.898)	(9.541.898)
Saldo al 31 dicembre 2019	50.000.000	20.699.616	1.335.774	25.172.031	0	(44.158.230)	(9.541.898)	43.507.293
Destinazione del risultato esercizio precedente						(9.541.898)	9.541.898	0
Variazioni valutarie BRANCH				3.318.782		8.775		3.327.557
Risultato dell'esercizio corrente							(28.002.981)	(28.002.981)
Saldo al 31 dicembre 2020	50.000.000	20.699.616	1.335.774	28.490.813	0	(53.691.353)	(28.002.981)	18.831.869

Il 30 giugno 2021, il socio TH, con la volontà di sostenere patrimonialmente la Società, ha rinunciato parzialmente al credito finanziario maturato fino a quella data incrementando per Euro 35 mln la Riserva in Conto Capitale della Società stessa, coprendo ampiamente la perdita di esercizio consuntivata al 31 dicembre 2020.

Il capitale sociale è così composto:

Tabella 73 – Capitale sociale

Azioni	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	500.000	100
Totale	500.000	100

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Tabella 74 – Dettaglio Patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	50.000.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.699.616	A,B	20.699.616		
Riserva legale	1.335.774	B	1.335.774		
Riserva straordinaria	5.365.051	A,B,C	5.365.051		
Versamenti in conto capitale	20.000.000	A,B,C	20.000.000		
Riserva da conversione	3.125.762				
Riserva cash flow hedge	0				
Utile/Perdita a nuovo	(53.691.353)	A,B,C			
Totale	46.834.850		47.400.441		
Quota non distribuibile			47.400.441		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Tabella 75 – Fondi rischi e oneri

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	257.178	240.000	17.178
Fondo imposte, anche differite	2.001.868	292.066	1.709.802
Altri	8.723.830	6.955.408	1.768.422
Totale	10.982.876	7.487.474	3.495.402

Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il saldo della voce "Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili", pari a Euro 257 migliaia, si riferisce al trattamento di fine mandato (cd. TFM) deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in favore del Consiglio di Amministrazione. La variazione dell'anno sconta l'effetto combinato del decremento per la liquidazione di un amministratore dimissionario e dello stanziamento della quota di competenza dell'esercizio 2020.

Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite, pari a Euro 2.001 migliaia, si riferisce per intero alle differenze temporanee calcolate sugli utili su cambi non realizzati (Euro 1.924 migliaia) e per gli ammortamenti sospesi ai sensi della deroga introdotta dall'art.60, comma 7-bis della legge 13 ottobre 2020 n.126 (Euro 78 migliaia).

Si riporta di seguito una tabella per la miglior comprensione della voce in commento;

Tabella 76 – Dettaglio Fondo Imposte Differite

Descrizione	Differenze temporanee	Aliquota	Imposta Differita
Ammortamenti sospesi	271.373	28,82%	78.210
Utili su cambi non realizzati	8.015.243	24,00%	1.923.658
Totale	8.286.616		2.001.868

Altri fondi

Di seguito la movimentazione della voce "Altri" fondi per rischi e oneri:

Tabella 77 – Movimentazione "Altri fondi"

Descrizione	31-dic-2019	Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzo fondo	31-dic-20
Polizze decennali postume	2.749.254	272.565	0	0	3.021.819
Costi per smobilizzo cantiere	342.451	105.749	0	0	448.200
Fondo rischi SAL finale La Spezia	0	1.301.259	0	0	1.301.259
Contenziosi Rep. Ceca	3.863.702	0	0	0	3.863.702
Altri Contenziosi	0	88.850			88.850
Totale	6.955.407	1.768.423	0	0	8.723.830

La voce "Altri fondi" presenta, al 31 dicembre 2020, un saldo pari a Euro 8.724 migliaia. Gli accantonamenti del periodo, complessivamente pari a Euro 1.768 migliaia, si riferiscono specificatamente a:

- adeguamento del fondo oneri con riferimento alle polizze decennali postume (Euro 273 migliaia);
- adeguamento delle stime dei costi di smobilizzo cantiere riguardante le commesse Cefalù, Viadotto Ritiro, Pontepo e Marana (Euro 106 migliaia);
- indennità dovute per l'occupazione temporanea dei terreni richieste dall'ANAS in occasione del SAL finale del 31 agosto 2020 in relazione alla commessa La Spezia (Euro 1.301 migliaia). Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" del presente documento;
- stanziamento di un fondo (Euro 89 migliaia) relativo a un contenzioso legale per cui la Società è risultata soccombente.

Di seguito viene dettagliato lo stato di alcuni contenziosi per i quali il rischio di soccombenza risulta possibile; valutazione effettuata anche sulla base dei giudizi espressi dai legali che assistono la Società.

Altri contenziosi

Per dettagliate informazioni riguardo il contenzioso relativo alla "Commessa Polonia S05" il cui rischio di soccombenza risulta, allo stato attuale, "possibile" si rimanda al dedicato paragrafo "Gestione principali contenziosi" della Relazione sulla gestione.

Nell'ambito degli altri contenziosi gestiti dalla Società, relativi a differenti tipologie di richieste ad opera di alcune controparti, risultano rischi di possibile soccombenza per circa euro 9.532 migliaia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella 78 - TFR

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
Trattamento di fine rapporto	356.147	382.975	(26.828)

Tabella 79 – Variazioni TFR

Descrizione	31-dic-2019	Incrementi	Decrementi	31-dic-20
Trattamento di fine rapporto	382.975	109	(26.937)	356.147
Totale	382.975	109	(26.937)	356.147

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino alla data del 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio di esercizio al netto degli acconti erogati. Il debito è dunque pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data oltre alle quote di rivalutazione di legge maturate sino alla data del 31 dicembre 2020.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Tabella 80 – Debiti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
Debiti	365.002.452	316.887.717	48.114.735

Tabella 81 – Dettaglio debiti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	118.950.197	48.815.753	70.134.444
Debiti verso banche	33.049.693	43.471.962	(10.422.269)
Debiti verso altri finanziatori	18.911.748	17.391.481	1.520.267
Acconti	28.198.663	22.452.327	5.746.336
Debiti verso fornitori	52.156.614	66.514.935	(14.358.321)
Debiti verso imprese controllate	22.379.777	19.761.115	2.618.662
Debiti verso imprese collegate	12.403	34.139	(21.736)
Debiti verso controllanti	7.305.193	3.921.420	3.383.773
Debiti verso imprese consociate	25.223.975	28.397.934	(3.173.959)
Debiti tributari	45.801.104	54.431.599	(8.630.495)
Debiti verso istituti di previdenza	9.309.575	8.505.757	803.818
Altri debiti	3.703.510	3.189.295	514.215
Totale	365.002.452	316.887.717	48.114.735

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Tabella 82 – Debiti per scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	118.950.197	0	0	118.950.197
Debiti verso banche	17.628.787	15.420.906	0	33.049.693
Debiti verso altri finanziatori	18.911.748	0	0	18.911.748
Acconti	28.198.663	0	0	28.198.663
Debiti verso fornitori	52.156.614	0	0	52.156.614
Debiti verso imprese controllate	22.379.777	0	0	22.379.777
Debiti verso imprese collegate	12.403	0	0	12.403
Debiti verso controllanti	7.305.193	0	0	7.305.193
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.223.975	0	0	25.223.975
Debiti tributari	35.475.081	10.326.023	0	45.801.104
Debiti verso istituti di previdenza	9.026.924	282.651	0	9.309.575
Altri debiti	3.703.510	0	0	3.703.510
Totale	338.972.872	26.029.580	0	365.002.452

I "Debiti verso soci per finanziamenti" (Euro 118.950 migliaia) si riferiscono in prevalenza al finanziamento fruttifero di interessi regolato dal contratto di conto corrente intersocietario per il

quale non è previsto un termine contrattuale di rimborso. L'incremento dell'esercizio (pari ad Euro 70.134 migliaia) è riferito principalmente alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte della controllante TH, effettuate per far fronte agli impegni finanziari della Società.

Il saldo della voce "Debiti verso banche", pari a Euro 33.050 migliaia, di cui Euro 15.420 migliaia con scadenza oltre 12 mesi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili. La riduzione dell'esercizio è dovuta al rimborso delle quote dei debiti a lungo termine scadenti nell'esercizio (Euro 1.721 migliaia) e alla chiusura del finanziamento sottoscritto (Euro 5.454 migliaia) con l'istituto di credito WEST LB – Milan Branch per l'acquisto della fresa TBM "Martina" attualmente non utilizzata e classificata tra le immobilizzazioni destinate alla vendita.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" (Euro 18.912 migliaia) include il primo acconto, pari a Euro 15.000 migliaia, corrisposto a titolo di anticipazione finanziaria dalla società KWAY SPV S.r.l per effetto di un'operazione di cartolarizzazione avente a oggetto la cessione di parte delle Riserve Tecniche (cd. claims) iscritte in bilancio oggetto di contenzioso. L'incremento dell'esercizio pari a Euro 1.520 migliaia corrisponde agli interessi e agli oneri accessori maturati sull'operazione alla data del 31 dicembre 2020. Il saldo dell'operazione di cessione, e pertanto il recupero dell'anticipazione, avverrà nel momento in cui saranno terminati i suddetti contenziosi.

La voce "Acconti" (Euro 28.199 migliaia) accoglie prevalentemente le anticipazioni contrattuali fatturate ai committenti che si riferiscono alle commesse in corso di esecuzione. L'incremento dell'esercizio (Euro 5.746) fa riferimento principalmente alle anticipazioni ricevute sulla commessa AMATRICE.

La voce "Debiti verso fornitori" (Euro 52.157 migliaia) si è ridotta per Euro 14.358 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono rettificati, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti verso imprese controllate" (Euro 22.380 migliaia) è così composta:

Tabella 83 – Riepilogo debiti verso imprese controllate

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
IMC	4.590	4.590	0
AMBRA	0	402	(402)
TOTO TECH	10.099.666	6.850.214	3.249.452
PONTEPO	2.683.400	3.982.772	(1.299.372)
CEFALU'	9.592.121	8.923.137	668.984
Totale	22.379.777	19.761.115	2.618.662

Le variazioni del periodo registrano complessivamente un incremento dei debiti verso imprese controllate pari a Euro 2.619 migliaia. Tale fattispecie è riconducibile all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- Decremento del debito verso PONTEPO pari a Euro 1.299 migliaia principalmente per il recupero delle anticipazioni contrattuali ricevuti dalla controllata nel precedente esercizio;
- Incremento del debito verso CEFALU' pari a Euro 669 migliaia. Tale variazione è riconducibile in prevalenza allo stanziamento delle fatture da ricevere in riferimento al ribaltamento dei costi consortili;
- Incremento del debito verso TOTO TECH pari a Euro 3.249 migliaia. Il debito include operazioni di natura commerciale relativi ai noleggi fatturati a TOTO CG per l'utilizzo del "Parco Macchine" di proprietà della TOTO TECH.

La voce "Debiti verso imprese collegate" (Euro 12 migliaia) è così composta:

Tabella 84 – Riepilogo debiti verso imprese collegate

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
SBVS	9.919	31.655	(21.736)
NOVIGAL	2.484	2.484	0
Totale	12.403	34.139	(21.736)

La voce "Debiti verso imprese controllanti" (Euro 7.305 migliaia) è così composta:

Tabella 85 – Riepilogo debiti verso imprese controllanti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
TOTO HOLDING	7.305.193	3.921.420	3.383.773
Totale	7.305.193	3.921.420	3.383.773

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" (Euro 25.224 migliaia) è così composta:

Tabella 86 – Riepilogo debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
RENEXIA	0	2.013	(2.013)
SDP	19.043.650	24.125.403	(5.081.753)
AVIAGRICOLA	2.871	2.871	0
INFRA	2.572.080	1.997.509	574.571
PGS	3.136.749	2.260.111	876.638
TOTO RE	464.736	0	464.736
RENEXIA SERVICE	3.889	10.027	(6.138)
Totale	25.223.975	28.397.934	(3.171.946)

Le variazioni del periodo registrano complessivamente un decremento dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti pari a Euro 3.172 migliaia. Tale fattispecie è riconducibile all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- Decremento del debito verso SDP pari a Euro 5.081 migliaia, riconducibile ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per le prestazioni eseguite a favore della TOTO CG;
- Incremento del debito verso INFRA pari a Euro 575 migliaia, verso PGS per euro 877 mila, principalmente riferiti a servizi resi dalle consociate in supporto alle commesse svolte nell'esercizio;
- Incremento del debito verso TOTO RE pari ad euro 465 mila riferiti ai canoni di affitto e alle spese di gestione fatturate relativamente agli spazi adibiti ad uffici di proprietà della consociata.

La voce "Debiti tributari" (Euro 45.801 migliaia) si riduce per Euro 8.630 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Nella voce sono iscritti:

- Debiti per IVA per Euro 23.348 migliaia. L'ammontare dei debiti IVA rateizzati è pari Euro 20.864 migliaia, di cui Euro 9.992 migliaia con scadenza oltre 12 mesi.
- Debiti IRAP per Euro 1.428 migliaia. L'ammontare dei debiti IRAP rateizzati è pari Euro 579 migliaia, di cui Euro 135 migliaia con scadenza oltre 12 mesi.
- Debiti per ritenute alla fonte per redditi da lavoro dipendente e autonomo per Euro 19.383 migliaia.
- Debiti IMU per Euro 337 migliaia.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" (Euro 9.310 migliaia) è incrementata per Euro 804 migliaia rispetto all'esercizio precedente ed evidenzia gli importi da corrispondere agli enti previdenziali (Inps, Inail, Casse Edili ed Enti di Previdenza Complementare) per contributi maturati nell'esercizio. Nella voce sono iscritti:

- Debiti per contributi INPS che si riferiscono a dipendenti, collaboratori e professionisti per Euro 6.646 migliaia. L'ammontare dei debiti INPS rateizzati è pari Euro 2.599 migliaia, di cui Euro 213 migliaia con scadenza oltre 12 mesi.
- Debiti per contributi INAIL per complessivi Euro 515 migliaia.
- Debiti per contributi verso le Casse Edili per complessivi Euro 886 migliaia.
- Debiti per contributi verso i Fondi di Previdenza complementare Euro 478 migliaia.

Il saldo della voce "Altri debiti" (Euro 3.703 migliaia) si è incrementato di Euro 514 migliaia. Il saldo è prevalentemente costituito, per Euro 2.963 migliaia, dai debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni e i ratei riguardanti le ferie e permessi maturati e non goduti alla data del 31 dicembre 2020.

Di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica:

Tabella 87.a – Debiti per area geografica

Descrizione	Verso soci per finanziamenti	Verso banche	Verso altri finanziatori	Acconti	Verso fornitori	Verso imprese controllate
Italia	118.950.197	33.049.693	18.911.748	13.900.800	49.928.392	22.379.777
CEE	0	0	0	14.297.863	2.107.939	0
Extra CEE	0	0	0	0	120.283	0
Totale	118.950.197	33.049.693	18.911.748	28.198.663	52.156.614	22.379.777

Tabella 87.b – Debiti per area geografica

Descrizione	Verso imprese collegate	Verso controllanti	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Verso istituti di previdenza	Altri	Totale
Italia	12.403	7.305.193	25.223.975	45.786.888	9.284.065	3.599.086	348.332.217
CEE	0	0	0	14.216	25.510	104.424	16.549.952
Extra CEE	0	0	0	0	0	0	120.283
Totale	12.403	7.305.193	25.223.975	45.801.104	9.309.575	3.703.510	365.002.452

Ratei e risconti

Tabella 88 – Ratei e risconti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
Ratei e risconti	794.644	351.813	442.831

Tabella 89 – Dettaglio ratei e risconti

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
Ratei passivi	651.318	118.038	533.280
Risconti passivi	143.326	233.775	(90.449)
Totale	794.644	351.813	442.831

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Il saldo al 31 dicembre 2020 include in prevalenza i risconti riguardanti premi su polizze assicurative e i ratei passivi relativi al preammortamento del finanziamento per l'acquisto di una Fresa (Euro 604 migliaia).

Conto Economico

Valore della produzione

Tabella 90 – Valore della produzione

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Valore della produzione	114.903.552	154.154.092	(39.250.540)

Tabella 91 – Dettaglio ricavi

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	92.244.389	129.315.760	(37.071.371)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	19.855.569	19.678.984	176.585
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	604.700	0	604.700
Altri ricavi e proventi	2.198.894	5.159.348	(2.960.454)
Totale	114.903.552	154.154.092	(39.250.540)

Nel seguito è fornita la distinzione dei ricavi per categoria di attività e per area geografica.

Ricavi per categoria di attività

Tabella 92 – Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Ricavi relativi ad appalti	89.782.655	119.309.464	(29.526.809)
Ricavi per services	482.021	1.622.654	(1.140.633)
Ricavi diversi	1.979.713	8.383.642	(6.403.929)
Totale	92.244.389	129.315.760	(37.071.371)

Si segnala che nella voce "Ricavi relativi ad appalti" sono inclusi ricavi per l'iscrizione di Riserve Tecniche (cd. *claims*) per un valore pari a Euro 25.346 migliaia.

Ricavi per area geografica

Tabella 93 – Ricavi per area geografica

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Italia	90.007.903	120.420.977	(30.413.074)
Polonia	2.248.179	8.886.989	(6.638.810)
Rep. Ceca	(11.693)	7.794	(19.487)
Totale	92.244.389	129.315.760	(37.071.371)

Costi della produzione

Tabella 94 – Costi della produzione

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Costi della produzione	132.643.228	154.521.184	(21.877.956)

Tabella 95 – Dettaglio costi della produzione

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	24.607.955	41.499.766	(16.891.811)
Servizi	41.514.620	50.451.227	(8.936.607)
Godimento di beni di terzi	12.404.676	23.139.035	(10.734.359)
Salari e stipendi	21.538.359	24.636.077	(3.097.718)
Oneri sociali	8.109.241	9.211.223	(1.101.982)
Trattamento di fine rapporto	1.706.731	1.557.984	148.747
Altri costi del personale	9.717	251.239	(241.522)
Ammortamento imm. immateriali	0	61.964	(61.964)
Ammortamento imm. materiali	0	236.601	(236.601)
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	10.587.410	3.085.689	7.501.721
Svalutaz. crediti dell'attivo circolante	2.863.891	46.850	2.817.041
Variazione delle rimanenze di materie prime	2.504.726	(2.149.857)	4.654.583
Accantonamenti per rischi	88.850	0	88.850
Altri accantonamenti	1.407.008	311.145	1.095.863
Oneri diversi di gestione	5.300.044	2.182.241	3.117.803
Totale	132.643.228	154.521.184	(21.877.956)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi della voce in oggetto, pari a Euro 24.608 migliaia, sono costituiti prevalentemente da:

- Acquisti di produzione per Euro 454 migliaia;
- Materie prime per Euro 19.003 migliaia;
- Carburanti e lubrificanti per Euro 2.503 migliaia;
- Materiali di consumo per Euro 2.138 migliaia;
- Materiale per manutenzioni per Euro 262 migliaia;

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a Euro 41.515 migliaia e sono costituiti in prevalenza da:

- Costi di trasporto per Euro 639 migliaia;
- Lavorazioni esterne per Euro 12.450 migliaia;
- Energia elettrica, gas e acqua per Euro 84 migliaia;
- Consulenze tecniche per Euro 2.597 migliaia;
- Compensi agli amministratori per Euro 812 migliaia;
- Compensi ai sindaci e Organismo di vigilanza per Euro 133 migliaia;

- Costi per servizi amministrativi per Euro 2.149 migliaia;
- Spese e consulenze legali per Euro 1.336 migliaia;
- Premi assicurativi per Euro 6.282 migliaia;
- Vigilanza esterna per Euro 611 migliaia;
- Viaggi e trasferte per Euro 670 migliaia;
- Ribaltamento costi consortili per Euro 11.510 migliaia;

Costi per godimento beni di terzi

I costi della voce in oggetto, pari ad Euro 12.404 migliaia, sono costituiti prevalentemente da:

- Affitti e locazioni per Euro 1.948 migliaia;
- Noleggi e leasing operativi per Euro 9.737 migliaia;
- Canoni per leasing finanziari per Euro 720 migliaia;

Costi per il personale

La voce, pari a Euro 31.364 migliaia, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

La Società, come già illustrato nel paragrafo "Deroghe" e "Ammortamenti 2020" del presente documento, si è avvalsa della facoltà di derogare all'art. 2426, primo comma, punto 2, del codice civile, prevista dall'art. 60, comma 7-bis, della Legge 126/2020 del 13 ottobre 2020, disapplicando l'art. 2426 comma 1.2. del codice civile e l'OIC 16, paragrafo 56. La Società, quindi, non ha effettuato ammortamenti del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il valore d'iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, pari a Euro 10.587 migliaia, accoglie principalmente la svalutazione effettuata sulla TMB Martina destinata alla vendita (Euro 2.781 migliaia), sui terreni e fabbricati destinati alla vendita (Euro 2.032 migliaia) e su alcuni terreni e fabbricati iscritti tra le immobilizzazioni (Euro 5.289 migliaia). Per maggiori dettagli si rimanda alle rispettive note di riferimento, "Immobilizzazioni destinate alle vendite" e "Immobilizzazioni Materiali", del presente documento.

Svalutazioni dei crediti compresi dell'attivo circolante

La voce, pari a Euro 2.864 migliaia, accoglie prevalentemente la svalutazione di alcune posizioni creditorie iscritte nella voce "crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati accantonamenti per complessivi Euro 1.496 migliaia, di cui Euro 106 migliaia relativi all'adeguamento del fondo per gli oneri di smobilizzo cantiere, Euro 89 migliaia relativi a un contenzioso legale per cui la Società è risultata soccombente e Euro 1.301 relativamente ad altri addebiti richiesti da ANAS in relazione alla commessa LA SPEZIA.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", pari a Euro 5.300 migliaia, include principalmente: a) per Euro 3.738 migliaia, l'onere per la transazione effettuata con ANAS inerente l'addebito da questa contestato per le indennità di occupazione dei terreni in relazione alla commessa LA SPEZIA (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di Rilievo dell'Esercizio"); b) i costi relativi alle sanzioni per il ritardato pagamento di imposte (Euro 605 migliaia); c) le imposte indirette (Euro 114 migliaia); d) l'IMU (Euro 132 migliaia); e) le penalità/risarcimento danni (Euro 369 migliaia); f) le perdite su crediti (Euro 105 migliaia).

Proventi ed oneri finanziari

Tabella 96 – Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Proventi e oneri finanziari	(10.156.878)	(8.294.650)	(1.862.228)

Tabella 97 – Dettaglio proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	907.165	903.594	3.571
Proventi finanziari diversi dai precedenti	164.691	386.022	(221.331)
Totale Proventi	1.071.856	1.289.616	(217.760)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(8.832.251)	(9.776.897)	944.646
Totale Oneri	(8.832.251)	(9.776.897)	944.646
Utili (perdite) su cambi	(2.396.483)	192.631	(2.589.114)
Totale	(10.156.878)	(8.294.650)	(1.862.228)

Proventi Finanziari

La voce "Proventi finanziari" è così suddivisa:

Tabella 98 – Dettaglio proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	289.044	81.482	536.639	0	907.165
Proventi finanziari diversi dai precedenti	0	0	0	164.691	164.691
Totale proventi	289.044	81.482	536.639	164.691	1.071.856

Nella voce "Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" sono inclusi gli interessi attivi per i finanziamenti fruttiferi di interessi erogati alle società controllate ALITEC (Euro 150 migliaia), IMC (Euro 23 migliaia), AMBRA (Euro 1 migliaia), TOTO TECH (Euro 115 migliaia), alla società collegata INTERMODALE (Euro 81 migliaia) e alle società consociate SDP (Euro 357 migliaia) e TOTO RE (Euro 180 migliaia).

Nella voce "Proventi finanziari diversi dai precedenti" sono iscritti prevalentemente gli interessi attivi maturati su finanziamenti, erogati a normali condizioni di mercato, a parti correlate (Euro 153 migliaia).

Oneri finanziari

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è così suddivisa:

Tabella 99 – Dettaglio oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi passivi su debiti	(3.199.965)	(3.791.952)	(6.991.917)
Commissioni su fidejussioni	(434.145)	(87.825)	(521.970)
Interessi passivi di mora e per dilazioni	0	(1.225.676)	(1.225.676)
Altri	0	(92.688)	(92.688)
Totale oneri	(3.634.110)	(5.198.141)	(8.832.251)

Gli oneri finanziari pari a Euro 8.832 migliaia sono costituiti prevalentemente da:

- interessi passivi maturati sui finanziamenti erogati dalla società controllante TH regolati dal contratto di conto corrente intersocietario il quale prevede la maturazione di interessi a normali condizioni di mercato (Euro 3.200 migliaia).
- commissioni passive su fidejussione bancarie rilasciate da TH in favore della TOTO CG e poi riaddebitate a quest'ultima, regolate a normali condizioni di mercato dal contratto di servizi di garanzia intersocietario (Euro 434 migliaia).
- interessi su debiti verso altri finanziatori riguardanti l'operazione di cartolarizzazione delle Riserve Tecniche (Euro 1.579 migliaia).
- interessi passivi su debiti verso banche (Euro 1.608 migliaia).
- Interessi passivi e di mora su dilazioni di pagamento (Euro 1.226 migliaia).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tabella 100 – Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.552.567)	(3.848.594)	(1.703.973)

Tabella 101 – Dettaglio rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
<i>Svalutazioni</i>			
di partecipazioni	(5.527.842)	(3.594.563)	(1.933.279)
di imm. fin. che non costituiscono partecipazioni	(24.725)	0	(24.725)
di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	(254.073)	254.073
Totale svalutazioni	(5.552.567)	(3.848.636)	(1.703.931)
<i>Rivalutazioni</i>			
di partecipazioni	0	42	(42)
Totale Rivalutazioni	0	42	(42)
Totale	(5.552.567)	(3.848.594)	(1.703.973)

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per Euro 5.553 migliaia in quanto si riferiscono interamente a svalutazioni di attività iscritte nelle immobilizzazioni immateriali.

Nel dettaglio il saldo della voce "svalutazione di partecipazioni", pari a Euro 5.528 migliaia, è da ricondurre esclusivamente alla svalutazione della partecipazione in ALITEC, AMBRA E TOTO TECH.

La svalutazione della partecipazione in ALITEC, pari a Euro 4.675 migliaia è stata determinata dalla valutazione svolta sulla base dell'*impairment* effettuato a fine esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate".

La svalutazione della partecipazione in AMBRA, pari a Euro 100 migliaia è stata effettuata al fine di allineare il valore di carico della partecipazione al valore del patrimonio netto di AMBRA.

La TOTO TECH è stata costituita nel 2016 mediante conferimento del "Parco Mezzi" di TOTO CG. Il valore di carico della partecipazione di TOTO CG in TOTO TECH rappresenta il valore di mercato alla data di conferimento del suddetto "Parco Mezzi". Nel bilancio 2020, la TOTO TECH ha rilevato una svalutazione del "Parco Mezzi", al netto degli effetti fiscali, pari a Euro 748 migliaia e pertanto lo stesso importo è stato imputato a svalutazione della partecipazione di TOTO CG in TOTO TECH.

Le svalutazioni di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni sono da imputare ai rischi di inesigibilità di alcuni crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Imposte sul reddito

Tabella 102 – Imposte sul reddito

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Imposte sul reddito d'esercizio	(5.446.140)	(2.968.438)	(2.477.702)

Tabella 103 – Dettaglio imposte sul reddito

Imposte	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Imposte correnti:	152.012	0	152.012
IRES	0	0	0
IRAP	152.012	0	152.012
Imposte differite (anticipate)	(4.414.749)	(2.754.570)	(1.660.179)
IRES	(3.774.068)	(2.245.446)	(1.528.622)
IRAP	(640.681)	(509.124)	(131.557)
(Proventi) oneri da adesione al consolidato fiscale	(1.085.070)	(49.746)	(1.035.324)
Imposte esercizi precedenti	(98.333)	(164.122)	65.789
Totale	(5.446.140)	(2.968.438)	(2.477.702)

La Società presenta ai fini IRES una base imponibile negativa e pertanto avendo aderito al consolidato fiscale di Gruppo trasferisce il proprio imponibile fiscale negativo alla consolidante Toto Holding S.p.A. registrando di conseguenza un provento da consolidato fiscale. L'imponibile fiscale complessivo di Gruppo, essendo positivo nell'esercizio 2020, ha permesso il pieno assorbimento delle perdite fiscali registrate dalle proprie consolidate. Tale circostanza ha portato TOTO CG a registrare, a fronte delle perdite fiscali consuntivate nell'esercizio, proventi da consolidato fiscale (euro 1.085 migliaia) per le perdite assorbite dagli imponibili fiscali di Gruppo.

Le imposte correnti includono l'imposta IRAP dell'esercizio pari ad euro 152 mila. La Società, nella determinazione dell'IRAP 2020 ha rispettato quanto previsto dall'art. 24 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 in tema di "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP"; in particolare, con riferimento alla quantificazione del saldo IRAP dell'esercizio 2020 ha escluso dal calcolo il primo acconto (non dovuto) della medesima imposta.

Nel seguito forniamo la tabella che si riferisce alla riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES).

Tabella 104 - Riconciliazione tra l'onere fiscale e l'onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	31-dic-20	Imposte
Risultato prima delle imposte (A)	(33.449.122)	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	(8.027.789)
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi:		
Oneri per smobilizzo cantieri	105.749	
Interessi di mora	29.183	
Oneri per polizze decennali postume	272.564	
Svalutazioni	11.795.091	
Perdite su cambi non realizzate 2020	10.400.653	
Altre	1.481.386	
Ammortamenti sopsesi ex. 126/2020	(271.373)	
Subtotale (B)	23.813.252	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Amm.ti deducili da esercizi precedenti	(313.130)	
Costi deducibili corrente esercizio	(74.098)	
Perdite su cambi non realizzate 2019	(902.439)	
Subtotale (C)	(1.289.668)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Svalutaz., Minusvalenze patrimoniali e sopr. passive	9.186.171	
Interessi di mora non deducibili	0	
Interessi passivi in deducibili (mora non pagati)		
Spese per mezzi trasporto in deducibili (art.164 tuir)	784.000	
Spese pluriennali non deducibili	149.302	
Imposte in deducibili o non pagate (art 99 comma 1)	132.293	
Oneri di utilità sociale (Erogazioni Liberali)	6.000	
Svalutazioni e accan.ti in ded. per rischi art. 105/106	2.530.356	
Differenze su cambi art. 110 comma 3 (perdite su cambi da valutazione)	(7.112.804)	
Altre variazioni in aumento	832.690	
Differenze su cambi art. 110 c. 3 (utili su cambi da valutazione)		
Altre variazioni in diminuzione	(103.597)	
Subtotale (D)	6.404.411	
Imponibile fiscale (A+B+C+D)	(4.521.127)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	24,00%	(1.085.070)
Perdite fiscali 2020 assorbite dal CNM	(4.521.127)	
(Proventi) ed Oneri da consolidato	24,00%	(1.085.070)

La tabella che segue si riferisce alla determinazione della base imponibile IRAP

Tabella 105 – Determinazione della base imponibile IRAP

Descrizione	31-dic-20	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	28.571.532	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(1.571.264)	
Altri ricavi rilevanti ai fini IRAP		
Valore della produzione	27.000.268	
Quota degli interessi nei canoni di leasing	201.015	
Costi, compensi e utili di cui all'art 11 comma 1 lett B) del Dlgs 446	1.389.202	
IMU	132.293	
Altre variazioni in aumento	4.935.269	
Variazioni in aumento	6.657.779	
Altre variazioni in diminuzione	(817.875)	
Variazioni in diminuzione	(817.875)	
Valore della produzione lorda	32.840.172	
Deduzioni art 11 comma 1 lett 1) DLGS 446	(27.313.399)	
Valore produzione netta	5.526.773	
Onere fiscale teorico (%)		1.377.148
Imponibile Irap	5.526.773	
Imposta Abruzzo	3.329.673	96.294
Imposta Lazio	779.980	22.557
Imposta Liguria	11.742	275
Imposta Lombardia	88.408	2.069
Imposta Sicilia	1.316.971	30.817
IRAP corrente per l'esercizio	5.526.774	152.012

Le imposte anticipate sono state rilevate perché esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il saldo della voce "Imposte anticipate", pari a Euro 6.125 migliaia, è costituito prevalentemente dalle differenze temporanee sulle svalutazioni (Euro 3.399 migliaia) e sulle perdite su cambi non realizzate (Euro 2.280 migliaia).

Il saldo della voce "Imposte differite", pari a Euro 1.709 migliaia, è riconducibile essenzialmente alle differenze temporanee rappresentate dagli utili su cambi non tassabili.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Tabella 106 – Dettaglio delle imposte anticipate e differite

Descrizione	31-dic-20	Aliquota	Imposte
A) Imposte anticipate			
Oneri per smobilizzo cantieri	(105.749)	28,82%	(30.477)
Interessi di mora	(29.183)	24,00%	(7.004)
Oneri per polizze decennali postume	(272.564)	28,82%	(78.553)
Svalutazioni	(11.795.091)	28,82%	(3.399.345)
Accantonamenti non deducibili corrente esercizio	(1.390.109)	28,82%	(400.630)
Perdite su cambi non realizzate	(9.498.214)	24,00%	(2.279.571)
Accantonamenti non deducibili corrente esercizio	(17.178)	24,00%	(4.123)
Amm.ti deducibili da esercizi precedenti	313.130	24,00%	75.151
Totale effetto imposte anticipate			(6.124.552)
B) Imposte differite			
Utili su cambi non realizzati 2019	(1.216.942)	24,00%	(292.066)
Utili su cambi non realizzati 2020	8.015.244	24,00%	1.923.659
Sospensione Ammortamenti ex art.60 L126/2020	271.373	28,82%	78.210
Totale effetto imposte differite			1.709.803
Totale Imposte anticipate e differite (costo)			(4.414.749)

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Tabella 107 – Dettaglio Impegni e garanzie prestate

Descrizione	31-dic-20	31-dic-2019	Variazione
Impegni assunti dall'impresa	569.863.918	607.359.647	(37.495.730)
Garanzie prestate	126.757.623	130.160.938	(3.403.315)
Totale	696.621.541	737.520.585	(40.899.045)

Il saldo della voce "Impegni assunti dall'impresa", pari a Euro 569.863 migliaia, rappresenta il valore degli impegni contrattualmente assunti nei confronti dei committenti riferiti ai lavori che alla data del 31 dicembre 2019 sono ancora da eseguire ("Portafoglio lavori").

La voce "Garanzie prestate" si riferisce al valore delle garanzie assicurative e bancarie rilasciate dalla TOTO CG in favore dei committenti. Al 31 dicembre 2020 il valore complessivo delle garanzie rilasciate è pari a Euro 126.758 migliaia ed è così costituito:

- Fidejussioni assicurative per Euro 117.345 migliaia (cd. Definitiva) e bancarie per Euro 3.270 migliaia (cd. *Performance Bond*) fornite ai committenti a garanzia dell'esecuzione dei lavori.
- Fidejussioni assicurative fornite ai committenti a garanzia svincolo ritenute sui lavori per un importo complessivo di Euro 2.659 migliaia.
- Fidejussioni assicurative a garanzia di impegni contrattuali diversi per un importo complessivo di Euro 3.483 migliaia.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2020 non vi sono passività potenziali non iscritte nel bilancio di esercizio che debbano essere segnalate.

Informazioni riguardanti i contributi pubblici ricevuti

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, L. 124/2017 si forniscono le informazioni richieste in merito ai contributi pubblici ricevuti dalla TOTO CG:

Progetto (Causale): Piano Formativo ID 235831

Soggetto erogante: FONDIMPRESA (cod. fiscale 92278470584)

Somma incassata: Euro 10.507 Data di incasso: 14 settembre 2020

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni riguardanti i compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis, Codice Civile, si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete sono pari a Euro 89 migliaia, di cui Euro 15 migliaia si riferiscono alla revisione della Relazione Semestrale su base volontaria.

Compensi ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 Codice Civile, si evidenziano i compensi complessivi spettanti ad amministratori e sindaci.

Tabella 108 – Dettaglio compensi amministratori e sindaci

Qualifica	Compenso
Amministratori	€ 802.000
Collegio sindacale	€ 93.000

Non sono stati concessi crediti e anticipazioni agli amministratori in carica ed ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni riguardanti le operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si precisa che le operazioni realizzate con parti correlate, di natura commerciale e finanziaria, che non rappresentano operazioni atipiche e/o inusuali, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni riguardanti gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c., si segnala che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziati emessi

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 18 e 19, C.c., si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c. si segnala che la società non detiene contratti in strumenti finanziari derivati alla data del 31 dicembre 2020.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 35 contratti di locazione finanziaria, pertanto nella tabella seguente, ai sensi del comma 22 dell'articolo 2427, punto 22, e conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1, sono riportate le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario, rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale con l'addebito a Conto Economico dei canoni corrisposti.

Tabella 109 – Effetto operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario

Attività	2020	2019
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	1.133.259	1.234.864
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	1.713.267	536.000
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(1.246.000)	(238.279)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	0	(603.821)
- Storno fondo beni riscattati	831.575	204.495
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	2.432.100	1.133.259
c) Passività		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.699.298	1.854.200
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	1.397.592	536.000
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(644.419)	(690.902)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.452.471	1.699.298
- Altre variazioni patrimoniali		85.853
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(20.370)	(480.186)
e) Effetto netto fiscale	(5.871)	(138.390)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(26.241)	(618.576)
<i>L'effetto sul conto economico può essere così rappresentato</i>		
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	642.732	674.937
Storno maxicanone	77.469	65.159
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(48.213)	(35.053)
Rilevazione di quote di ammortamento		(603.821)
Altri effetti di conto economico		(33.784)
Effetto sul risultato prima delle imposte	671.988	67.438
Rilevazione dell'effetto fiscale	193.667	(19.436)
Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	478.321	48.002

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Intervento del socio

A seguito della perdita consuntivata al 31 dicembre 2020, pari a circa Euro 28 mln il Patrimonio Netto della Società risulta pari ad Euro 18,8 mln determinando la fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c. comma 2. Per tale motivo, il 30 giugno 2021, il socio TH, con la volontà di sostenere patrimonialmente la Società, ha rinunciato parzialmente al credito finanziario maturato fino a quella data incrementando per Euro 35 mln la Riserva in Conto Capitale della Società stessa. Con tale operazione la Società ha ripristinato il valore di Patrimonio Netto idoneo per proseguire la normale gestione economica e patrimoniale.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere e approvare la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori e il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dal quale risulta una perdita pari a Euro 28.002.981;
- destinare la perdita di esercizio, pari a Euro 28.002.981, alla voce Utili (perdite) portati a nuovo;
- costituire apposita "Riserva indisponibile di cui alla L. n. 126/2020" per Euro 193.163 mediante utilizzo, per pari importo, della "Riserva per versamenti in conto capitale", interamente disponibile per Euro 20.000.000. La riserva viene costituita nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7-ter della Legge n. 126/2020 e risulterà indisponibile fino al completo ammortamento dei cespiti per i quali la Società ha esercitato la sospensione degli ammortamenti durante l'esercizio 2020.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si informa che, per il deposito del presente documento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà effettuato un "doppio deposito", procedendo alla stesura della medesima nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", rendendola così disponibile al trattamento digitale (adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008). Il doppio deposito si rende necessario poiché la nota integrativa redatta tramite l'utilizzo della

“tassonomia XBRL” non è sufficiente a rappresentare la situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all’art. 2423 del codice civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Toto



(pagina lasciata in bianco appositamente)

TOTO S.P.A COSTRUZIONI GENERALI

Società con socio unico soggetta all'Attività di Direzione e Coordinamento di Toto Holding Spa

Sede in Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti (CH)

Cap. Sociale Euro 50.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio al 31/12/2020

ai sensi dell'art. 2429 comma 2, Codice civile

Signori Azionisti,

come Collegio sindacale abbiamo svolto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. mentre la revisione legale al bilancio è stata svolta dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

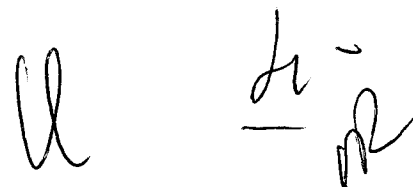
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro (28.002.981). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato in data odierna la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" (al n. 3.8), consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo-contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il responsabile del controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza dalle quali non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non ci sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

In data 29 giugno 2020, abbiamo reso le osservazioni in merito alla situazione patrimoniale predisposta dall'organo amministrativo della società al 30 aprile 2020 ai sensi dell'art. 2446 c.c.

Abbiamo approvato la delibera di cooptazione dell'amministratore in data 15 aprile 2020. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Toto Spa Costruzioni Generali al 31 dicembre 2020, del



risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'articolo 38 – quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n.77, già previste dall'art.7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (Decreto Liquidità), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n.40”.

La relazione della società di revisione contiene altresì richiami di informativa, cui facciamo espressamente rinvio, che concernono:

- la redazione del bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'articolo 38-quater del Decreto Rilancio; ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11, nonché dell'art.7 del Decreto Liquidità al tempo vigente.

Gli amministratori, nel paragrafo “Continuità aziendale”, forniscono informazioni aggiornate circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio (principalmente causati dal blocco dei cantieri per via delle restrizioni governative), le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate connesse alla possibilità di utilizzo delle misure previste dal Governo per il sostegno alla liquidità nonché i piani aziendali per far fronte a tali rischi ed incertezze;

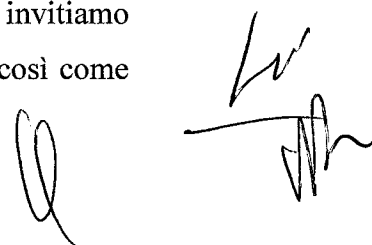
- la facoltà, di cui si è avvalsa la società, di non effettuare gli ammortamenti di beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il socio unico ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

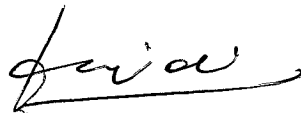


Concordiamo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Chieti, 13 agosto 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Smargiassi (Presidente)



Dott. Francesco Cancelli (Sindaco effettivo)



Dott. Vito Ramundo (Sindaco effettivo)





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N.39**

TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'azionista della Toto SpA Costruzioni Generali

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Toto SpA Costruzioni Generali (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'articolo 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n. 77, già previste dall'articolo 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 ("Decreto Liquidità"), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n. 40.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Applicazione delle disposizioni dell'articolo 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'articolo 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Deroghe" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'articolo 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Interpretativo 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11 nonché dell'articolo 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente.

Nel paragrafo "Continuità aziendale" gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio principalmente causati dal blocco dei cantieri per via delle restrizioni governative, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate connesse alla possibilità di utilizzo delle misure previste dal Governo per il sostegno alla liquidità, nonché i piani aziendali per far fronte a tali rischi ed incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Richiamo di informativa

La società nel proprio bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104.

Le ragioni che hanno portato la società all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Immobilizzazioni Immateriali" e "Immobilizzazioni Materiali".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti – Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come richiamato nel precedente paragrafo, gli Amministratori hanno fornito nella Nota Integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal paragrafo 10 del Documento Interpretativo 8 dell'OIC.

Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

- circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Toto SpA Costruzioni Generali sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

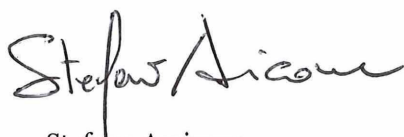
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toto SpA Costruzioni Generali al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 13 agosto 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)

TOTO S.p.A. Costruzioni Generali

Viale Abruzzo, 410 – 66100 Chieti – Italy

Tel. +39 0871 58741 – Fax +39 0871 5874 55

www.totospa.it